

# Interreg



Co-funded by  
the European Union

## Italia – Österreich

### Proposta

### Strategia di sviluppo area CLLD



### 2021-2027

## HEurOpen



# Indice

A. Descrizione della strategia .....	4
<b>A.1 Obiettivi generali della strategia .....</b>	<b>4</b>
<b>A.2 Rilevanza e contesto della strategia .....</b>	<b>5</b>
A.2.1 – Analisi SWOT .....	5
A.2.2 – Delimitazione geografica .....	11
A.2.3 – Descrizione delle caratteristiche dell'area .....	12
A.2.4 – Descrizione della connettività del trasporto nell'area CLLD .....	15
A.2.5 – Descrizione dello stato di sviluppo economico nell'area CLLD .....	16
A.2.6 – Grandi aree protette nella zona CLLD .....	18
A.2.7 – Organizzazione delle entità amministrative nell'area CLLD .....	19
A.2.8 – Aree funzionali: descrizione delle aree funzionali e motivazione; caratterizzazione degli attori rilevanti negli spazi funzionali.....	20
<b>A.3 Strategia .....</b>	<b>22</b>
A.3.1 – Descrizione delle sfide transfrontaliere .....	22
A.3.2 – Elementi innovativi della strategia .....	25
A.3.3 – Come contribuisce la strategia CLLD all'Agenda territoriale 2030 (TA2030)? .....	27
A.3.4 – Esistono sinergie con altre strategie territoriali, iniziative europee o fondi /programmi? Come vengono utilizzate o ulteriormente sviluppate le soluzioni e conoscenze già esistenti?...	28
A.3.5 - Risultati del periodo di programmazione 2014-2020.....	30
A.3.6 – Sinergie, cooperazione, coordinamento con i GECT territorialmente rilevanti .....	32
A.3.7 – Gli ostacoli specifici al confine (border obstacles) saranno ridotti o vengono affrontati? .....	33
A.3.8 – Processo di sviluppo della strategia transfrontaliera CLLD / Descrizione del coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi. ....	35
<b>A.4 Risultati della strategia .....</b>	<b>36</b>
A.4.1 - Contributo all'indicatore di risultato del programma di cooperazione .....	36
A.4.2 – Numero previsto di progetti approvati .....	37
<b>A.5 Cooperazione strategica e partenariato .....</b>	<b>37</b>
A.5.1 – Descrivere il valore aggiunto generato dalla cooperazione transfrontaliera rispetto ad un approccio puramente nazionale/regionale. ....	37
A.5.2 – Ambiti di cooperazione .....	38
A.5.3 – Sono coinvolti partner appropriati nella strategia per affrontare le sfide, le opportunità e gli obiettivi specifici? I partner hanno un'esperienza comprovata e la capacità tecnica, amministrativa e finanziaria? .....	40
A.5.4 – I partner hanno un ruolo rilevante e definito all'interno del partenariato e traggono benefici reali dalla collaborazione? .....	41

A.5.5 – Descrizione del partenariato socio-economico allargato composto dagli attori del settore pubblico e privato coinvolti per l’attuazione della strategia a livello locale (o area funzionale). . 42

**A.6 Azioni della strategia ..... 44**

A.6.1 – Management CLLD - networking e lavoro di rafforzamento tra i gruppi di lavoro locali; misure di governance e di controllo della qualità, capacità amministrativa ..... 44

A.6.2 – CLLD Fondo per piccoli progetti - Procedura di selezione, monitoraggio e rendicontazione dei piccoli progetti..... 46

A.6.3 – Procedure di selezione e monitoraggio dei progetti medi CLLD..... 48

A.6.4 – Progetti CLLD nell’area funzionale - procedura di selezione e monitoraggio dei progetti. .... 50

**A.7 Struttura e funzionamento della strategia..... 51**

A.7.1 – Comitato di selezione dei progetti: composizione e funzionamento. .... 51

A.7.2 – Disposizioni per escludere i conflitti d’interesse e le incompatibilità (nel Comitato di selezione progetti e nel Management) così come il doppio finanziamento. .... 53

A.7.3 – Funzioni e compiti centrali, comprese le responsabilità. .... 54

**B. ALLEGATI..... 55**

***Tabelle, mappe e grafici ..... 56***

***Criteri di selezione..... 62***

## A. Descrizione della strategia

### A.1 Obiettivi generali della strategia

<b>Obiettivo politico</b>	Un'Europa più vicina ai cittadini Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali nell'area HEurOpen
<b>Priorità</b>	Sviluppo locale
<b>Obiettivo specifico</b>	5. ii - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
<b>Obiettivo generale della strategia</b>	<p>Data la collocazione nell'ambito di questi obiettivi e priorità, la Strategia HEurOpen 2021-2027:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• si sviluppa in coerenza con gli Obiettivi strategici 2021-2027 delle politiche di Coesione della UE e, in particolare, in forte consonanza con le priorità del Programma VI-A Italia-Austria,</li><li>• si distingue dagli altri interventi del Programma per applicare lo specifico approccio inclusivo CLLD, che prevede il coinvolgimento degli attori locali dei territori interessati per individuare "in maniera autonoma" i propri ambiti prioritari di intervento.</li></ul> <p>L'obiettivo generale della Strategia può essere sintetizzato nella costruzione di <b>Comunità vitali, attrattive, in equilibrio con le risorse, che beneficiano della cooperazione transfrontaliera.</b></p> <p>Questo obiettivo esprime con chiarezza la visione di futuro per l'area HEurOpen e i risultati e le azioni previste dimostrano come la Strategia possa dare un suo contributo peculiare al raggiungimento delle priorità a livello di area d'intervento, di area programma e di intera Unione Europea verso un'Europa più innovativa, più verde e resiliente, più connessa, più inclusiva e più vicina ai cittadini.</p> <p>La Strategia HEurOpen 2021-2027 ha voluto rafforzare l'approccio bottom-up, dando centralità alle Comunità locali, che vengono riconosciute sia come soggetto, sia come strumento della costruzione del futuro di questo comprensorio. Soggetto, perché la comunità non è la semplice sommatoria degli individui che la compongono e le sue dinamiche condizionano le scelte di tutti gli attori. Strumento, in quanto l'azione coordinata a livello locale, che può assumere diverse forme giuridiche e organizzative, può rispondere in maniera più efficiente a una domanda diversificata e diffusa e alle nuove priorità energetiche e ambientali.</p>

## **A.2 Rilevanza e contesto della strategia**

### **A.2.1 – Analisi SWOT**

L'analisi tematica relativa a forze, debolezze, minacce ed opportunità è la base per lo sviluppo di una strategia coerente. I punti di forza in combinazione con le opportunità presenti nella situazione di partenza indicano quali possono essere le potenzialità dello sviluppo futuro nell'area HEurOpen. Le debolezze e le minacce indicano quali sono gli approcci, i margini di manovra e le necessità di attuare cambiamenti, che devono essere tenuti maggiormente in considerazione in futuro. Partendo dall'analisi multisettoriale che indica forze, debolezze, potenziali di sviluppo e minacce vengono individuate le necessità di intervento e le singole misure per garantire lo sviluppo.

Il processo di analisi e riflessione sul periodo strutturale 2014-2020 e l'ampio processo partecipativo regionale all'interno dello sviluppo della strategia 2021-2022 costituiscono la base dell'analisi SWOT transfrontaliera.

L'analisi è stata effettuata con il sostegno per la rilevazione dei dati per il territorio HEurOpen da parte del GECT "Euregio Senza confini" nel periodo che va dall'estate 2021 alla primavera 2022. Sin dall'inizio sono stati coinvolti gli stakeholder più importanti della regione, così come i "nuovi" comuni del territorio HEurOpen (processo bottom-up).

<b>Temi</b>	<b>Forze</b>	<b>Debolezze</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<b>Educazione, ricerca e innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di una buona offerta formativa nelle scuole dell'obbligo dell'area</li> <li>- Buona collaborazione tra scuole e imprese (Regione Hermagor)</li> <li>- Ampia offerta formativa pubblica e privata nel <i>long life learning</i> (LLL)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata percentuale di studenti pendolari dopo la scuola dell'obbligo</li> <li>- Situazioni di disagio scolastico</li> <li>- Competenze linguistiche limitate</li> <li>- Scarsa cooperazione tra scuole e imprese per facilitare l'inserimento lavorativo (FVG)</li> <li>- Mancanza di formazione linguistica mirata nelle scuole dell'area confinaria</li> <li>- Scarsa familiarità con le tecnologie digitali da parte delle persone anziane</li> <li>- Difficoltà degli enti formativi a partecipare a progetti europei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata offerta formativa via Internet</li> <li>- Potenziale di cooperazione fra scuole e imprese nei comprensori</li> <li>- Sviluppo di opportunità formative condivise a livello transfrontaliero</li> <li>- Utilizzo del digitale in scambi e cooperazione per studenti, docenti ed enti di ricerca</li> <li>- Occasioni di incontro e conoscenza tra diversi soggetti</li> <li>- Aumento della consapevolezza di vivere in un'area di confine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei finanziamenti pubblici per la formazione</li> <li>- Riduzione del numero di studenti con effetti negativi sull'organizzazione scolastica</li> <li>- Insufficiente copertura del territorio con reti di banda ultra-larga nelle aree più marginali (soprattutto in FVG)</li> </ul>
<b>Economia e mercato del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoratori specializzati con una buona formazione e know how</li> <li>- Sufficienti infrastrutture (siti commerciali e artigianali) per insediamenti industriali nell'area transfrontaliera</li> <li>- Grandi imprese nel settore lavorazione legno (Carinzia) e industria della carta (FVG)</li> <li>- Ricco tessuto di PMI e artigianato</li> <li>- Tasso di occupazione in linea o superiore al dato nazionale</li> <li>- Presenza di strutture dedicate all'innovazione (digitalizzazione, creatività, ...)</li> <li>- Presenza di Enti formatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione degli avvisi di nuove imprese</li> <li>- Mancanza di coordinamento delle iniziative pubbliche e imprenditoriali (specialmente in FVG)</li> <li>- Infrastruttura di accesso veloce a Internet ancora insufficiente (FVG)</li> <li>- Numero elevato di microimprese con una scarsa propensione alla cooperazione</li> <li>- Elevati costi di ristrutturazione di locali industriali e commerciali dismessi (FVG)</li> <li>- Mancanza di conoscenza tra operatori economici</li> <li>- Difficoltà di cogliere le opportunità legate alla rivoluzione digitale</li> <li>- Difficoltà del mondo scolastico a formare le professionalità richieste o quelle in grado di portare innovazione al territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di strategie e progetti pilota transfrontalieri</li> <li>- Gli edifici dismessi rappresentano un'opportunità per nuovi impieghi (specialmente economia smart e creativa)</li> <li>- Utilizzo delle esperienze imprenditoriali di successo come riferimento per percorsi di motivazione e sviluppo</li> <li>- Sviluppo relazioni tra operatori di settori diversi</li> <li>- Valorizzazione delle filiere produttive (in tutti i settori economici)</li> <li>- Introduzione del lavoro flessibile (es. Smart working, flessibilità orari, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crisi energetica e mancanza di sicurezza negli approvvigionamenti</li> <li>- Guerra in Europa e aumento della volatilità economica</li> <li>- Migrazione, in particolare dei giovani, verso i centri urbani con maggior offerta di occupazione qualificata (Brain drain)</li> <li>- Tassi di crescita economica molto bassi negli ultimi decenni (Italia)</li> <li>- Difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime</li> </ul>
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampia biodiversità agraria</li> <li>- Presenza di aree e produzioni agricole di elevata qualità</li> <li>- Presenza di iniziative e di eventi di richiamo basati sui prodotti locali</li> <li>- Presenza di malghe con buon</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superfici coltivabili limitate ed età media elevata dei titolari delle aziende agricole (in particolare FVG)</li> <li>- Mancanza di coordinamento fra le imprese del settore agricolo e filiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della vendita diretta</li> <li>- Sviluppo del turismo gastronomico</li> <li>- Rinnovato interesse di una parte dei giovani per il settore primario (nuovi/giovani agricoltori), soprattutto per la zootecnia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crisi economica e riduzione reddito disponibile</li> <li>- Sovvenzioni pubbliche in diminuzione</li> <li>- Difficoltà di accesso al credito</li> <li>- Rischi naturali a causa dell'impatto</li> </ul>

	<p>riconoscimento della qualità dei prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grande disponibilità di risorse forestali</li> </ul>	<p>poco sviluppate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente riconoscimento della qualità delle produzioni (da parte del mercato e dei clienti)</li> <li>- Limitate competenze e propensione all'innovazione di una parte degli operatori</li> <li>- Scarsa collaborazione nel settore forestale</li> <li>- Produzioni insufficienti a soddisfare le richieste del mercato (per alcuni prodotti)</li> <li>- Scarsa propensione al rischio degli imprenditori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo dell'agricoltura nel mantenimento del paesaggio, nell'accoglienza di turisti e nella valorizzazione della tipicità dell'area</li> <li>- Sviluppo di nuove colture</li> <li>- Miglior utilizzo del patrimonio boschivo</li> </ul>	<p>a livello locale dei cambiamenti climatici globali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insicurezza negli approvvigionamenti energetici</li> </ul>
<b>Turismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buone condizioni dell'ambiente naturale e del paesaggio, e specificità biologica e geologica dell'area riconosciuti a livello internazionale</li> <li>- Rete sentieristica in quota ben sviluppata</li> <li>- Diffusa presenza di percorsi tematici anche di lunga percorrenza</li> <li>- Ciclovia Alpe Adria</li> <li>- Monte Zoncolan come salita mito per i cicloamatori</li> <li>- Progressivo ampliamento della rete di piste ciclabili</li> <li>- Crescente cooperazione transfrontaliera nello sviluppo dell'offerta turistica</li> <li>- Vasta offerta di turismo enogastronomico, culturale e storico</li> <li>- Esperienza dei progetti di cooperazione Italia-Austria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente coordinamento fra gli operatori del settore turistico ed i soggetti pubblici</li> <li>- Insufficiente offerta di mobilità locale, in particolare di quella pubblica, regionale e transfrontaliera</li> <li>- Debole immagine come bacino turistico transfrontaliero e mancanza di un'offerta integrata d'area</li> <li>- Debole cultura dell'accoglienza (in FVG)</li> <li>- Scarsa capacità di marketing sul mercato globale per alcune aree (in FVG)</li> <li>- Crescente carenza di lavoratori nella ristorazione</li> <li>- Insufficiente integrazione della rete cicloturistica con il territorio circostante</li> <li>- Elevati costi di manutenzione delle strutture, incluse le ciclabili e i sentieri</li> <li>- Mancata gestione del paesaggio, della sentieristica e delle infrastrutture e conseguente degrado</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento delle offerte transfrontaliere</li> <li>- Creazione di offerte per il prolungamento delle stagioni turistiche</li> <li>- Ulteriore ampliamento della domanda culturale, di ecoturismo e di cicloturismo</li> <li>- Crescente domanda di turismo in "aree marginali" (non toccate dai tradizionali flussi)</li> <li>- Ricerca (post)pandemica di aree meno affollate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cambiamenti climatici e loro conseguenze a livello locale (quota neve d'inverno, danni idrogeologici, incendi boschivi, ...)</li> <li>- Peggioramento delle condizioni economiche nei paesi di origine dei flussi turistici</li> <li>- Riduzione della durata del soggiorno degli ospiti</li> <li>- Realizzazione di infrastrutture turistiche impattanti</li> <li>- Rischio che lo sviluppo turistico "intacchi" il territorio (comunità, paesaggio, risorse ecc.)</li> </ul>
<b>Patrimonio culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte legame con le proprie radici</li> <li>- Patrimoni culturali, storici e architettonici rilevanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarso sviluppo di offerte culturali comuni per il settore turistico</li> <li>- Costo crescente per la gestione e la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione tra attori attivi in ambito culturale (rete museale, ...)</li> <li>- Applicazione di soluzioni digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei finanziamenti pubblici</li> <li>- Degrado del patrimonio minore (cappelle, manufatti rurali, ecc.)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vasta offerta culturale per la popolazione e per i turisti</li> <li>- Presenza di reti e operatori culturali professionali</li> </ul>	<p>tutela dei beni culturali, storici e architettonici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà nel fare rete o nello sviluppare quelle esistenti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento dei costi di gestione</li> <li>- Difficoltà nella valorizzazione degli operatori culturali presenti, specialmente dei giovani</li> </ul>
<b>Biodiversità e patrimonio naturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente naturale di alta qualità con molte aree naturali protette e paesaggio tradizionale di grande attrazione</li> <li>- Elevata biodiversità</li> <li>- Pratiche agricole e forestali compatibili con la protezione ambientale</li> <li>- Presenza diffusa di attività di valorizzazione del patrimonio naturale e di educazione ambientale</li> <li>- Presenza di professionalità in grado di svolgere le attività sopra citate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vulnerabilità sismica e idrogeologica del territorio</li> <li>- Suscettibilità agli incendi soprattutto in aree abbandonate</li> <li>- Riduzione della superficie agricola</li> <li>- Semplificazione paesaggistica e scarsa manutenzione a causa dell'abbandono delle pratiche agro-pastorali (imboschimento, ecc.)</li> <li>- Enti e operatori con scarsa consapevolezza degli impatti dei loro interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cooperazione fra le aree naturali protette nei territori contermini</li> <li>- Crescente interesse per i valori paesaggistico-ambientali in ambito montano</li> <li>- Recupero aree marginali ed abbandonate ai fini della valorizzazione della biodiversità</li> <li>- Anche dati transfrontalieri con indicatori e modelli di gestione condivisi</li> <li>- Gestione congiunta di aree protette transfrontaliere (es. area Natura 2000 Alpi Carniche)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione di specie aliene</li> <li>- Impatto a livello locale dei cambiamenti climatici globali (alluvioni, valanghe, perdita di biodiversità, ...)</li> <li>- Conflitto di interesse nelle politiche territoriali per progetti infrastrutturali ed energetici non compatibili con il paesaggio e un uso sostenibile delle risorse</li> <li>- Scarsa propensione dei residenti a tollerare la presenza di specie ritenute pericolose per l'uomo e per gli animali domestici</li> </ul>
<b>Mobilità e infrastrutture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infrastrutture adeguate: buona accessibilità anche grazie alla connessione con la rete stradale e ferroviaria di livello europeo</li> <li>- Esistenza di un'importante rete di sentieri e di piste ciclabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevati costi di manutenzione del sistema stradale</li> <li>- Servizio di trasporto pubblico carente e costoso per un territorio a bassa densità (FVG) e <i>last mile</i></li> <li>- Non adeguata connettività Internet nelle aree più periferiche</li> <li>- Largo utilizzo/dipendenza dell'automobile privata</li> <li>- Collegamenti transfrontalieri problematici fra la Carnia e la Regione di Hermagor</li> <li>- Interventi di manutenzione sempre più onerosi a causa dell'aumento delle situazioni di degrado idrogeologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di modelli transfrontalieri per il trasporto pubblico</li> <li>- Innovazione tecnologica nei sistemi di comunicazione e gestione della mobilità (smart)</li> <li>- Sviluppo tecnologico e riduzione dei costi delle reti di connessione Internet (mobilità)</li> <li>- Modelli innovativi di mobilità (e-car sharing, trasporto a chiamata)</li> <li>- Strategia aree interne in Italia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione delle risorse pubbliche destinate alle aree più periferiche</li> <li>- Crescita dei costi di manutenzione del sistema viario a causa dell'aumento delle situazioni di degrado idrogeologico</li> <li>- Aumento dei costi dell'energia</li> </ul>
<b>Energia e sviluppo sostenibile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottime condizioni per la produzione di energie rinnovabili (energia idroelettrica, eolica, solare e derivante da biomasse)</li> <li>- Presenza di imprese ed enti con competenze nelle tecnologie low carbon</li> <li>- Presenza di enti regionali competenti in tale ambito</li> <li>- Presenza di un enorme patrimonio forestale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipendenza eccessiva dalle fonti fossili</li> <li>- Scarsa consapevolezza della necessità di razionalizzare l'uso dell'energia e di utilizzare le energie rinnovabili</li> <li>- Elevato costo dell'energia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità di piani regionali e locali per l'energia (eMap Carinzia)</li> <li>- Sviluppo della mobilità con mezzi elettrici e dei sistemi smart (a chiamata, sharing, ecc.)</li> <li>- Progetti di eccellenza e crescente <i>know how</i> in ambito energetico</li> <li>- Cambiamento culturale a seguito della crisi energetica (maggiore consapevolezza della necessità di puntare sulle energie rinnovabili)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Peggioramento delle condizioni economiche generali (bassa propensione all'investimento)</li> <li>- Impatto a livello locale dei cambiamenti climatici globali (es. siccità e corsi d'acqua con portata insufficiente)</li> <li>- Aumento del costo dell'energia</li> <li>- Costruzione di infrastrutture energetiche con un impatto negativo sul paesaggio e</li> </ul>



			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espansione delle comunità energetiche</li> <li>- Transizione verso un'economia circolare</li> <li>- Autosufficienza energetica</li> </ul>	sull'ambiente
<b>Cambiamento climatico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di un enorme patrimonio forestale</li> <li>- Disponibilità di risorse pubbliche nazionali e dell'UE destinate al tema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa e competenza nazionale e settorializzata per la gestione delle emergenze</li> <li>- Mancanza di coordinamento e pianificazione a livello transfrontaliero</li> <li>- Scarsa consapevolezza relativa alla questione in ampie fasce dell'opinione pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cambiamento culturale (maggiore consapevolezza e diffusione delle informazioni)</li> <li>- Sviluppo di strumenti di monitoraggio ed intervento</li> <li>- Pianificazione comune di processi e progetti</li> <li>- Aumentata disponibilità di risorse pubbliche nazionali e dell'UE destinate al tema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guerra in Europa e ricorso ai combustibili fossili</li> <li>- Modifica generale delle condizioni climatiche locali con particolare riguardo all'aumento della temperatura media, della diminuzione delle precipitazioni e dell'aumento degli eventi estremi</li> </ul>
<b>Qualità della vita, inclusione e infrastrutture sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sufficiente dotazione di strutture sanitarie e sociali</li> <li>- Diffusa offerta di servizi sociali da parte degli enti e organizzazioni pubbliche e private</li> <li>- Presenza di una densa rete di associazioni e organizzazioni di volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di prossimità (alimentari, ufficio postale) non più presenti in tutte le località</li> <li>- Scarse occasioni di socialità per alcune fasce di popolazione (anziani, giovanissimi)</li> <li>- Calo dell'attrattività per i medici degli incarichi di medicina territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovazione digitale come strumento per favorire l'accesso ai servizi locali</li> <li>- Diffusione di un approccio di comunità nella gestione dei problemi sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione della spesa pubblica e contrazione del welfare</li> <li>- Aumento dei costi sociali per la crescita della popolazione anziana</li> </ul>
<b>Demografia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Radicamento delle comunità locali sul territorio</li> <li>- Presenza di problematiche comuni sui due lati del confine e possibilità di scambiare eventuali soluzioni</li> <li>- Presenza di "nuovi abitanti della montagna" (solo in alcune realtà territoriali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva riduzione della popolazione residente</li> <li>- Invecchiamento della popolazione</li> <li>- Emigrazione giovanile</li> <li>- Tasso di natalità in calo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dei servizi alla popolazione (accessibilità, mobilità, istruzione)</li> <li>- Aumento dell'interesse per la vita "in ambiente rurale"</li> <li>- Aumento della possibilità di lavorare da aree marginali grazie allo Smart working</li> <li>- Spostamento della residenza dalla città alla montagna per scelte conseguenti alla pandemia ed ai cambiamenti climatici</li> <li>- Inserimento di migranti in comunità che si stanno spopolando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescente attrattività dei modelli di vita urbani (specialmente per i giovani)</li> <li>- Divario rispetto ai centri maggiori nelle opportunità di sviluppo professionale</li> <li>- Progressivo smantellamento dei servizi alla popolazione</li> <li>- Scarsa accettazione da parte della comunità locale di "nuovi" residenti</li> </ul>
<b>Competenze istituzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze diffuse di gestione dei servizi in modo associato da parte dei Comuni</li> <li>- Presenza di enti e di programmazioni comprensoriali</li> <li>- Propensione dei Comuni a partecipare a progetti in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà dei Comuni più piccoli a gestire in proprio ciò che va oltre l'ordinarietà a causa del basso numero di dipendenti</li> <li>- Scarso coordinamento tra le istituzioni pubbliche e gli operatori economici locali (FVG)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Masterplan regionale per i GAL in Carinzia</li> <li>- Strategia nazionale e regionale per le aree interne (FVG)</li> <li>- Cooperazione transfrontaliera e scambio di buone pratiche</li> <li>- Collaborazione con il GECT Euregio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione delle risorse pubbliche per i Comuni una volta concluso il Programma Next Generation EU</li> <li>- Aumento dei costi dell'energia per gli enti pubblici</li> </ul>

	partenariato, anche a livello transfrontaliero - Alcune buone pratiche di rapporti transfrontalieri stabili fra Comuni	- Scarsa conoscenza delle procedure amministrative della nazione confinante - Scarsa attitudine di alcuni Comuni alla cooperazione transfrontaliera - Scarsa partecipazione dei giovani nei processi decisionali	Senza Confini	
--	---	--	---------------	--

## A.2.2 – Delimitazione geografica

L'area HEurOpen (figura 1) è formata dalla porzione centro – occidentale dell'area meridionale del Land Carinzia (Austria) e dalla zona settentrionale della Regione Friuli Venezia Giulia (Italia).

L'area confina a Nord e Nord-ovest con i distretti politici di Spittal an der Drau, in cui si incunea con Oberdrauburg, e del Tirolo Orientale, a Nord-Est con la città di Villach ed il distretto Villach Land, a Est con la Repubblica di Slovenia, a Sud con i comprensori di competenza dei GAL Torre – Natisone e Montagna Leader (montagna pordenonese) e con il territorio della Comunità Collinare del Friuli. La porzione più Sud-occidentale segna il confine con la Regione del Veneto.

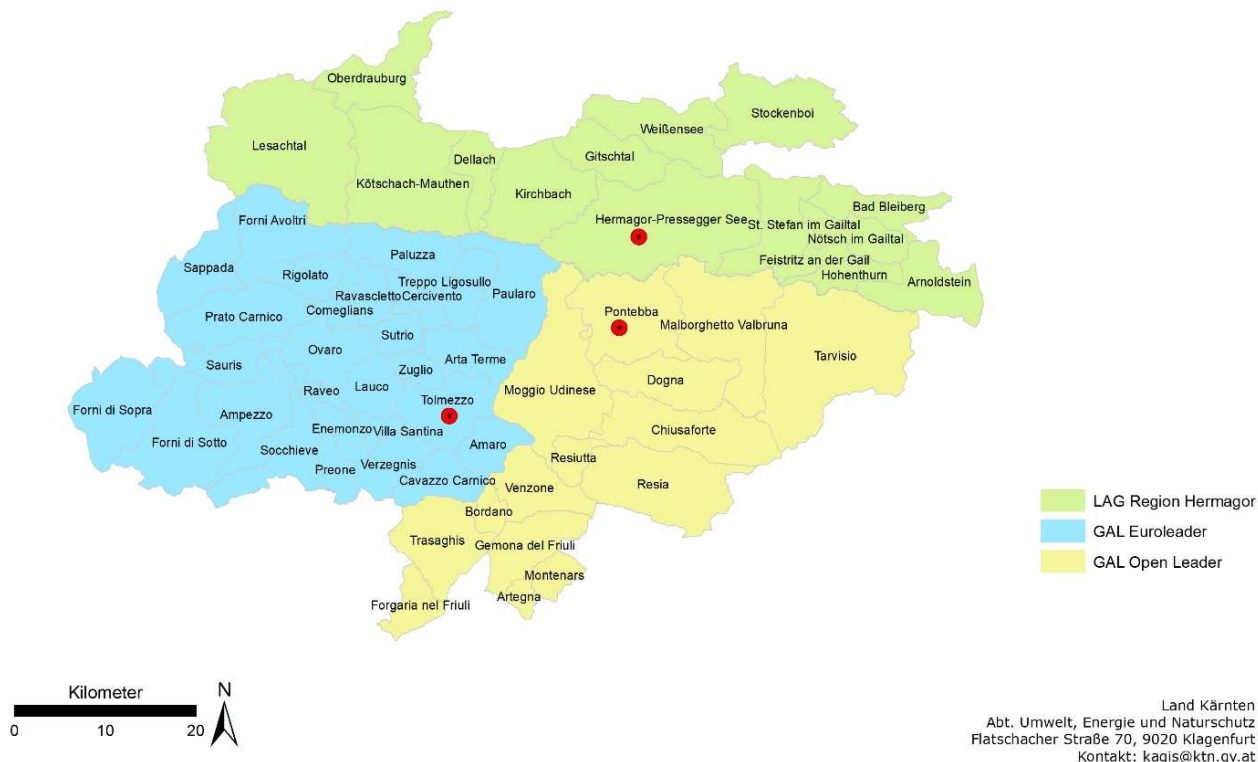


Fig. 1 / Area HEurOpen, 2022

Questo macroambito geografico corrisponde ai comprensori di competenza dei GAL di Hermagor, Open Leader (Canal del Ferro – Val Canale e Gemonese) ed Euroleader (Carnia). Il territorio del GAL Region Hermagor per l'approccio CLLD HEurOpen è stato ampliato dai comuni di Arnoldstein, Bad Bleiberg, Hohenthurn, Nötsch im Gailtal, Stockenboi (area di competenza del GAL Villach-Umland) e dal comune di Oberdrauburg (area di competenza del GAL Großglockner Mölltal - Oberdrautal).

### A.2.3 – Descrizione delle caratteristiche dell'area

Il territorio di riferimento comprende 58 comuni così distribuiti: 28 in area GAL Euroleader (EL) e 15 ciascuno per il GAL Open Leader (OL) e il GAL Region Hermagor (HE). Rispetto al 2013, anno di riferimento della passata strategia CLLD, vi è stato un ampliamento dell'area di progetto: nello specifico, 6 comuni entrano a far parte dell'area di Hermagor (Stockenboi, Bad Bleiberg, Nötsch im Gailtal, Arnoldstein, Hohenthurn, Oberdrauburg); nell'area di Euroleader viene inclusa Sappada, comune passato dal Veneto al Friuli Venezia Giulia nel 2017. Nella stessa area, Treppo Carnico e Ligosullo si fondono in un solo comune, Treppo Ligosullo.

Al 2021 nell'area HEurOpen la popolazione residente nei 58 comuni risulta di 101.600 unità (tabella 1).

La superficie complessiva del territorio è di 3.692,4 km<sup>2</sup>, suddivisa equamente tra le aree (1.285,9 km<sup>2</sup> EL, 1.149,0 km<sup>2</sup> OL e 1.257,5 km<sup>2</sup> HE). La densità demografica è molto bassa, pari a 27,5 abitanti per km<sup>2</sup>, tipica di un'area alpina con centri urbani di piccole dimensioni. Tale valore scende nettamente in alcuni comuni come Dogna e Chiusaforte in area Open Leader (2,2 e 6,2 ab./km<sup>2</sup>); Lesachtal e Weißensee in area di Hermagor (6,7 e 9,9 ab./km<sup>2</sup>); Forni di Sotto e Forni Avoltri per Euroleader (6,0 e 6,6 ab./km<sup>2</sup>). All'estremo opposto troviamo Arterga con 253,7 ab./km<sup>2</sup> (OL), Arnoldstein con 104,4 ab./km<sup>2</sup> (HE) e Verzegnis con 169,6 ab./km<sup>2</sup> (EL) (allegato – Tabella 1a).

Area	Comuni	Superficie (km <sup>2</sup> )	Popolazione (2021)	Densità ab/km <sup>2</sup>
Hermagor	15	1.257,5	34.605	27,5
Open Leader	15	1.149,0	30.450	26,5
Euroleader	28	1.285,9	36.545	28,4
<b>HEurOpen</b>	<b>58</b>	<b>3.692,4</b>	<b>101.600</b>	<b>27,5</b>

Tabella 1. Area HEurOpen: numero comuni, popolazione residente e superficie per area GAL - anno 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e Statistik Austria.

La densità demografica nell'area progettuale è molto inferiore rispetto alle rispettive regioni e nazioni (vedi Tab. 2). Confrontando il valore della densità demografica con quello del periodo precedente (tenendo ben presente la variazione delle superfici), si può notare un declino demografico in atto, che deve essere mitigato.

Area geografica	Densità demografica (Ab/km <sup>2</sup> )
Italia	197
Friuli Venezia Giulia	151
Austria	103,8
Carinzia	58,9
UE	113
<b>HEurOpen</b>	<b>27,5</b>

Tabella 2. Densità demografica area HEurOpen, Italia, FVG, Austria, Carinzia, UE - anno 2020. Fonte: elaborazione Lattanzio Kibs su dati ISTAT, Statistik Austria e Eurostat.

Riguardo la grandezza dei comuni, si può rilevare come ben 20 comuni rientrano nella fascia compresa tra 501 e 1000 residenti; segue la fascia 1001-2000 con 14 comuni e le fasce 0-500 e 2001-3000 con 9 comuni ciascuno. Sono 6 i comuni con più di 3000 abitanti (allegato – tabella 2a).

Le cittadine maggiormente popolate, sono Gemona del Friuli (area OL, 10.634 abitanti), Tolmezzo (area EL, 9.998 abitanti) e Arnoldstein (area HE, 7.039 abitanti). Nell'area HEurOpen gli abitanti sono concentrati nei principali centri localizzati nel fondovalle, basti pensare come nell'area di Open Leader il 34,9% della popolazione abiti a Gemona del Friuli e le tre cittadine accolgano il 27,2% della popolazione di HEurOpen.

Osservando le dinamiche demografiche del periodo 2013/2021 (tabella 3) si nota un calo generale della popolazione del -5,64%<sup>1</sup>, seguendo un andamento in atto da decenni. L'area GAL maggiormente colpita dal declino demografico è quella carnica. Una crescita della popolazione sul versante italiano si registra solamente nel comune di Amaro (1%) e in Austria nei comuni di Hohenthurn (3,20%), Nötsch im Gailtal (1,33%) e Arnoldstein (0,90%).

Area	Popolazione 2013	Popolazione 2021	Variazione 2021/2013	Variazione % 2021/2013
Hermagor	35.420	34.605	-815	-2,30%
Open Leader	32.687	30.450	-2.237	-6,84%
Euroleader	39.562	36.545	-3.017	-7,63%
<b>Totale HEurOpen</b>	<b>107.669</b>	<b>101.600</b>	<b>-6.069</b>	<b>-5,64%</b>

Tabella 3. Area HEurOpen: popolazione residente, superficie (Variazione assoluta e Variazione %) – periodo 2013-2021. Fonti: nostra elaborazione su dati ISTAT e Statistik Austria.

<sup>1</sup> Viste le recenti modifiche nel numero dei comuni, al fine di non falsare la crescita della popolazione con l'inclusione dei nuovi comuni, si è ritenuto adeguato comprendere nel conteggio del 2013 i comuni appena entrati a far parte dell'area HEurOpen. Quindi sono stati aggiunti sei dell'area di Region Hermagor, Sappada per Euroleader e i due comuni fusi tra loro.

Confrontando i dati sulla popolazione residente per classi di età dei comprensori di HEurOpen al 2021 (tabella 4) si possono osservare due differenze a livello transfrontaliero: da un lato l'area di Hermagor ha una quota di popolazione giovanissima (0-14 anni) maggiore rispetto all'area di progetto italiana (13,1% rispetto al 10% di OL ed EL); dall'altro il comprensorio friulano detiene una quota maggiore di popolazione in età anziana (65 anni e oltre), il 29,13% di EL e 28,69% di OL rispetto al 24,64% di HE.

Fasce d'età	Euroleader	Open Leader	Regione Hermagor	Totale
Fino 14 anni	3.757	3.123	4.534	<b>11.414</b>
	10,28%	10,26%	13,10%	11,23%
15 a 64 anni	22.144	18.590	21.545	<b>62.279</b>
	60,59%	61,05%	62,26%	61,30%
65+ anni	10.644	8.737	8.526	<b>27.907</b>
	29,13%	28,69%	24,64%	27,47%
<b>Totale</b>	<b>36.545</b>	<b>30.450</b>	<b>34.605</b>	<b>101.600</b>

Tabella 4. Area HEurOpen: popolazione residente per classi d'età (N e % rispetto a popolazione totale) – anno 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e Statistik Austria.

Molto interessanti sono i valori di alcuni indici strutturali della popolazione (tabella 5). L'indice di vecchiaia del comprensorio (224,5) dimostra che ogni 100 under 15 ci sono 225 anziani. Tale indice è minore nell'area del GAL di Hermagor (188,05) e di molto superiore in Euroleader e Open Leader (rispettivamente 283,31 e 279,76). Riguardo l'indice di dipendenza strutturale (63,14 area HEurOpen), si può osservare che 100 individui in età lavorativa, oltre a mantenere sé stessi, si fanno carico di 63 persone in età non lavorativa.

Area	Indice di vecchiaia <sup>2</sup>	Indice di dipendenza strutturale <sup>3</sup>	Indice dipendenza anziani <sup>4</sup>
Hermagor	188,05	60,62	39,57
Open Leader	279,76	63,80	47,00
Euroleader	283,31	65,03	48,07
<b>Totale HEurOpen</b>	<b>244,50</b>	<b>63,14</b>	<b>44,81</b>

Tabella 5. Indici strutturali della popolazione HEurOpen – anno 2021. Fonti: nostra elaborazione su dati ISTAT, Statistik Austria.

Sebbene l'invecchiamento della popolazione sia diffuso in tutta l'Unione Europea, in HEurOpen il fenomeno appare più accentuato. Il tasso di natalità è del 6% contro il 9,5% europeo. Come rappresentato nel grafico 1, sulla base dei dati attuali, si può ipotizzare un aumento della quota di anziani (65+ anni) dal 28% della popolazione al 35% nel 2040, mentre la quota di giovani tra i 0 e 19 anni rimarrà stazionaria sul 12/13%.

<sup>2</sup> Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100 (Glossario Istat).

<sup>3</sup> Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 (Glossario Istat).

<sup>4</sup> Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 (Glossario Istat).

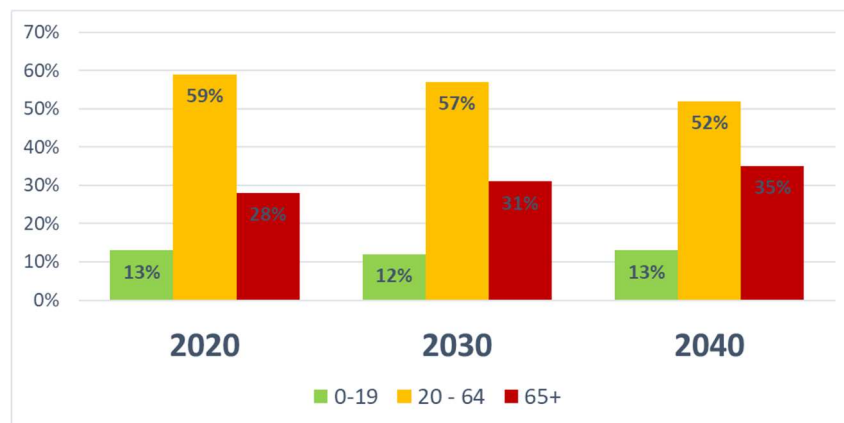


Grafico 1. Stime di andamento per classe di età - periodo 2020-2040. Fonte: Statistik Austria, ISTAT.

## I servizi alla popolazione

### Istruzione

I plessi scolastici sul territorio HEurOpen sono concentrati in larga parte nei maggiori centri abitati (allegato - mappa 1a). Per i due GAL italiani, l'offerta scolastica di secondo grado è concentrata nelle cittadine di fondovalle (Tolmezzo e Gemona del Friuli) ad eccezione di un istituto localizzato a Tarvisio. Sono presenti, infatti, 5 istituti superiori, 2 in Carnia e 3 in area di Open Leader, per un totale di 13 plessi scolastici. L'offerta risulta comunque ampia e diversificata: nel territorio di Euroleader ci sono 2 istituti tecnici, 5 licei e 2 istituti professionali; in Open Leader sono 3 gli istituti tecnici, 2 i licei e 1 istituto professionale.

Ad oggi sono presenti in Alto Friuli 7 istituti comprensivi, 4 in area Euroleader e 3 in Open Leader, con 97 plessi scolastici: 39 scuole dell'infanzia, 39 primarie e 19 secondarie di primo grado.

In area carinziana sono presenti 15 scuole elementari, 5 scuole medie, un liceo e un istituto superiore per le professioni economiche. Numerosi alunni della Bassa Valle del Gail frequentano le scuole superiori a Villach o dell'Alta Valle del Gail a Lienz (Tirolo Orientale).

### Sanità

Sul territorio HEurOpen sono presenti quattro principali strutture sanitarie con 351 posti letto complessivi (allegato - mappa 2a). Nell'area austriaca si trovano le seguenti strutture:

- ospedale Landeskrankenanstalt a Laas: specializzato in malattie croniche, geriatria, centro diabetologico – 50 posti letto;
- clinica di Gailtal a Hermagor: specializzata in riabilitazione – 110 posti letto.

La Croce Rossa gestisce il servizio di soccorso con un'unità distrettuale a Hermagor.

Nell'area di competenza del GAL Open Leader è presente il Presidio Ospedaliero per la salute di Gemona del Friuli, mentre la Croce Rossa ha sede a Tarvisio e Gemona del Friuli. A Tolmezzo un presidio ospedaliero e la Croce Rossa forniscono assistenza sanitaria nella zona. Quest'ultima è presente anche a Ovaro, Paularo, Cercivento e Forni di Sopra.

L'azienda sanitaria locale gestisce le funzioni socio-sanitarie su delega da parte dei Comuni. I Servizi sociali sono articolati in tre aree: famiglia e giovani; adulti e anziani; socioeducativa. Operano sul territorio anche alcuni poliambulatori che garantiscono accessibilità ai servizi socio-sanitari nelle aree più marginali.

Riguardo la copertura dei medici di medicina generale, nell'area di Open Leader ed Euroleader si registra una difficoltà a coprire i posti disponibili, mentre nella zona di Hermagor non emerge tale criticità.

### Connettività

Nella parte carinziana dell'area HEurOpen, da diversi anni è in atto una massiccia espansione delle connessioni a banda larga, che fornisce alle singole vallate Internet "veloce". Per i due GAL italiani, la banda larga è presente soprattutto nei maggiori centri abitati.

Secondo le rilevazioni Eurostat, al 2020, nell'area oggetto di strategia il 79% delle persone utilizza Internet, il 50% fruisce dei portali di internet banking e il 53% acquista beni e servizi su internet.

## A.2.4 – Descrizione della connettività del trasporto nell'area CLLD

La rete dei trasporti nell'area HEurOpen è più sviluppata nelle aree di competenza di Open Leader e di Hermagor. Se nella prima la rete ferroviaria taglia tutta l'area passando per le stazioni di Artegna, Gemona dei Friuli, Venzone, Stazione per la Carnia, Pontebba, Valbruna e Tarvisio; nella seconda invece si limita al comprensorio di Villach-Hermagor. Il collegamento ferroviario tra Hermagor e Kötschach-Mauthen è stato dismesso. La regione di Hermagor dispone di una buona offerta di trasporto pubblico locale con autobus. Euroleader, invece, non è attualmente attraversato da ferrovie (allegato – mappa 3a).

Si osserva, non a caso, tra l'area di Hermagor e quella dei GAL friulani una diffusione simile di automobili, rispettivamente di 641 e 659 auto per mille abitanti. Questi dati superano la rispettiva media nazionale, in Austria di 563 e in Italia di 646. La rete autostradale attraversa per intero il territorio di Open Leader e solo marginalmente quelli di Euroleader e di Hermagor.

<b>Trasporto Ferroviario</b>			
Baltic Adriatic (RFC5)			
Rete Ferroviaria Italiana (Artegna, Gemona dei Friuli, Venzone, Stazione per la Carnia, Pontebba, Valbruna, Tarvisio)			
Rete Ferroviaria Austriaca (Villach – Hermagor – treno rapido)			
<b>Arterie stradali principali</b>			
Rete Stradale Italiana (SS13, SS52, A23)			
Rete Stradale Austriaca (A2, B87, B110, B111)			
<b>Distanza dagli aeroporti</b>	<b>GAL Euroleader (Tolmezzo)</b>	<b>GAL Open Leader (Pontebba)</b>	<b>GAL Region Hermagor (Hermagor)</b>
Vienna International Airport	---	---	411 km
Graz Airport	---	---	211 km
Salzburg Airport	---	---	191 km
Lubiana-Brnik Airport	147 km	107 km	123 km
Klagenfurt Airport	131 km	94 km	89 km
Venezia Airport	165 km	194 km	252 km
Treviso Airport	160 km	190 km	247 km
Trieste Airport	86 km	116 km	173 km

Tabella 6: Reti infrastrutturali in area HEurOpen. Fonti: Catalogo IRDAT FVG, BEV, Eurostat.

Riguardo il trasporto pubblico su gomma, se in area austriaca si registrano 374 passeggeri per 1.000 abitanti, nei due GAL italiani ne vengono trasportati 647 ogni 1.000.

Il territorio HEurOpen (allegato - mappa 4a) è attraversato da circa 860 km di strade ciclabili che, anche se non tutte collegate tra loro, coprono l'intero comprensorio ad eccezione della porzione nord-occidentale dell'area di Hermagor e di Euroleader. Di particolare importanza è la Ciclovía Alpe Adria che, partendo da Salisburgo, passa per il valico di Coccau in area Open Leader ed arriva a Grado, per una lunghezza complessiva di 415 km.

## A.2.5 – Descrizione dello stato di sviluppo economico nell'area CLLD

### Struttura delle imprese

Nel 2020, nell'area HEurOpen risultano presenti 8.005 imprese. Region Hermagor registra 3.269 imprese, un numero più elevato rispetto alle altre due zone, Euroleader con 2.607 e Open Leader con 2.129. Come rappresentato nella tabella 7, il tessuto imprenditoriale è costituito soprattutto da microimprese: 5.445 unità. Questa categoria è nettamente dominante nel territorio italiano, con valori prossimi al 95%, mentre ha un peso minore in territorio austriaco. In quest'ultima area sono prevalenti le piccole imprese, il 41,0%, ed è presente una quota significativa di medie imprese.

La forte presenza di micro e piccole imprese è una caratteristica delle aree alpine e può permettere di valorizzare le peculiarità locali e aumentare l'attrattività turistica; d'altra parte, tale caratteristica può ridurre la capacità di investimento in innovazioni e rendere le imprese più vulnerabili agli shock economici.

Area	microimprese	piccole imprese	medie imprese	grandi imprese	Totale
Euroleader	2.462	134	10	1	2.607
	94,4%	5,1%	0,4%	0,0%	100,0%
Open Leader	2.035	85	8	1	2.129
	95,6%	4,0%	0,4%	0,0%	100,0%
Hermagor	948	1.340	980	1	3.269
	29,0%	41,0%	30,0%	0,0%	100,0%
<b>Totale HEurOpen</b>	<b>5.445</b>	<b>1.559</b>	<b>998</b>	<b>3</b>	<b>8.005</b>
	<b>68,0%</b>	<b>19,5%</b>	<b>12,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 7. Aziende per classi di dimensioni e area (Numero e Valore %) – anno 2020. Fonte: CCIAA Udine-Pordenone, DVSV.

La disaggregazione per settori evidenzia il ruolo dei servizi: il 64% delle aziende opera nel settore terziario. Di queste ultime, il 26% sono strutture ricettive turistiche. Il settore manifatturiero pesa per il 28% sul totale e il restante 8% è rappresentato dal settore agricolo e della silvicoltura.

### Nuova imprenditorialità

Dal 2016 al 2020 sono state avviate mediamente oltre 300 nuove imprese all'anno con un andamento decrescente acuito dall'emergenza pandemica (allegato - grafico 1a). Nei due GAL italiani vengono avviate ogni anno più del doppio delle aziende rispetto alla Regione di Hermagor, ma in quest'area il numero di nuove imprese rimane costante, mentre cala nettamente nel territorio italiano: in area di Open Leader da 129 nuove aperture del 2016 si passa progressivamente alle 91 del 2020; Euroleader passa da 151 nel 2016 a 121 nel 2020.

### Struttura del mercato del lavoro

Al 2020, risiedono nell'area HEurOpen oltre 60.000 persone in età lavorativa (15-64 anni), 31.539 uomini (51%) e 30.209 donne (49%).

Il tasso di occupazione dell'area HEurOpen è di circa il 70%. I valori delle singole aree non si discostano di molto tra loro (69% EL, 70% OL e 72% HE). Il dato per l'area HEurOpen supera di gran lunga il dato medio italiano (58%) e quello del Friuli Venezia Giulia (67%), mentre è di poco inferiore al dato medio austriaco (72%) ma in linea con quello della Carinzia (70%).

Il reddito medio mensile lordo del comprensorio è di circa 2.000 euro (allegato - grafico 2a). Gli uomini hanno un reddito più alto delle donne (differenziale salariale di 0,33). Nella Regione di Hermagor i redditi sono mediamente più alti e il differenziale salariale donne/uomini è più contenuto. Tuttavia, la percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale è più alta: 17% in Hermagor contro il 14% di Euroleader e Open Leader.

Nell'area HEurOpen, l'88% delle persone ha un titolo di istruzione secondaria superiore e l'istruzione è orientata alla formazione di figure professionali tecniche. Nella regione di Hermagor il tasso di occupazione dei neolaureati è pari al 92%, nei due GAL italiani arriva al 72%.

### Il fenomeno del Brain Drain

Nella Regione di Hermagor molti giovani tra i 18 e i 26 emigrano dopo aver completato il percorso di istruzione (apprendistato o maturità). La scelta è motivata da varie ragioni, in particolare la mancanza di adeguate opportunità di lavoro e la localizzazione delle sedi universitarie fuori dall'area che spingono i giovani verso i maggiori centri urbani. Mediamente lasciano il distretto 48 persone ogni 1000 abitanti, valore che è più del doppio della Carinzia (Region Hermagor, 2019).

Dal lato italiano non esistono evidenze che permettano una quantificazione chiara del fenomeno. Il dato a livello regionale è presente per i dottori di ricerca e mostra una capacità dell'area di trattenerli piuttosto elevata (dal 70% all'80%), anche se risulta minore di quella registrata in altre regioni del centro nord.



## **Il settore turistico**

Nell'area HEurOpen sono presenti circa 1.600 strutture ricettive con quasi 34.000 posti letto. I 357 alberghi offrono il 45,2% dei posti letto dell'area (in media 43 per ciascuna struttura). L'offerta non alberghiera è più ampia per numero di attività (oltre 1.200) e, pur avendo una media di soli 15 posti letto, per offerta ricettiva complessiva (18.600). Rispetto alla distribuzione territoriale, si può osservare che Euroleader detiene 759 strutture per oltre l'86% di tipo non alberghiero e di piccola dimensione. L'area di Open Leader ha un numero inferiore di strutture (428), ma un'offerta simile per tipologia. L'area di Hermagor per un maggiore numero di alberghi e si caratterizza per una qualità più elevata dell'offerta ricettiva con una ventina di hotel con 4 stelle o più.

I comuni con l'offerta ricettiva più ampia sono Forni di Sopra e Sappada (Euroleader); Chiusaforte e Tarvisio (Open Leader); Hermagor-Pressenger See, Kötschach-Mauthen e Weißensee (Regione Hermagor).

Nel 2020, annata turistica fortemente condizionata dalla pandemia Covid-19 e dalle norme di sanità pubblica adottate, nell'area HEurOpen si sono registrate 2,6 milioni di presenze, delle quali poco più della metà provenienti dall'estero. Nel quinquennio 2016-2020 si osserva un calo del 14% nelle presenze (dagli oltre 3 milioni di inizio periodo). In controtendenza i dati dei comuni di Weißensee e Stockenboi che registrano nello stesso periodo una netta crescita delle presenze (12%). Le presenze si concentrano maggiormente nel periodo estivo, 61% nell'area italiana e 55% nella Regione Hermagor. Mediamente il soggiorno è durato 4 notti in Euroleader/Open Leader e 5 notti nella regione Hermagor.

## **Le risorse del territorio**

### **Il patrimonio forestale**

La maggior parte del territorio di HEurOpen è coperta da boschi. Essi rivestono diverse funzionalità e offrono numerosi servizi ecosistemici, come ad esempio l'assorbimento di CO<sub>2</sub>, la filtrazione dell'aria e dell'acqua, la regolazione delle temperature, la protezione dal dissesto idrogeologico, la fornitura di legname e prodotti di bosco (allegato - mappa 5a). Confrontando le tre aree, la Carnia è quella che presenta una maggiore estensione di superfici boschive utilizzate per la produzione di legname.

### **Risorse naturali e paesaggistiche**

Rilevante è l'ambito naturale e paesaggistico. Un quarto del territorio ricade in aree protette ed esistono specifici organi gestori che si occupano della promozione di tale patrimonio (Parco Naturale delle Prealpi Giulie in area Open Leader, Parco delle Dolomiti Friulane in area Euroleader, Karnische Alpen Geopark, Naturpark Weissensee e Naturpark Dobratsch in area di Hermagor). Di gran importanza è la rete sentieristica del territorio ed esiste un'ampia offerta per attività per il tempo libero.

Nella stagione invernale sono i comprensori sciistici di Pramollo, Weißensee e Lesachtal sul versante carinziano e lo Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea sul versante italiano a rappresentare un elemento di particolare interesse per i visitatori. Sci, scialpinismo, sci di fondo, pattinaggio sul ghiaccio, escursioni con le ciaspole, arrampicata su roccia e ghiaccio compongono il ventaglio di proposte turistiche del territorio.

### **Prodotti agro-alimentari**

Pur non avendo un settore agricolo quantitativamente sviluppato, vista la conformazione del territorio e le condizioni climatiche sfavorevoli, l'area HEurOpen può contare su numerosi prodotti tipici di qualità. Tale patrimonio spazia dai prodotti caseari (formaggio Montasio, *Çuç di Mont*, *Formadi frant*, *Saurnschotte*, *Gailtaler Almkäse*) ai prodotti orticoli tradizionali (fagiolo borlotto della Carnia, *Radic di Mont*, cavolo di Collina, *Brovadâr* di Moggio Udinese, rapa di Verzegnis) passando per i prodotti della norcineria (prosciutto di Sauris, *Varhackara* di Timau, Speck di Gailtaler) fino ad arrivare ai dolci (*pan di sorc*, tiramisù). Secondo la Fondazione Slow Food, ad oggi sono presenti 11 presidi Slow Food sul territorio friulano e uno in area del GAL di Hermagor. In Carinzia, le valli di Lesach, Gail e Gitsch e il lago Weißensee sono diventati la prima destinazione turistica di Slow Food Travel del mondo.

## A.2.6 – Grandi aree protette nella zona CLLD

Il territorio dell'area HEurOpen si caratterizza per l'elevata biodiversità che si traduce in una ricchissima varietà di specie animali e vegetali, di habitat e di paesaggi (allegato - mappa 6a). In particolare, l'area meridionale vede mescolarsi le caratteristiche alpine con quelle mediterranee e illiriche consentendo convivenze e prossimità difficilmente riscontrabili altrove. Tutto ciò si traduce in un alto numero di aree protette, parchi e riserve naturali ed aree della Rete Natura 2000, che coprono una parte non secondaria dell'intero territorio pari a circa il 24% del totale. Quelle di maggiori dimensioni, superiori ai 15 km<sup>2</sup>, sono le seguenti:

- Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane (compreso in area Euroleader nel territorio dei comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto, fa parte del sito Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO);
- Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (in larga parte compreso nel territorio Open Leader);
- Naturpark Weissensee (area Hermagor);
- Naturpark Dobratsch (parzialmente compreso in area Hermagor);
- Riserva naturale regionale della Val Alba;
- ZSC AT2109000 Wolayersee und Umgebung (condivide il confine meridionale con la ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians);
- ZSC AT2112000 Villacher Alpe (Dobratsch – ad esclusione di quanto in Comune di Villach);
- ZSC AT2120000 Schütt – Graselitzen (ad esclusione di quanto in Comune di Villach);
- ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane (compreso in area Euroleader per i comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Socchieve);
- ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians (condivide parte del confine settentrionale con la ZSC AT2109000 Wolayersee und Umgebung);
- ZSC IT3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza;
- ZSC IT3320005 Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto;
- ZSC IT3320006 Conca di Fusine;
- ZSC IT3320007 Monti Bivera e Clapsavon;
- ZSC IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart;
- ZSC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda;
- ZSC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali (compreso nel territorio Open Leader ad esclusione del comune di Lusevera);
- ZPS IT3310001 Dolomiti Friulane (compreso in area Euroleader per i comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Socchieve);
- ZPS IT3321001 Alpi Carniche;
- ZPS IT3321002 Alpi Giulie (compreso nel territorio Open Leader ad esclusione del comune di Lusevera).

Non vanno però dimenticate altre aree di minori dimensioni ma significative sotto il profilo della protezione della biodiversità come:

- la Riserva naturale statale Cucco
- la Riserva naturale statale Rio Bianco

Altri siti particolarmente importanti per il ruolo di vetrina delle specificità naturalistiche del territorio e della promozione del suo sviluppo sostenibile sono:

- il Geoparco delle Alpi Carniche / GeoPark Karnische Alpen;
- la Riserva di Biosfera MAB Unesco Alpi Giulie Italiane.

## A.2.7 – Organizzazione delle entità amministrative nell'area CLLD

Il territorio interessato dalla Strategia HEurOpen ricade amministrativamente nello Stato federato della Carinzia sul lato austriaco e nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sul lato italiano.

In Austria, l'amministrazione pubblica viene svolta dal governo federale, dai nove stati federali e dai 2.095 comuni.

Le unità amministrative del Land Carinzia sono suddivise in otto distretti e due città statutarie (Villach e Klagenfurt). I compiti dell'amministrazione distrettuale sono il governo del distretto, che include, tra l'altro, l'applicazione delle leggi in materia di agricoltura, silvicoltura, salute, commercio, acqua, ambiente e traffico e nell'amministrazione indiretta di funzioni federali, come l'autorità preposta alla sicurezza in materia di diritto degli stranieri.

Il GAL Regione Hermagor con i suoi nuovi comuni membri della comunità di cooperazione HEurOpen si estende su tre distretti del Land Carinzia: Hermagor, Spittal e Villach Land.

La Carinzia è suddivisa in 132 comuni politicamente indipendenti (accorpamenti nel contesto della riforma della struttura comunale del 1973), di cui 15 sono membri della cooperazione transfrontaliera HEurOpen.

I comuni sono l'autorità territoriale di livello amministrativo più basso, così come definito nella costituzione federale dell'Austria. Hanno numerosi compiti organizzativi e amministrativi. Senza il sistema comunale, molti servizi sociali e sanitari di base in Austria non potrebbero essere resi disponibili, poiché sono proprio i comuni austriaci a essere considerati unità amministrative vitali e orientate all'attuazione nei settori dell'amministrazione, degli affari sociali e della sanità.

Il Friuli Venezia Giulia è una Regione autonoma che conta di una potestà politica e amministrativa più ampia delle Regioni ordinarie dello Stato italiano.

In base al proprio Statuto di autonomia, ha competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali e in molti altri ambiti, tra i quali agricoltura e foreste, economia montana, industria e commercio, artigianato, turismo, urbanistica, istituzioni culturali, ricreative e sportive, musei e biblioteche di interesse locale e regionale. All'interno del quadro dato dall'ordinamento statale, il suo ruolo si estende ad altre materie, quali sanità, assistenza sanitaria opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali.

La Legge regionale 1/2006 stabilisce che "Il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo economico e sociale e il governo del territorio comunale, salvo quelle attribuite espressamente dalla legge ad altri soggetti istituzionali" e determina i principi e le norme fondamentali che regolano le relazioni tra questi enti e la Regione stessa.

L'organizzazione degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia è stata oggetto di numerose riforme nelle ultime due legislazioni. L'attuale normativa indica che i Comuni possono gestire in forma associata funzioni e servizi di loro competenza, attraverso: a) la convenzione; b) la Comunità; c) la Comunità di Montagna.

Nel territorio montano la legge individua cinque zone omogenee, cui corrispondono altrettante Comunità di montagna. L'area della Comunità di Montagna della Carnia rientra totalmente nel territorio di competenza del GAL Euroleader e le due Comunità di montagna del Canal del Ferro e Val Canale e del Gemonese in quella di Open Leader. La legge prevede la libertà di adesione da parte dei Comuni. Le altre Comunità di Montagna sono la Magnifica Comunità di Montagna Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio e la Comunità di Montagna Prealpi Friulane Orientali (interessate dal GAL Montagna Leader) e la Comunità di Montagna Natisone e Torre (interessata dal GAL Torre Natisone). Le Comunità di Montagna esercitano le funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni, nonché le funzioni e i servizi che i Comuni decidono di esercitare in forma associata. Per legge è stata istituita anche la Comunità collinare del Friuli, alla quale aderisce il Comune di Forgaria nel Friuli, rientrante nel territorio del GAL Open Leader.

Accanto alle Comunità, la normativa vigente prevede quattro Enti di decentramento regionale (EDR) ai quali sono affidate alcune specifiche funzioni delle ex Province (in particolare l'edilizia scolastica relativa agli istituti secondari di secondo grado e la manutenzione delle strade provinciali). Sul territorio interessato dalla Strategia HEurOpen (inclusa l'area funzionale Torre Natisone) opera l'Ente di decentramento regionale di Udine, il cui ambito di competenza corrisponde a quello della soppressa Provincia, mentre nell'area funzionale rimanente ha competenza l'EDR di Pordenone.

## **A.2.8 – Aree funzionali: descrizione delle aree funzionali e motivazione; caratterizzazione degli attori rilevanti negli spazi funzionali**

Una novità significativa prevista dal Programma 2021-2027 è la realizzazione di progetti in spazi funzionali esterni all'area CLLD al fine cogliere su alcuni temi le potenzialità di una cooperazione più allargata e aumentare l'efficacia della Strategia. Il periodo di programmazione 2014-2020 ha già dimostrato che esistono iniziative e progetti sviluppati e attuati nella regione transfrontaliera CLLD "HEurOpen" il cui impatto e il cui partenariato vanno oltre il territorio della regione CLLD.

Questi progetti sono importanti perché possono aumentare in modo significativo i benefici e l'impatto per la regione CLLD. Sono importanti anche per la governance verticale tra le regioni CLLD, con il GECT "Senza Confini" e le aree esterne alle regioni CLLD. In questo caso, le attività possono raggiungere un'importanza strategica e un impatto maggiore rispetto ai progetti transfrontalieri puramente locali.

Lo "strumento" dello "spazio funzionale" rende possibile che le idee progettuali della regione CLLD "HEurOpen" possano interessare un'area spaziale più ampia, integrando così attori ed effetti nel senso della cooperazione in spazi funzionali al di fuori dell'area CLLD.

La Strategia HEurOpen ha colto questa opportunità e la preferenza è andata al coinvolgimento dei comprensori limitrofi all'area HEurOpen sui quali operano GAL che perseguono strategie di sviluppo locale con obiettivi affini a quelli previsti dalla Strategia.

Lo sviluppo congiunto dello "Spazio Sud-Alpino" da parte dei GAL Pustertal, GAL Osttirol, GAL Großglockner/Mölltal-Oberes Drautal, GAL Nockregion e GAL Region Hermagor ha portato a uno sviluppo strategico futuro, a una pianificazione delle azioni e a un approccio che ha trovato espressione nelle singole strategie di sviluppo LEADER (LES) in Austria. Anche i GAL Open Leader ed Euroleader sono stati e sono sempre più integrati nello sviluppo strategico di quest'area.

Dato che i GAL carinziani sopra menzionati pensano e agiscono già all'interno di uno spazio funzionale, l'inclusione nello spazio funzionale HEurOpen è una logica conseguenza. Inoltre, in Carinzia, il GAL Villach Umland è stato incluso nelle riflessioni strategiche relative allo spazio funzionale nel territorio HEurOpen. Uno dei motivi principali è il fatto che cinque comuni di questo GAL sono stati inclusi nella regione CLLD HEurOpen.

Con la presentazione delle rispettive strategie di sviluppo locale in Austria, la cooperazione nell'ambito dell'area funzionale "HEurOpen" è stata decisa dai comitati dei GAL partecipanti. L'istituzione di una governance regionale per questo territorio, con lo sviluppo e l'attuazione di progetti tematici congiunti, sarà la componente principale di questo processo nel periodo strutturale 2021-2027.

Inoltre, c'è la possibilità di considerare o includere potenziali partner delle province federali limitrofe nell'area di cooperazione Interreg VI Italia-Austria come partner associati in progetti strategici.

Un prerequisito richiesto dal Programma e indispensabile per il buon esito della cooperazione allargata è il coinvolgimento degli attori rilevanti delle aree funzionali fin dalla fase di predisposizione della proposta d'interesse per i rispettivi comprensori. Per questo, la Strategia HEurOpen ha individuato i GAL come i soggetti idonei a costituire interlocutori rappresentativi degli attori locali, data la loro compagine sociale formata da soggetti pubblici e privati, in rappresentanza delle principali componenti istituzionali, economiche, e sociali del loro territorio. Per la loro forma giuridica ed esperienza istituzionale, i GAL sono un'istituzione adeguata a deliberare un impegno nella Strategia in rappresentanza dell'area funzionale.

Inoltre, tutti e tre i GAL responsabili per l'area HEurOpen hanno una consolidata collaborazione con i loro rispettivi omologhi delle aree funzionali, con cui condividono in larga parte gli obiettivi di sviluppo locale sostenibile frutto di una lunga esperienza maturata in ambito Leader.

Pertanto, gli attori prioritari individuati nelle aree funzionali sono:

### **Torre Natisone GAL**

La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita nel 2005 ed ha sede a Tarcento (UD), via Frangipane 3.

Il comprensorio di competenza è rappresentato dalle Valli del Torre e del Natisone e conta 17 Comuni.

Si tratta di un territorio di 565,0 kmq con una popolazione di 41.517 abitanti, prevalentemente montano.

La compagine sociale è attualmente composta da 12 soci, di cui 1 pubblico e 11 privati.

Le priorità tematiche delle strategie di sviluppo locale riguardano:

- una vasta serie di servizi nell'ambito dello sviluppo locale;
- interventi di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- creazione di itinerari destinati alla valorizzazione dei territori;
- valorizzazione dell'offerta di prodotti locali e tipici.

Il Torre Natisone GAL ha maturato una profonda collaborazione con il GAL Open Leader in quanto la programmazione Leader+ li ha visti beneficiari del Piano di Sviluppo Locale 2000-2006 nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo Alpi Prealpi Giulie.

### **GAL Montagna Leader**

La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita nel 1992 ed ha sede a Maniago, via Venezia 18/a.

Il comprensorio di competenza è rappresentato dall'area montana e pedemontana della provincia di Pordenone e conta 26 Comuni.

Il territorio ha una superficie di 1.353,3 kmq e una popolazione di 57.990 abitanti.

La compagine sociale è attualmente composta da 19 soci, 4 pubblici e 15 privati.

Le priorità tematiche delle strategie di sviluppo locale riguardano:

- il potenziamento del turismo sostenibile attorno a un mix di fattori territoriali (valorizzazione di prodotti tipici, di emergenze storiche e culturali, siti ambientali e ricettività extra alberghiera);
- la creazione e messa in rete degli ecomusei, i quali rappresentano un elemento chiave nel coinvolgimento delle comunità rurali nel processo di sviluppo.

Una buona parte del suo territorio di competenza si caratterizza per l'eccezionale valore naturalistico e paesaggistico ospitando una parte consistente del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane e della sezione friulane del sito seriale delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità per l'UNESCO. Entrambe queste entità sono territorialmente condivise con l'ambito di riferimento del GAL Euroleader.

#### **GAL Großglockner/Mölltal-Oberes Drautal**

L'associazione è stata fondata nel 1995 e ha sede a 9832 Stall 6.

Numero dei comuni - 19

Numero dei membri pubblici 21 / Numero dei membri privati 95

Priorità tematiche del prossimo periodo LEADER

- Valorizzazione del patrimonio culturale
- Sviluppo dei nuclei locali e cooperazioni
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e sviluppi adattati ai cambiamenti climatici

#### **GAL Nockregion-Oberkärnten**

L'associazione è stata fondata nel 2007 e ha sede a 9545 Radenthein, Millstätter Straße 35

Numero dei comuni - 16

Numero dei membri pubblici 9 / Numero dei membri privati 21

Priorità tematiche del prossimo periodo LEADER

- Sviluppo della regione per offrire opportunità lavorative e una buona qualità di vita
- Sviluppo dello spazio funzionale
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento al cambiamento climatico

#### **GAL Villach-Umland**

L'associazione è stata fondata nel 2014 e ha sede a 9500 Villaco, Klagenfurter Straße 66

Numero dei comuni (a partire dal 2023) - 14 + città Villaco in funzione di partenariato funzionale privilegiato (PFP)

Numero dei membri pubblici 15 / Numero dei membri privati 22

Priorità tematiche del prossimo periodo LEADER

- Nuclei locali e spazio abitativo,
- Coesione sociale e regionale,
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento al cambiamento climatico

Accanto ai GAL, altri soggetti rilevanti sono: amministrazioni comunali, Comunità di Montagna (nell'area italiana), organizzazioni regionali, istituzioni educative, associazioni, ecc.

La cooperazione con gli operatori di queste aree sarà volta a:

- sviluppare e condividere innovazioni su temi trasversali, come la digitalizzazione e il multilinguismo;
- rafforzare la cooperazione nei seguenti ambiti di intervento della Strategia HEurOpen per i quali si ritiene che il territorio "allargato" sia funzionale ad un maggior impatto degli interventi:
  - accesso a servizi nei campi sociale, salute e assistenza, servizi al cittadino e/o al turista, mobilità locale, filiere produttive sostenibili (Comunità vitali capaci di accrescere il benessere locale);
  - adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, cura del paesaggio e della biodiversità, prevenzione rischi (Comunità in equilibrio con l'ambiente e le risorse);
  - sviluppo iniziative e percorsi di turismo sostenibile, valorizzazione patrimonio culturale (Comunità che pongono natura e cultura al centro della loro attrattività).

## A.3 Strategia

### A.3.1 – Descrizione delle sfide transfrontaliere

La Strategia HEurOpen 2021-2027 contribuisce ad affrontare le sfide comuni transfrontaliere indicate dal Programma Interreg VI-A Italia-Austria, come evidenziato dalla tabella seguente dove:

- ciascun obiettivo strategico della Strategia HEurOpen trova riferimento in una delle altre priorità del Programma, nell'ordine: innovazione e imprese (I), cambiamento climatico e biodiversità (II), turismo sostenibile e culturale (III) e riduzione ostacoli transfrontalieri di tipo amministrativo (V);
- per ciascun obiettivo vengono indicate le sfide comuni e le azioni più rilevanti per l'area HEurOpen e quelle per le quali l'approccio CLLD può essere particolarmente efficace.

Obiettivo strategico (OS)	Priorità del Programma	Sfide comuni/ Ambiti di intervento	Azioni
<b>OS 1: Comunità vitali, capaci di innovare e di accrescere il benessere locale</b>	I - Innovazione e imprese	Filiere produttive sostenibili	Valorizzazione delle filiere produttive (anche in chiave turistica), ricerca e innovazione, economia circolare, digitalizzazione delle imprese
		Mobilità locale e transfrontaliera	Reti di mobilità dolce Collegamenti transfrontalieri Sharing/gestione locale servizi di trasporto
		Accesso ai servizi locali (al cittadino e/o al turista) attraverso l'innovazione digitale e organizzativa	Prevenzione e gestione innovativa delle cure e dell'assistenza Inclusione e risposta ai bisogni sociali, accoglienza di nuovi cittadini, iniziative di rivitalizzazione dei centri minori e altre iniziative sociali rientranti nell'approccio Smart Village
<b>OS 2: Comunità in equilibrio con l'ambiente e le risorse</b>	II - Cambiamento climatico e biodiversità	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione rischi	Adattamento ai cambiamenti climatici, cultura della prevenzione, protezione civile Efficientamento energetico Comunità di energia rinnovabile Transizione energetica e smart grid Altre iniziative di mitigazione
		Cura del paesaggio e della biodiversità	Conservazione del patrimonio naturale (monitoraggi, valutazioni, tutela specie, gestione siti, educazione ambientale, ...)
<b>OS 3: Comunità che pongono natura e cultura al centro della loro attrattività</b>	III - Turismo sostenibile e culturale	Turismo naturalistico e culturale	Sviluppo turistico sostenibile e valorizzazione dello spazio naturale (vie, percorsi e loro promozione, attività sportive)
			Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale Produzione culturale e realizzazione di eventi
<b>OS 4: Comunità transfrontaliere integrate che beneficiano della cooperazione</b>	V - Riduzione ostacoli transfrontalieri di tipo amministrativo	Fattori strategici per la cooperazione transfrontaliera	Creazione di un clima di reciproca fiducia Miglioramento della conoscenza di problemi comuni e della consapevolezza dei vantaggi della cooperazione transfrontaliera Azioni propedeutiche allo sviluppo di progetti Creazione/rafforzamento di reti, filiere e partenariati transfrontalieri tra enti, aziende e organizzazioni
		Competenze linguistiche e culturali	Promozione del multilinguismo e delle relazioni interculturali Sviluppo di percorsi formativi comuni Formazione permanente – <i>Long Life Learning</i>

Il primo Obiettivo strategico “Comunità vitali, capaci di innovare e di accrescere il benessere locale” vuole cogliere le opportunità date dalle mutate condizioni del contesto e le indicazioni emerse dalle numerose esperienze realizzate, anche in ambito EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region), per ricostituire economie locali attorno alla cura delle persone, alla valorizzazione delle risorse, alla gestione del territorio. Per questo l'intervento mira a:

- rafforzare l'innovazione nelle imprese e nelle filiere produttive (anche in chiave turistica), affinché rispondano meglio alle nuove sfide ambientali, sociali ed economiche e offrano opportunità di lavoro attrattivo in loco, attraverso l'innovazione nelle produzioni, la digitalizzazione, progetti di economia circolare (per esempio nella filiera del legno) e attività produttive anche nei piccoli borghi;

- b) migliorare la risposta alle esigenze di mobilità delle persone in forme sostenibili (reti di mobilità dolce, collegamenti transfrontalieri, progetti di sharing/gestione locale di servizi di trasporto)<sup>5</sup>;
- c) favorire l'accesso ai servizi locali (al cittadino e/o al turista), attraverso l'innovazione digitale, organizzativa e sociale con iniziative di prevenzione, di gestione delle cure e dell'assistenza, inclusione e risposta ai bisogni sociali, accoglienza di nuovi cittadini, iniziative di rivitalizzazione dei centri minori e altre iniziative sociali con un approccio Smart Village<sup>6</sup>.

I beneficiari privilegiati sono imprese, centri di ricerca, associazioni di categoria, enti e consorzi, ma anche organizzazioni non profit e imprese sociali espressione delle comunità locali (incluse le cooperative di comunità), Enti locali, uniti in partenariati transfrontalieri anche multilivello.

**Il secondo Obiettivo strategico “Comunità in equilibrio con l’ambiente e le risorse”** è in piena sintonia con la seconda priorità del Programma e include interventi volti a:

- la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione rischi, attraverso:
  - la diffusione della cultura della prevenzione e il rafforzamento della protezione civile
  - l’efficientamento energetico, la creazione di comunità di energia rinnovabile e di smart grid e altre azioni per la transizione energetica o altre iniziative di mitigazione, anche sperimentando nuove forme di collaborazione transfrontaliera
- la cura del paesaggio e della biodiversità attraverso la conservazione del patrimonio naturale, anche in funzione degli obiettivi posti dalla Strategia UE per la Biodiversità (monitoraggi, valutazioni, tutela specie, gestione siti, educazione ambientale, ...).

Sono sfide che hanno un indiscutibile carattere transfrontaliero e ambiti nei quali la cooperazione tra soggetti delle due aree è già stata attuata con successo.

Gli interventi hanno una finalità prevalente di carattere ambientale e di interesse pubblico, anche se possono contribuire a raggiungere obiettivi di interesse economico e sociali (per esempio, l’aumento dell’autonomia e la riduzione dei costi per l’energia). Per questo tra gli attori privilegiati sono gli Enti locali, gli enti gestori di aree di interesse naturale, altri enti pubblici, le scuole, le organizzazioni e associazioni, in particolare ambientali e giovanili, ma ai partenariati transfrontalieri possono partecipare utilmente anche imprese e i centri di ricerca.

Il quadro programmatico dedica il **terzo Obiettivo strategico al “Turismo naturalistico e culturale”** in sintonia con la terza priorità del Programma (Turismo sostenibile e culturale). Queste tipologie di turismo meritano un’attenzione particolare perché:

- sul lato della domanda turistica, un numero crescente di persone ricerca un contatto più intenso con l’ambiente naturale e la cultura locale, una relazione più autentica con le comunità locali, la possibilità di fare esperienze dirette;
- sul lato dell’offerta, l’area HEurOpen ha notevoli punti di forza in questo segmento e la possibilità di recuperare/riconvertire alcune aree e strutture ora degradate e avvantaggiare anche i residenti con un’infrastrutturazione leggera e servizi multifunzionali.

Gli interventi privilegiati sono quelli promossi dalle comunità, che utilizzano risorse locali e che consentono di avviare solidi rapporti di cooperazione transfrontaliera, quali:

- la valorizzazione dello spazio naturale (vie, percorsi e loro promozione, attività sportive sostenibili)
- il recupero e la promozione del patrimonio culturale come asset turistico
- la produzione culturale e la realizzazione di iniziative congiunte di promozione
- l’integrazione dell’offerta naturalistica e culturale in sistemi o in reti locali.

I principali protagonisti di questi interventi sono le imprese e associazioni turistiche, gli enti e i consorzi per il turismo, gli enti gestori di aree di interesse naturale, gli enti pubblici e le organizzazioni ambientali, le imprese culturali e creative, gli enti e le associazioni culturali, i musei e le organizzazioni o imprese espressione delle comunità locali.

**Il quarto Obiettivo “Comunità transfrontaliere integrate che beneficiano della cooperazione”** vuole affrontare in maniera diretta le barriere esistenti alla cooperazione. Nel corso della passata programmazione il management CLLD ha realizzato alcune azioni a questo fine, ma è apparso chiaro che per creare un ambiente idoneo alla cooperazione è

<sup>5</sup> Le Strategie CLLD non appaiono gli strumenti più adeguati a migliorare la connettività aerea, stradale o ferroviaria, mentre un approccio dal basso può essere valido per aumentare l’efficacia e la sostenibilità del trasporto locale con modalità sharing o a chiamata.

<sup>6</sup> Le politiche dell’istruzione, del lavoro, della salute, dell’inclusione sociale sono prioritariamente di livello nazionale e/o regionale, ma la Strategia HEurOpen può intervenire in specifici ambiti quando l’approccio bottom-up e la focalizzazione su specifiche esigenze connesse all’area di confine possono essere vantaggiosi. È il caso di progetti pilota volti alla prevenzione e gestione innovativa delle cure e dell’assistenza, di iniziative di rivitalizzazione dei centri minori e di altre iniziative sociali rientranti nell’approccio Smart Village.

necessario attivare un insieme di iniziative sinergiche e su piani temporali diversi. Per questo, sono state individuate due linee d'azione:

- la prima volta a rafforzare i “Fattori strategici per la cooperazione transfrontaliera”, ossia le condizioni di conoscenza dei problemi comuni, di reciproca fiducia, di consapevolezza dei vantaggi della cooperazione transfrontaliera e le azioni propedeutiche allo sviluppo di progetti, alla creazione/rafforzamento di reti, filiere e partenariati transfrontalieri tra enti, aziende e organizzazioni;
- la seconda mirata ad accrescere le “Competenze linguistiche e culturali”, con un investimento di lungo periodo volto alla promozione del multilinguismo e del dialogo interculturale, allo sviluppo di percorsi formativi comuni fin dai primi livelli di istruzione, alla formazione permanente.

La prima linea d'azione vede come soggetti attuatori privilegiati gli stessi GAL, enti pubblici, istituti scolastici, organizzazioni di categoria, consorzi, mentre la seconda gli istituti di istruzione, gli enti di formazione, le associazioni (in particolare, quelle culturali e giovanili).



### A.3.2 – Elementi innovativi della strategia

Gli elementi innovativi della Strategia 2021-2027 riguardano sia i suoi contenuti, sia gli approcci. I più rilevanti sono:

- **Le Comunità locali soggetto e strumento per la costruzione del futuro di questo comprensorio**  
Quando si parla di Smart Village l'attenzione si pone sul primo termine, ma altrettanta attenzione merita il secondo, la comunità locale, fatta di persone e di relazioni che sono alla base della presenza umana distribuita nell'area HEurOpen in centinaia di località. I singoli e le famiglie che "resistono", gli "imprenditori eroici" o i "nuovi montanari" sono casi interessanti e in alcuni casi determinanti, ma per garantire una presenza stabile, per radicare un'economia, per sostenere l'accesso ai servizi, per mantenere gli edifici, per gestire gli spazi urbani e le aree naturali attorno ai paesi è necessario che ci sia o si crei un tessuto umano minimo. Per questo costruire una comunità vitale, che permetta relazioni e alimenti la prospettiva di un futuro in loco, è un obiettivo per molte realtà del territorio, che hanno vissuto un prolungato autunno demografico. Oggi, le condizioni di contesto, evidenziate anche nell'analisi SWOT, e le priorità politiche per i prossimi decenni offrono ai territori periferici nuove opportunità, molte delle quali possono trasformarsi in un beneficio concreto, se colte in forma organizzata da una pluralità di soggetti. La comunità diviene lo strumento per affrontare e gestire a vantaggio del territorio le sfide globali dell'adattamento climatico, della transizione energetica, della tutela del paesaggio e della biodiversità. Sfide che richiedono innovazione digitale e tecnologica, ma anche sociale/organizzativa con la nascita di nuove istituzioni (regole, organizzazioni, forme giuridiche) per gestire azioni coordinate o collettive. Per questo, la Strategia HEurOpen sostiene le azioni che rafforzano la comunità locale e privilegia le iniziative che vedono come soggetti proponenti le organizzazioni pubbliche e private che ne sono diretta espressione con l'obiettivo di creare economie ancorate al territorio, spazi sociali e accesso ai servizi alla popolazione. Comunità che non devono essere autoreferenziali, ma capaci di dialogare, di scambiare esperienze e collaborare con le realtà contermini e che sanno avvantaggiarsi delle opportunità ancora poco esplorate della cooperazione transfrontaliera.
- **I giovani, attori da portare alla ribalta**  
Tutte le persone all'interno della comunità possono essere attori rilevanti e beneficiari degli interventi. Per il loro esiguo numero e per un diffuso pregiudizio sulle loro capacità e sul loro impegno, i giovani rischiano di rimanere a lungo "in panchina" senza potersi mettere alla prova e fare esperienza. I giovani hanno una propensione all'innovazione, sensibilità e interesse per alcuni aspetti del futuro, abilità digitali, comunicative, tecniche, che possono essere molto utili per tessere relazioni più ampie, introdurre nuovi approcci, pratiche, prodotti. Per questo, la Strategia supera l'idea dei giovani come categoria/problema ai quali dare risposta e favorisce il loro protagonismo e l'assunzione di responsabilità, anche:
  - indicando l'ambito scolastico tra quelli privilegiati d'intervento,
  - stimolando e valorizzando le progettualità dei giovani,
  - mantenendo aperto un canale di monitoraggio e di confronto con la componente giovanile.
- **Una decisa azione per superare le barriere alla cooperazione transfrontaliera**  
Come risulta dall'analisi della scorsa programmazione (A.2.5), una delle maggiori difficoltà nell'attuazione della Strategia 2014-2020 è stata la fase propedeutica alla presentazione dei progetti transfrontalieri. A parte alcune consolidate relazioni di cooperazione o commerciali, la maggior parte degli operatori, pubblici e privati, ha una limitata conoscenza delle realtà di proprio interesse presenti sul territorio al di là del confine e pochi hanno attivato contatti diretti. A questo si unisce la differenza linguistica, che costituisce tuttora un ostacolo non marginale. Per questo, la Strategia 2021-2027 prevede iniziative volte a:
  - facilitare la circolazione delle informazioni, la reciproca conoscenza, la comunicazione delle iniziative realizzate con un approccio più orientato al "cliente", l'emersione e la condivisione di proposte, la progettazione comune
  - attuare in collaborazione con il GECT iniziative finalizzate a superare specifiche barriere transfrontaliere e ad avviare o a rinsaldare la cooperazione tra enti, pubblici e privati, omologhi
  - costruire nel medio-lungo periodo condizioni favorevoli al superamento delle barriere linguistiche e culturali, attraverso un intenso interscambio tra istituti scolastici carinziani e friulani e altre esperienze di studio, volontariato e/o lavorative
  - favorire la formazione di partenariati transfrontalieri basati su interessi convergenti e con potenzialità di consolidarsi nel tempo e di progetti nei quali anche realtà non ancora coinvolte possano sperimentare i vantaggi della cooperazione nell'area HEurOpen.
- **Assunzione del principio di sostenibilità senza trade-off tra obiettivi ambientali, sociali ed economici**  
La Strategia ricerca una forte sinergia, sia a livello di programma, sia a livello di singolo intervento tra obiettivi di carattere ambientale, sociale ed economico sulla base della sempre più evidente e condivisa consapevolezza che ciò non è solo possibile, ma anche vantaggioso. A titolo di esempio, ciò significa che i progetti per un'economia circolare o per le iniziative Smart Village, incluse nell'ambito del primo obiettivo strategico, dovranno garantire una ricaduta positiva anche in campo ambientale, così la tutela della biodiversità (secondo O.S.) dovrà avere effetti positivi sull'attrattività turistica delle aree (terzo O.S.).

- **Grande attenzione agli impatti e al mantenimento del flusso di benefici post-progetto**

I progetti sono sempre uno sforzo extra-ordinario e limitato nel tempo. Per questo l'attenzione deve concentrarsi sul loro contributo di trasformazione dell'esistente per offrire alla fine della realizzazione condizioni migliori di quelle di partenza, in termini di conoscenze, esperienze, possibilità di cui possono godere le persone e le comunità. Per questo, la Strategia 2021-2027 privilegerà le proposte che hanno la capacità di:

- introdurre innovazioni in grado di rispondere a reali esigenze delle comunità locali e di costituire un riferimento per ulteriori sviluppi in quelle stesse o in altre località
- garantire un impatto destinato a permanere e/o la sostenibilità economica e istituzionale dei benefici resi disponibili.

- **Introduzione di una “metrica” dei risultati dalla Strategia al singolo progetto**

Il management CLLD introdurrà un quadro di indicatori di output e di risultato dettagliato, che integra quelli previsti dai Regolamenti dei Fondi UE per cogliere con precisione l'effetto delle iniziative programmate sulle dinamiche dell'area. Attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, il sistema di monitoraggio registrerà il contributo di ciascun progetto e l'analisi integrata delle informazioni ottenute sarà alla base delle valutazioni intermedia e finale del programma.

- **Un'attiva partecipazione**

La fase di elaborazione della Strategia ha previsto sette Focus Group (sei tematici e uno specifico rivolto ai giovani) e altri incontri con attori rilevanti del territorio. Oltre ad aver offerto un contributo importante alla redazione del documento programmatico, questi incontri hanno segnalato un nuovo stile di relazione tra la governance della Strategia e i portatori di interesse. Per questo è stata prevista una relazione periodica che faciliti procedure e informazioni più user-friendly, la formazione di partenariati transfrontalieri e la partecipazione ai futuri bandi, il coinvolgimento degli operatori nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia.

Per questo è stata prevista di dare continuità all'esperienza dei Focus Group con Tavoli permanenti aperti anche ad altri attori in modo che venga garantita pluralità di punti di vista e trasparenza.

### A.3.3 – Come contribuisce la strategia CLLD all'Agenda territoriale 2030 (TA2030)?

In linea con le altre strategie dell'Unione, l'Agenda Territoriale 2030 mira a promuovere un futuro inclusivo per tutti i luoghi e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in Europa. Nello specifico, l'Agenda Territoriale 2030 sottolinea l'importanza della pianificazione territoriale strategica, ne fornisce un quadro di riferimento e richiede il rafforzamento della dimensione territoriale delle politiche settoriali a tutti i livelli di governance.

L'Agenda territoriale indica l'apporto che possono dare ai suoi obiettivi la politica di sviluppo rurale, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD/LEADER) e qualsiasi altro strumento che promuova lo sviluppo integrato territoriale o locale. In questo, sottolinea l'importanza del coinvolgimento della società civile per assicurare un futuro sostenibile a ciascun luogo e promuove l'approccio CLLD e gli altri strumenti che favoriscono la cooperazione territoriale integrata.

La Strategia HEurOpen 2021-2027 promuove lo sviluppo locale sostenibile di un comprensorio rurale, alpino, transfrontaliero con caratteristiche culturali e ambientali peculiari e può contribuire a raggiungere gli obiettivi complessivi dell'Agenda Territoriale 2030 - un'Europa giusta e un'Europa verde - e molte delle sue sei priorità per lo sviluppo del territorio europeo:

- uno sviluppo territoriale più equilibrato che sfrutti la diversità dell'Europa,
- sviluppo locale e regionale convergente, meno disuguaglianze tra i luoghi,
- più facilità di vivere e lavorare oltre i confini nazionali,
- protezione dei mezzi di sussistenza comuni e processi di transizione sociale,
- migliori mezzi di sussistenza ecologici, città e regioni neutre climaticamente e resilienti,
- economie locali forti e sostenibili in un mondo globalizzato,
- connettività digitale e fisica sostenibile di tutti i luoghi.

Per un'Europa verde, la Strategia CLLD risponde alla necessità di salvaguardia ambientale, intervenendo a livello locale nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, nella prevenzione dei rischi e nella cura del paesaggio e della biodiversità. Gli ambiti prioritari sono:

- adattamento ai cambiamenti climatici, cultura della prevenzione, protezione civile,
- efficientamento energetico,
- comunità di energia rinnovabile,
- transizione energetica e smart grid,
- altre iniziative di mitigazione,
- conservazione del patrimonio naturale (monitoraggi, valutazioni, tutela specie, gestione siti, educazione ambientale, ...).

Per un'Europa più giusta, la Strategia CLLD interviene per ridurre gli squilibri e garantire condizioni di vita adeguate a tutte le persone promuovendo una mobilità locale e transfrontaliera che integri i territori montani e sia sostenibile e l'accesso ai servizi locali al cittadino e/o al turista attraverso l'innovazione digitale e organizzativa con misure quali:

- creazione e ulteriore sviluppo di soluzioni di mobilità transfrontaliera dolce (inclusi modelli di sharing condivisione locale dei servizi di trasporto, mobilità elettrica, ...)
- prevenzione e gestione innovativa delle cure e dell'assistenza
- inclusione e risposta ai bisogni sociali, accoglienza di nuovi cittadini (cultura dell'accoglienza), iniziative di rivitalizzazione dei centri minori e altre iniziative sociali rientranti nell'approccio Smart Village.

La Strategia HEurOpen 2021-2027 contribuisce a raggiungere le priorità dell'Agenda Territoriale 2030, anche operando in altri ambiti e, in particolare:

- sostiene le filiere produttive, la ricerca e l'innovazione, l'economia circolare, la digitalizzazione delle imprese nell'ottica di creare economie circolari decentrate in grado di produrre valore aggiunto e benessere anche nelle aree più remote
- promuove lo sviluppo turistico sostenibile e la valorizzazione dello spazio naturale (cammini, percorsi ciclabili, attività sportive in ambiente naturale), il recupero, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, la produzione culturale e la realizzazione di eventi, con l'obiettivo di rafforzare questa parte del valore aggiunto territoriale
- promuove lo sviluppo dei fattori strategici e delle competenze linguistiche e culturali funzionali a facilitare la cooperazione transfrontaliera e rendere più facile vivere e lavorare oltre i confini.

### **A.3.4 – Esistono sinergie con altre strategie territoriali, iniziative europee o fondi /programmi? Come vengono utilizzate o ulteriormente sviluppate le soluzioni e conoscenze già esistenti?**

Dal punto di vista della programmazione, la Strategia CLLD HEurOpen beneficerà dell'ampia esperienza sviluppata nell'ambito dell'Interreg V Italia-Austria (quali il progetto Spazio Sud-Alpino), dagli altri partenariati CLLD, in area alpina, e dalla Strategia macroregionale EUSALP. In quest'ultimo contesto, sono stati sviluppati numerosi progetti sperimentali e linee guida su molti temi di rilievo, che sono un riferimento importante per la Strategia HEurOpen, perché esplicitano il significato degli obiettivi dei Fondi strutturali europei, Azione per il clima, Green Deal europeo e di altre strategie della Ue per l'area alpina. Alla base c'è un futuro dell'area come luogo di lavoro e di vita attraente per tutte le generazioni, capace di innovazione (Smart Village) di sviluppo sostenibile e in grado di contribuire efficacemente alle grandi sfide globali. Per esempio, EUSALP indica l'area alpina come la prima macroregione europea che può ottenere zero emissioni, attraverso un impegno di tutti i comuni a coprire il loro fabbisogno energetico solo con fonti energetiche rinnovabili locali, e attraverso il più elevato tasso di ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica in Europa.

In Austria, entrambi i pilastri della politica agricola comune - PAC (organizzazione di mercato e sviluppo rurale - FEASR) saranno attuati congiuntamente in un piano strategico nazionale 2023-2027. Gli interventi sono suddivisi in quattro aree: pagamenti diretti, interventi settoriali, interventi di sviluppo rurale basati sulle singole aree, interventi di sviluppo rurale basati su progetti (investimenti agricoli, forestali e di gestione delle risorse idriche; interventi non agricoli; aiuti all'avviamento; cooperazione - incluso LEADER; trasferimento di informazioni e conoscenze).

In Austria, dopo la fase di presentazione del 2022/23, le regioni LEADER approvate gestiranno autonomamente i fondi del programma FEASR sia a livello nazionale che transfrontaliero (CLLD-Interreg VI A Italia-Austria). Il focus del programma nazionale LEADER viene sviluppato in modo indipendente dai GAL operativi che attuano anche la rispettiva strategia di sviluppo. Anche in questa programmazione sono possibili sinergie con buona parte degli altri programmi UE.

La partecipazione ad altri fondi e programmi dell'UE è regolata separatamente nei singoli stati federali e viene gestita in modo diverso da ognuno di essi.

Accanto alla Strategia CLLD, i GAL italiani gestiranno le risorse del Programma di Sviluppo Rurale Regionale (PSR FVG - FEASR) dedicate alle Strategie Leader 2023-2027, la cui procedura di selezione non è ancora stata attivata. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha indicato i seguenti quattro ambiti tematici, tra i quali i GAL selezioneranno al massimo due di loro interesse:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali,
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari,
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi,
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

Alle operazioni gestite direttamente dai GAL potranno affiancarsi interventi finanziati dalle altre misure FEASR per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e dai programmi FESR e FSE+. Sul lato italiano, una parte di questi fondi sarà gestita in forma coordinata nell'ambito della Strategia Aree Interne (AI): i quattro territori montani selezionati nella Regione Friuli Venezia Giulia avranno ciascuno una specifica programmazione sostenuta da risorse cofinanziate e nazionali. In questi territori le Strategie AI potranno prevedere:

- a) progetti di sviluppo locale indirizzati a sostenere i sistemi socio-economici locali e finanziati con i fondi dei programmi POR FESR, FSE+ e PSR, integrate secondo i temi catalizzatori (ad esempio, tutela del territorio e comunità locali, valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, sistemi agro-alimentari e sviluppo locale, risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato, consolidamento e sviluppo delle attività produttive in un'ottica di filiera o di sistema locale, favorendo l'innovazione, sia nei processi produttivi che nelle pratiche di accesso al mercato)
- b) azioni per l'adeguamento dei servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità).

L'Area Interna (AI) Alta Carnia include l'intero territorio del GAL Euroleader, ad eccezione di 8 comuni, mentre l'AI Canal del Ferro Val Canale include gli 8 Comuni più a nord del comprensorio di competenza del GAL Open Leader.

Nel Programma FESR della Regione FVG gli interventi di maggior interesse per la parte italiana dell'area HEurOpen sono quelli rivolti all'efficientamento energetico di edifici pubblici, alla diffusione dell'uso di energie rinnovabili nelle imprese, al sostegno alle imprese a vocazione territoriale, alle azioni per la rivitalizzazione delle comunità locali in "Smart Village" e per i ripristini ambientali.

Oltre all'Interreg Italia-Austria, coinvolgono la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i programmi di cooperazione 2021-2027:

- cooperazione transfrontaliera interna: Italia-Slovenia e Italia-Croazia;
- cooperazione transnazionale: Spazio alpino, Euro-MED, Central Europe, Adrion;
- cooperazione interregionale: Interreg Europe, Urbact IV, Espon 2030.

Il programma FESR in Carinzia prevede:

- Investimenti per l'occupazione e la crescita (ted. Investitionen in Beschäftigung und Wachstum - IBW), investimenti

nelle piccole e medie imprese nazionali, in ricerca e sviluppo e in progetti per la riduzione di CO2 nell'economia austriaca. Grazie all'eliminazione delle disparità tra le regioni europee, si vuole rafforzare la coesione economica e sociale dell'Unione europea.

- INTERREG transfrontaliero - Italia – Austria | Slovenia – Austria
- INTERREG transnazionale – Spazio alpino, Central Europe

Il Fondo di sviluppo economico della Carinzia (KWF) è l'agenzia provinciale responsabile dell'attuazione del programma.

Il Programma FSE+ della Regione FVG prevede una riserva finanziaria per lo sviluppo di servizi di prossimità nelle aree interne, rivolti in particolare alle componenti più fragili della popolazione di questi territori come quella anziana o affetta da patologie croniche, utilizzabili per attività formative e di accompagnamento per lo sviluppo di cooperative di comunità. Inoltre, sono previsti interventi di capacity building del personale impegnato nei servizi socioassistenziali e di cura nelle aree interne e per l'accesso degli anziani alle tecnologie ITC. Due interventi vanno a sostenere la costituzione in un'area interna regionale di un polo di servizio (sulla base del modello "one stop shop") e l'azione formativa verso diversi attori necessaria per un suo inserimento fruttuoso. Per le aree interne, sono previsti percorsi formativi volti ad accrescere le competenze personali (focus su quelle informatiche e linguistiche), quelle utili alla nascita di imprese (ad integrazione degli interventi FESR e FEASR, all'interno di percorsi di accompagnamento più ampi e che possono coinvolgere anche le cooperative di comunità), quelle tecniche ed emergenti, prioritariamente a servizio delle filiere produttive fondate sulle risorse locali.

Il Programma del FSE+ della Carinzia ha le seguenti priorità:

- aumentare il tasso di occupazione dei lavoratori anziani, promuovere le pari opportunità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare i risultati scolastici dei giovani svantaggiati, compresi i giovani con un background migratorio
- ridurre il numero di persone colpite da povertà ed esclusione sociale.

Nei primi anni di programmazione, nel territorio italiano opererà il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che utilizza anche le risorse React Ue, articolato in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute). Alcune tematiche sono condivise con la Strategia HEurOpen, ma i progetti di investimento del PNRR sono per lo più concentrati e l'integrazione andrà verificata caso per caso.

Altri programmi che possono essere applicati/attuati dalla Carinzia o ai quali il Land intende partecipare sono:

- Programmi d'azione della Commissione Europea  
Finanziamento di azioni dell'Unione europea per grandi obiettivi politici o economici (Horizon, Life, Erasmus+, Reti transeuropee, ecc.)
- Just Transition Funds (JTF) - Sostiene le regioni nella loro transizione verso la sostenibilità, attuata attraverso le strutture dei fondi UE esistenti, tra cui FSE+ e FESR
- Just Transition Programm (JTP) - Asse prioritario del FESR e del FSE - misure di sostegno regionale nel settore delle imprese e dell'occupazione.

La Carinzia partecipa inoltre alle iniziative:

- Spazio alpino meridionale - Rete strategica nella regione di confine Austria-Italia
- Alleanza Alpe-Adria (AAA) - Struttura di rete per la cooperazione orientata a progetti nella regione Alpe-Adria

Per la Carinzia tutte le iniziative sopra citate sono inserite nel Masterplan Carinzia 2020.

Le ulteriori iniziative transfrontaliere che accomunano la Carinzia e il Friuli Venezia Giulia sono:

- Convenzione delle Alpi - Trattato internazionale sulla protezione e lo sviluppo sostenibile della regione alpina
- EUREGIO "senza confini" - cooperazione transfrontaliera degli enti locali per lo sviluppo del territorio comune.

### **A.3.5 - Risultati del periodo di programmazione 2014-2020**

La Strategia di sviluppo è stata elaborata nel 2015 e denominata "HEurOpen" dalle iniziali dei tre GAL coinvolti. È stata il frutto di un lavoro di progettazione comune basato sulle analisi di contesto e le indicazioni emerse dai Tavoli transfrontalieri promossi dal progetto Smartborders 2020, finanziato dal programma Interreg IV Italia – Austria, che aveva come beneficiari la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, la Comunità montana della Carnia e la Regione di Hermagor.

La Strategia HEurOpen 2014-2020 si è posta come obiettivo primario quello di costruire, intensificare e rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le aree dei GAL coinvolti ed i loro stakeholders tramite la promozione di una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva.

L'attuazione della Strategia ha risentito, soprattutto nella fase di avvio, di un forte rallentamento dovuto a molteplici fattori:

- la difficoltà nel superare gli ostacoli connessi alle diversità culturali e barriera linguistica
- la comprensione delle procedure amministrative diverse tra il GAL carinziano e quelli friulani, così come tra i due territori
- il forte squilibrio tra il lato italiano e il lato austriaco, connesso alla diversa dimensione demografica e numerosità di operatori e dei potenziali beneficiari, che ha portato qualche difficoltà nella costituzione dei partenariati transfrontalieri.

La cooperazione transfrontaliera degli stakeholders locali (incluso il management CLLD) è stata costruita ex-novo. Per creare occasioni di incontro e conoscenza tra attori che si occupano delle medesime tematiche e far emergere il potenziale di cooperazione, sono stati organizzati 8 gruppi di lavoro tematici transfrontalieri. L'emergenza pandemica ha bloccato l'organizzazione di questi importantissimi momenti di incontro, che per la loro rilevanza strategica sono stati riproposti nella presente Strategia in forma "permanente".

A distanza di quasi sei anni dalla pubblicazione del primo avviso per la selezione dei progetti piccoli e medi, si riporta di seguito una sintesi dei risultati raggiunti, tenuto conto che al momento della definizione della strategia non era stato possibile stimare realisticamente il numero di progetti piccoli e medi che sarebbero stati realizzati.

#### **Azione 1 - crescita intelligente**

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare la capacità dell'area CLLD di creare valore aggiunto attraverso l'innovazione economica, promuovendo una maggior cooperazione transfrontaliera e la condivisione di conoscenze e competenze.

Sono stati finanziati o sono in fase di finanziamento 8 progetti, di cui 7 piccoli ed uno medio, per un impegno complessivo di € 465.000 circa (fondi FESR).

Con tali progetti è stato possibile dare avvio a collaborazioni transfrontaliere per la valorizzazione/riqualificazione delle produzioni locali (Slow Food, Biovitis), lo sviluppo di nuovi servizi innovativi per il turismo e la cittadinanza (Heur-App), la nascita di una rete femminile nel settore imprenditoriale (FEMeco) e di nuove strategie per l'aggregazione in rete e la collaborazione transfrontaliera in ambito culturale (Casamia). I giovani sono i protagonisti di alcuni progetti volti ad accrescere le loro competenze linguistiche e di conoscenza delle realtà storiche e ambientali del territorio transfrontaliero (BIFUSCO), a renderli consapevoli dell'importanza dei parchi naturali e delle professionalità che si possono sviluppare nelle aree protette, formarli su alcune tematiche quali biodiversità, cambiamenti climatici e sostenibilità (Ecocamp).

Nell'ambito di questa azione è stato anche finanziato il progetto a gestione diretta dei tre GAL Suppling con l'obiettivo di sostenere i potenziali attori dei piccoli e dei medi progetti nella fase di preparazione e presentazione della proposta progettuale (i GAL hanno selezionato alcuni mediatori linguistici che hanno garantito il necessario supporto). I piccoli progetti rappresentano uno degli strumenti principali per rafforzare la cooperazione transfrontaliera e pertanto i tre GAL hanno voluto mettere in campo questa azione, anche facendosi carico della quota di cofinanziamento prevista.

Nonostante l'intensa azione di animazione il numero totale dei progetti finanziati o in fase di finanziamento, 8, si è discostato da quello preventivato, 16, di cui 10 piccoli e 6 medi. Tale differenza è derivata in buona parte dalla difficoltà nel coinvolgimento di imprese ed organizzazioni di categoria ed anche, seppur in misura minore, delle istituzioni scolastiche. Tutti questi soggetti hanno infatti lamentato complessità nella presentazione delle proposte a causa di un processo visto come eccessivamente burocratico e vincolistico (preoccupazione delle imprese per l'applicazione della normativa relativa agli aiuti di stato). Anche la concorrenza da parte di altri strumenti finanziari di sostegno, talvolta più accessibili, ha giocato un ruolo non secondario. Elemento di freno è stata l'emergenza pandemica.

Nonostante tali difficoltà si può ritenere che la Strategia 2014 – 2020 abbia rappresentato, considerato i soggetti coinvolti non solo nei progetti ma anche nell'animazione, un concreto momento di promozione e di avvio per le attività territoriali connesse alla crescita intelligente.

#### **Azione 2 - crescita sostenibile**

Questa azione, che ha registrato il maggior riscontro, promuove la salvaguardia e la valorizzazione dei patrimoni naturalistici e culturali, nonché progetti pilota per l'uso efficiente delle risorse e la riduzione di CO2.

Sono stati finanziati o sono in fase di finanziamento 18 progetti, di cui 10 piccoli e 8 medi, per un impegno complessivo di € 1.550.000 circa (fondi FESR). La risposta favorevole è probabilmente dovuta alla maggior facilità e propensione a cooperare in tali ambiti tematici e all'esistenza di alcune collaborazioni già attive.

Numerose le iniziative per la tutela e la valorizzazione dello spazio naturale avviate con l'obiettivo di garantire la riqualificazione di percorsi sentieristici/ciclabili per una fruizione sostenibile del territorio in chiave turistico-sportiva (PassoPass, Crosstrail, WoM365-WoB), la valorizzazione del patrimonio forestale (Forest Therapy) e geologico (TesTerra), la salvaguardia della biodiversità ed il miglioramento della coesistenza tra uomo e ambiente naturale, in particolare rispetto alla fauna selvatica (HUB\_IT\_AT). Da segnalare, infine, un progetto volto a rinforzare la cooperazione tra i Parchi naturali dell'area e la costruzione di un patrimonio comune dei prodotti regionali (Taste the Parks).

Le azioni per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale hanno visto come protagonisti:

- il tema della "musica" quale volano per la riscoperta dei siti storico-culturali del territorio (VivaBach, ViDeM, Chamber Heuopen),
- il tema dei "confini" con la valorizzazione dei cippi storici di confine (CIsCO/GREGOR) e dell'area del Passo di Monte Croce Carnico (Pass),
- il tema dei "percorsi" con la valorizzazione di tre tratte ferroviarie dismesse e dedicate a nuove attività sostenibili (Ferrobike) e di due percorsi devozionali (Crucis),
- il tema "gastronomico" con il recupero delle ricette tradizionali che accomunano la Val Canale e la Valle del Gail (CUL-TRA.KGZ) e del patrimonio genetico delle varietà di peri antichi (PERAWI),
- il tema "etnografico" con la creazione di una rete strutturata di musei/esposizioni ed eventi dedicati alla rappresentazione della cultura popolare e delle tradizioni dell'area HeuOpen (Etnospazi).

Molti dei progetti sopra citati sono caratterizzati da un fattore comune di straordinaria importanza: il forte coinvolgimento delle comunità locali, dei giovani e delle piccole associazioni locali.

Nell'ambito della crescita sostenibile è infine stata finanziata un'iniziativa che si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza regionale sulle possibilità e sui vantaggi della mobilità elettrica e di renderla fruibile tramite offerte turistiche (FReD).

L'alto numero di progetti realizzati e in fase di attuazione, 18 su 21 previsti, testimonia il successo delle attività in questo ambito, che in parte hanno peraltro potuto godere di relazioni e legami già attivati. Questi però si sono certamente rinsaldati attraverso i progetti approvati. I risultati raggiunti sottolineano anche il fatto che la crescita sostenibile è un tema sentito e ritenuto centrale dagli stakeholders del territorio, che lo vedono come un'opportunità ed una salvaguardia della qualità della vita delle comunità transfrontaliere per il futuro.

### **Azione 3 - crescita inclusiva**

Questa misura persegue l'obiettivo di accrescere l'integrazione e la coesione sociale all'interno dell'area. Si tratta di un tema che è risultato di difficile applicazione a livello transfrontaliero, anche in conseguenza delle barriere amministrative tra i due paesi.

Sono stati finanziati o sono in fase di finanziamento 2 progetti medi, per un impegno complessivo di € 310.000 circa (fondi FESR).

Le azioni poste in campo riguardano la realizzazione di un sistema di informazione transfrontaliero tramite schermi digitali che informano di eventuali pericoli sulla strada di passo fra Pontebba e Tröpolach (SIPA) e un progetto di promozione del benessere e della socialità degli anziani dell'area HEurOpen, stimolando la pratica di attività motorie e la socializzazione anche con l'utilizzo e il supporto delle più moderne tecnologie (MOVINSI).

L'obiettivo della crescita inclusiva si è rivelato il più problematico da perseguire e le previsioni di progetti da realizzare riportate nella Strategia, sovrastimate. I limiti nell'attuazione, anche alla luce delle valutazioni espresse dai portatori di interesse ascoltati, sembrano evidenziare la complessità e la delicatezza dei temi, visti più come risolvibili a livello locale che in modo transfrontaliero.

In ambito di gestione delle emergenze la dimensione HEurOpen appare troppo piccola per definire azioni che devono sottostare a regole definite in ambito nazionale o condotte da soggetti che fanno riferimento a tale ambito. Nelle immediate vicinanze della zona di confine, tuttavia, da decenni si svolgono esercitazioni ed eventi congiunti (vigili del fuoco, soccorso alpino) su iniziativa locale. Molti dei servizi attinenti all'obiettivo invece essendo per lo più gestiti da enti pubblici regionali, statali o con sedi esterne all'area HEurOpen, hanno limitato le possibilità di azione.

Anche per questa crescita la pandemia da Covid-19 ha influenzato pesantemente l'attuazione di progetti.

Nonostante tali difficoltà si può ritenere che la Strategia 2014 – 2020 abbia rappresentato, considerato i soggetti coinvolti non solo nei progetti ma anche nell'animazione, un concreto momento di promozione e di avvio per le attività territoriali connesse alla crescita inclusiva.

L'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione 2014-2020 sopra descritti in forma sintetica, rappresenta uno degli elementi fondamentali per l'elaborazione della presente Strategia.

### **A.3.6 – Sinergie, cooperazione, coordinamento con i GECT territorialmente rilevanti**

Il GECT “Euregio Senza Confini” è uno strumento essenziale per l’integrazione delle tre regioni Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Le cooperazioni bi- e trilaterali e le reti di cooperazione contribuiscono ad una concreta integrazione transfrontaliera a livello nazionale e regionale.

A partire dal 2015 l’approccio CLLD nella regione HEurOpen ha posto le basi per l’intensificazione della collaborazione transfrontaliera a livello locale.

Entrambe le iniziative si basano sugli approcci strategici dell’Unione Europea per rafforzare l’integrazione transfrontaliera.

A partire dal 2020 si è verificata una intensificazione dei contatti, del dialogo tra il GECT “Euregio Senza Confini” e la cooperazione transfrontaliera CLLD “HEurOpen”, grazie alla quale alla fine del 2021 il GECT ha contribuito all’elaborazione della strategia transfrontaliera (nell’ambito del progetto “Fit4Co”).

Nel 2022 è stato deciso di elaborare un accordo di cooperazione che possa fungere da fondamento per la futura cooperazione, anche al di là dei periodi di programmazione della UE.

L’accordo vuole essere un punto di partenza per favorire un dialogo che possa facilitare connessione, generare crescita, contribuire all’individuazione di soluzioni comuni.

In questo modo si vuole generare un valore aggiunto, che da una parte permetta al GECT di sensibilizzare all’interno del territorio HEurOpen la popolazione e rafforzare la percezione e la consapevolezza sull’importanza della cooperazione transfrontaliera per poterla sviluppare e rafforzare ulteriormente. Dall’altro lato la cooperazione HEurOpen può ricevere sostegno per l’attuazione di progetti e processi, per i quali è necessario un maggiore coordinamento e una collaborazione con i vari livelli sovraordinati e che di conseguenza possano avere una maggiore visibilità nel territorio del GECT.

L’utilizzo delle rispettive competenze e dei rispettivi punti di forza può fungere da motore per favorire l’ulteriore sviluppo, affrontare le varie sfide e cogliere i potenziali del territorio HEurOpen.

L’attuazione delle seguenti misure sosterrà il processo di sviluppo comune:

- coordinamento dei lavori grazie a incontri regolari tra il GECT e i singoli management CLLD - processi, progetti
- lavoro di relazioni pubbliche coordinate grazie all’utilizzo dei rispettivi canali di comunicazione (Homepage, Newsletter, ...)
- partecipazione del GECT alle sessioni del Comitato per la Selezione dei Progetti (CSP)
- una continua attenzione alle potenziali sinergie nel lavoro strategico e operativo da parte di entrambe le iniziative
- organizzazione di eventi tematici comuni per favorire la cooperazione
- creazione di una banca dati con tutte le informazioni rilevanti ed un continuo aggiornamento
- monitoring: determinazione di indicatori qualitativi e quantitativi, che possano rendere visibile e misurabile lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera nel territorio HEurOpen
- progressivo monitoraggio dei processi di sviluppo e reazioni flessibili nella progettazione dei processi transfrontalieri (comunicazione, progetti, ...)
- intreccio di progetti, iniziative, attori, all’interno di un processo continuativo
- sviluppo congiunto di una rete di relazioni personali People2People a livello regionale e locale

Il GECT “Euregio Senza Confini” inoltre rappresenta un anello di congiunzione con il GECT “Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino”. In questo modo viene rafforzato anche il flusso di informazioni e comunicazioni nella collaborazione tra l’area HEurOpen e la regione partner “Dolomiti Live” nell’ambito dello spazio funzionale all’interno dei singoli paesi. In questo modo viene anche facilitata la concertazione relativa alle tematiche strategiche.

Nell’area HEurOpen è presente anche il GECT “Alpine Pearls mbH”. È stato fondato nel 2021 con sede nel comune Weissensee. I comuni membri e le istituzioni pubbliche coinvolte hanno l’obiettivo di proteggere e mantenere nel suo insieme questo fragile ecosistema grazie a decisioni di gestione comuni ed integrate per garantire lo sviluppo sostenibile del sistema alpino a lungo termine. I comuni Weissensee (GAL regione Hermagor) e Forni di Sopra (GAL Euroleader) sono membri di questo GECT. Le misure volte a raggiungere l’obiettivo principale della promozione del turismo sostenibile e una particolare attenzione alla mobilità rispettosa dell’ambiente richiedono una concertazione con gli obiettivi della strategia “HEurOpen” per facilitare le potenziali sinergie.



### A.3.7 – Gli ostacoli specifici al confine (border obstacles) saranno ridotti o vengono affrontati?

Una delle sfide maggiori degli stati membri e delle regioni dell'intera area di cooperazione Italia-Austria consiste nel superamento dei *cross-border obstacles*, che limitano le opportunità di uno sviluppo armonioso ed inclusivo della regione transfrontaliera. Alcune barriere risultano ancor più marcate nell'area HEurOpen e sono emersi durante l'attuazione della programmazione CLLD 2014-2020, come evidenziato anche dalle valutazioni realizzate, nonché in fase di analisi di contesto territoriale eseguita dalla società Lattanzio Kibs su incarico del GECT Euregio Senza Confini. Tra questi:

- la scarsa conoscenza della realtà posta oltre il confine. Malgrado dal 1995 il confine non costituisca più un ostacolo per le relazioni e gli scambi, vi è un limitato flusso di informazioni e una scarsa presenza di organizzazioni e di istituzioni transfrontaliere o volte a favorire i rapporti tra i soggetti delle due aree. Questa situazione determina un'oggettiva difficoltà nella prima fase di individuazione delle aree di interesse comune e dei potenziali partner, con un allungamento dei tempi e dei costi iniziali di transazione;
- la scarsa disponibilità di informazioni territoriali omogenee (e di protocolli per l'accesso e la rappresentazione comune dei dati). Questo comporta la difficoltà di disporre di informazioni utili per acquisire le coordinate necessarie alla programmazione, di comparare correttamente i territori e l'evoluzione nel tempo di determinati fattori o situazioni;
- la differenza linguistica e quella culturale più in generale. La diversità linguistica ha un effetto barriera più forte rispetto ad altre aree confinarie, perché esistono limitate comunità bilingui italiano-tedesco, l'insegnamento nella lingua dei "vicini" non è diffuso a livello scolastico e pochi soggetti interni alle organizzazioni hanno una padronanza sufficiente. Questo comporta la necessità di un supporto di figure professionali in tutte le fasi del ciclo di progetto, con aumento dei costi e una minor snellezza nelle comunicazioni. Presenti, ma di minor freno, le diversità nell'approccio a molti aspetti della vita sociale e professionale, anche perché c'è una forte disomogeneità all'interno di ciascun territorio e questa diversità può anche essere motivo di interesse e fonte di innovazione.
- problemi di accessibilità. Tra la parte austriaca e quella italiana dell'area CLLD c'è la barriera fisica formata dalla cresta delle Alpi Carniche e i collegamenti stradali avvengono solo attraverso il passo di Monte Croce Carnico, il passo Pramollo e la Val Canale (in quest'ultima area sono presenti anche i collegamenti autostradale e ferroviario Italia-Austria e servizi di trasporto pubblico). Ulteriori limiti per i collegamenti transfrontalieri nascono dalla disomogeneità infrastrutturale nell'area (rete ferroviaria, autostradale, ciclovie) e dall'intermittenza del trasporto pubblico, con conseguenti impatti sia su investimenti industriali che sullo sviluppo del turismo, soprattutto quello che prevede spostamenti senza mezzi propri.

A questi ostacoli si sommano le barriere istituzionali, legali e amministrative che sono condivise con le altre aree CLLD e che possono rendere complicato cooperare e affrontare le sfide dello sviluppo nell'area transfrontaliera, in particolare nei campi dove più forte dovrebbe essere l'azione comune, quali l'adattamento al cambiamento climatico, la protezione della biodiversità, la gestione delle emergenze.

Riconoscendo la rilevanza degli ostacoli transfrontalieri in quest'area, il management CLLD ha realizzato diverse azioni volte al loro superamento già nella passata programmazione, ma è apparso chiaro che per creare un ambiente idoneo alla cooperazione è necessario attivare un ampio insieme di iniziative sinergiche. Per questo, la Strategia HEurOpen 2021-2027 introduce due innovazioni di metodo, una a livello programmatico e una di relazioni istituzionali.

A livello programmatico, la Strategia prevede uno specifico Obiettivo "Comunità transfrontaliere integrate che beneficiano dalla cooperazione" volto ad affrontare in maniera diretta le barriere esistenti alla cooperazione con due linee d'azione:

- la prima, mirata ad accrescere le "Competenze linguistiche e culturali", con un investimento di lungo periodo volto alla promozione del multilinguismo e del dialogo interculturale;
- la seconda, volta a rafforzare altri "Fattori strategici per la cooperazione transfrontaliera", ossia le condizioni che permettono la conoscenza degli interessi condivisi, la reciproca fiducia, la consapevolezza dei vantaggi della cooperazione transfrontaliera, nonché le azioni propedeutiche allo sviluppo di progetti, alla creazione/rafforzamento di reti, filiere e partenariati transfrontalieri tra enti, aziende e organizzazioni.

Ciascun ostacolo transfrontaliero potrà essere affrontato da una serie di progetti e misure riferibili ad entrambe le linee d'azione, come sintetizzato nella seguente tabella:

Ostacoli transfrontalieri	Potenziali misure e soluzioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa conoscenza delle opportunità della cooperazione transfrontaliera e della Strategia CLLD nell'area HEurOpen</li> </ul>	Presentazione ai giovani dei vantaggi della cooperazione transfrontaliera, scambi e visite di studio Promozione della conoscenza e della cooperazione transfrontaliera (es. partecipazione a eventi pubblici, azioni di comunicazione rivolte a target specifici prima dei bandi)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze linguistiche e interculturali insufficienti</li> </ul>	Azioni per migliorare la formazione linguistica nelle scuole, percorsi didattici condivisi, scambi culturali e stage

	Opportunità di formazione linguistica per adulti Servizi di interpretariato in fase preliminare alla progettazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Diversi ordinamenti giuridici e organizzazioni amministrative e conoscenza insufficiente delle procedure in atto oltre il confine</li> </ul>	Redazione vademecum su temi specifici (ad esempio, gli ordinamenti scolastici) Promozione di adeguamenti normativi Azioni di informazione e conoscenza precedente e nel corso dei progetti (incluso <i>sharing staff</i> )
<ul style="list-style-type: none"> <li>Insufficiente conoscenza della situazione e delle opportunità nelle singole regioni (economia, formazione e istruzione, ...)</li> </ul>	Creazione e condivisione di basi informative Analisi al livello territoriale e settoriale più appropriato Organizzazione di gruppi di lavoro trans-frontalieri permanenti sui temi di maggior rilievo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Non conoscenza dei potenziali partner oltre il confine, assenza di occasioni di incontro e difficoltà a redigere ipotesi progettuali condivise</li> </ul>	Individuazione degli stakeholder e condivisione delle informazioni Creazione di occasioni di incontro e matching – in presenza e virtuali - tra operatori Servizi di supporto della scrittura dei progetti (dall'idea alla presentazione del progetto),
<ul style="list-style-type: none"> <li>Collegamenti e trasporto pubblico transfrontaliero carenti</li> </ul>	Rilevamento delle esigenze e creazione di offerte specifiche per diversi gruppi target

Tabella 8: Misure per la soluzione degli ostacoli transfrontalieri

A livello di collaborazione istituzionale è in fase di definizione un accordo fra i GAL titolari della Strategia HEurOpen e il GECT Euregio Senza Confini (si veda il precedente capitolo A.3.6). Con questo strumento, la Strategia potrà beneficiare dello specifico ruolo del GECT nell'attivazione di processi di governance multilivello per il superamento delle barriere giuridiche e amministrative e della sua esperienza nell'accompagnamento agli stakeholder maturata in diverse iniziative, quali Eusalp e Fit4Co. Queste competenze risultano ancor più rilevanti nell'ottica dell'attivazione di progettualità che includono le aree funzionali esterne all'area HEurOpen.

### **A.3.8 – Processo di sviluppo della strategia transfrontaliera CLLD / Descrizione del coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi.**

Essendo in atto o appena conclusi percorsi partecipativi di analisi e di programmazione strategica promossi dalle Comunità di Montagna su gran parte del territorio italiano dell'area HEurOpen (Carnia 2030, Alleanza per lo sviluppo del Canal del Ferro-Valcanale) e analoghi processi su quello austriaco (Süd Alpen Raum, Masterplan Regione Hermagor 2021+, Strategie di sviluppo locale LEADER e molti altri a livello locale) si è ritenuto opportuno non coinvolgere nuovamente gli stakeholder nella stesura dell'analisi territoriale e utilizzare le informazioni già disponibili, e integrandole con:

- un'analisi statistica su tutta l'area HEurOpen per coprire le carenze informative su alcuni temi e dare una visione d'insieme (analisi commissionata dal GECT Euregio Senza Confini a un istituto di ricerca);
- una valutazione dei risultati della passata programmazione svolta da selezionati stakeholder, alcuni in rappresentanza dei beneficiari e dei destinatari finali (14/07/2022 e 04/08/2022);
- un approfondimento dell'analisi di sette temi rilevanti per lo sviluppo dell'area attraverso la realizzazione di specifici Focus group.

Nei processi di redazione di piani e strategie a livello locale, il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera ed i suoi benefici e sono già stati identificati.

L'attività dei Focus group, svolta nella fase preparatoria della Strategia, è stata di particolare valore, sia per l'ampio numero di portatori di interesse coinvolti, sia per la possibilità di raccogliere indicazioni di diverso tipo utili alla redazione della Strategia 2021-2027 e di attivare un rapporto di conoscenza e di possibile collaborazione con stakeholder rilevanti.

Sono stati approfonditi singoli temi e sfide nei seguenti ambiti:

- Cambiamenti climatici ed energia (23 marzo 2022),
- Filiere produttive agroalimentari, forestali e artigianali (12 aprile 2022),
- Natura e biodiversità (12 aprile 2022),
- Scuola e formazione (28 aprile 2022),
- Giovani e progetti di futuro (13 maggio 2022),
- Emergenze e prevenzione dei rischi (19 maggio 2022),
- Benessere di comunità (23 maggio 2022).

I Focus Group hanno utilizzato la traduzione simultanea e una piattaforma interattiva di collaborazione on line per facilitare la fase di raccolta dei contributi. Agli incontri hanno partecipato i rappresentanti di amministrazioni e di altri soggetti pubblici, di istituti scolastici e di enti di ricerca e di formazione, di associazioni e di altri enti del Terzo settore, di imprese, attivi a livello locale o regionale in Carinzia e nel Friuli Venezia Giulia. Un incontro ha avuto la partecipazione esclusiva di giovani (16-35 anni). A ciascun Focus Group è stata proposta una specifica serie di domande, che ha avuto il compito di individuare per ciascun settore in esame: i traguardi e le priorità d'intervento, gli ambiti nei quali la cooperazione transfrontaliera potrebbe essere più vantaggiosa e nei quali sarebbe utile avviare progetti, altre indicazioni utili per migliorare la cooperazione (iniziative per favorire la partecipazione, altri soggetti da coinvolgere e altre esperienze da considerare).

Il report di ciascun Focus Group è stato inviato a tutti i partecipanti e tutti sono stati pubblicati sui siti dei tre GAL.

I Focus Group hanno rappresentato il primo passo di una collaborazione che, fino alla conclusione della programmazione, integrerà l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della Strategia, nell'ottica di favorire l'informazione e il coinvolgimento degli operatori, la formazione di partenariati transfrontalieri, la partecipazione ai futuri bandi e giungere al finanziamento di progetti capaci di dare concrete risposte alle esigenze dell'area.

I risultati dell'analisi di contesto, inclusa l'analisi SWOT sono stati pubblicati sui siti dei tre GAL con invito alla loro revisione critica e sono state raccolte le osservazioni ricevute.

Analogamente, per un'ampia informazione ai portatori di interesse è stata pubblicata sui siti istituzionali dei tre enti la bozza del quadro programmatico, espressa in una tabella di facile lettura, contenente gli obiettivi generali, gli ambiti di intervento, i progetti e le azioni previste, gli indicatori di risultato e i principali beneficiari.

I Presidenti e i membri dei Consigli di amministrazione dei tre GAL sono stati aggiornati costantemente dell'evoluzione del percorso, alcuni di loro hanno partecipato direttamente ad alcune attività e tutti i soci sono stati informati via mail della disponibilità delle analisi e delle bozze della Strategia prima della loro approvazione.

Un'intensa azione di informazione e di raccolta di input è stata realizzata dal GAL di Hermagor per il coinvolgimento degli altri GAL e delle Amministrazioni locali i cui territori entrano a far parte dell'area HEurOpen in questa programmazione.

In parallelo:

- sono stati attivati l'informazione e il coinvolgimento dei GAL competenti nelle aree funzionali individuate
- è stato avviato il dialogo con il GECT Euregio Senza Confini per la stipula di un accordo di collaborazione
- sono stati mantenuti proficui contatti con le UCR del Land Carinzia e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

## A.4 Risultati della strategia

### A.4.1 - Contributo all'indicatore di risultato del programma di cooperazione

Obiettivo specifico n.	Indicatore risultato codice	Indicatore risultato IT	Unità di misura IT	Target finale strategia (2029)	Descrizione
RSO5.2	ISI	Attori della società civile che partecipano alla strategia transfrontaliera (CLLD)	Numero attori	1.000	<p><b>a. Consultazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipazione ai Focus Group/ Tavoli permanenti, 120 (partecipanti)</li><li>• Soci dei GAL, 70 (partecipanti)</li><li>• coinvolgimento di attori selezionati con altre funzioni (es. valutazione), 20 (partecipanti)</li><li>• coinvolgimento soci GAL aree funzionali, 200 (partecipanti)</li></ul> <p><b>b. Attuazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• beneficiari di progetti medi, 40</li><li>• destinatari di piccoli progetti, 60</li><li>• altri soggetti non beneficiari o destinatari di finanziamento (partner delle filiere, delle reti, delle comunità energetiche, ...) 200</li><li>• partecipanti ad attività di empowerment e informative, 200</li><li>• partecipanti a iniziative di assistenza tecnica, matching days o altre iniziative (non beneficiari di finanziamento), 90</li></ul>

#### A.4.2 – Numero previsto di progetti approvati

	numero progetti previsto
Progetti piccoli	22
Progetti medi CLLD	10
Progetti CLLD nell'area funzionale, se previsto	8 (4 progetti medi e 4 progetti piccoli)

### A.5 Cooperazione strategica e partenariato

#### A.5.1 – Descrivere il valore aggiunto generato dalla cooperazione transfrontaliera rispetto ad un approccio puramente nazionale/regionale.

La cooperazione transfrontaliera ha la sua ragion d'essere nel trovare soluzioni congiunte alle sfide comuni con il surplus di valorizzare e sviluppare congiuntamente le potenzialità dei territori contigui in vari campi e affrontando diverse tematiche, valorizzando le opportunità date dalla reciproca collaborazione.

Nell'area HEurOpen la cooperazione è forse più difficile che in altre aree, ma proprio per questo con maggiori potenzialità. Il valore aggiunto generato dalla cooperazione può derivare dalla marcata diversità tra l'area carinziana e quella friulana che permette, a seconda dei casi, di conoscere, confrontare, integrare risorse, tecniche produttive, competenze, modalità di rispondere a esigenze del contesto locale, dando origine a sinergie orizzontali, a collaborazioni o a filiere capaci di distribuire maggior valore aggiunto rispetto a quelle già presenti a livello regionale. In alcuni settori il valore aggiunto è reso possibile dall'apertura ad approcci e a pratiche "altre" rispetto a quelle del proprio sistema. In altri ambiti, quali la tutela della biodiversità o il turismo sostenibile, il superamento del confine e la cooperazione all'interno dell'area HEurOpen hanno già dimostrato di portare benefici diretti e aprire opportunità che possono essere colte solo con un'ottica transfrontaliera.

La cooperazione transfrontaliera fornirà così una quantità sostanzialmente maggiore di conoscenze ed esperienze, e in tal modo i partner saranno in grado di implementare soluzioni di qualità superiore. Ognuno di loro, attraverso progettualità comuni, sarà in grado di fornire risposte adeguate beneficiando delle esperienze realizzate e consentendo la loro replicazione in ambiti simili.

Le partnership che andranno poi a formarsi per l'attuazione dei singoli progetti e/o azioni consentiranno di superare le abitudini nazionali e potranno generare soluzioni diverse arricchite dal confronto e dallo scambio di buone pratiche tra ciascun lato del confine.

Facendo tesoro delle esperienze precedenti, in questo periodo di programmazione l'obiettivo è elevare il livello di integrazione tra i partner e far sperimentare alle comunità locali i vantaggi della cooperazione attraverso una decisa azione per superare le barriere alla cooperazione transfrontaliera, nella quale saranno coinvolti gli stakeholder presenti sul territorio.

A questo fine nella Strategia HEurOpen è stato inserito un obiettivo strategico dedicato alla costruzione di "Comunità transfrontaliere integrate che beneficiano della cooperazione" che si propone di affrontare in maniera diretta le barriere esistenti alla cooperazione. Con l'individuazione di due linee di azione:

- rafforzare i "fattori strategici" per la cooperazione transfrontaliera
- accrescere le "competenze linguistiche e culturali".

Infine, il management CLLD potrà operare con l'orientamento preliminare, l'assistenza tecnica alla progettazione e l'elaborazione di bandi al fine di accrescere e valorizzare, il valore aggiunto transfrontaliero generato.

## A.5.2 – Ambiti di cooperazione

	Si/No	descrizione
Sviluppo congiunto	SI	<p>I tre GAL hanno elaborato insieme la Strategia HEurOpen 2021-2027 e, di comune accordo, ancor prima della pubblicazione del bando, il GAL Open Leader ha affidato alla Rete di imprese T&amp;B Associati Srl – DGR Consulting Srl, a seguito di procedura di evidenza pubblica, il servizio esterno per l'assistenza tecnica alla redazione del documento.</p> <p>Durante l'elaborazione, i management dei tre GAL hanno svolto insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numerosi incontri di partenariato e una decina di incontri allargati all'equipe dei consulenti esterni,</li> <li>• un incontro con il GECT Euregio senza confini,</li> <li>• sette Focus group on line con traduzione simultanea con i portatori di interesse dei territori dei tre GAL;</li> <li>• un workshop con interpretariato per raccogliere il punto di vista dei soggetti che hanno partecipato direttamente all'attuazione della Strategia 2014-2020;</li> <li>• due workshop di valutazione "formativa".</li> </ul> <p>Grazie a queste attività, i GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno condiviso l'analisi di contesto e la bozza del quadro programmatico,</li> <li>• si sono ripartiti i compiti di approfondimento e di redazione delle bozze su aspetti specifici della Strategia e collazionato i diversi contributi,</li> <li>• hanno definito insieme i risultati, gli indicatori, il budget, la tempistica e le responsabilità per ambiti di attività al fine del raggiungimento degli obiettivi,</li> <li>• hanno condiviso l'approccio nei riguardi delle aree funzionali e delle aree di cooperazione con il GECT.</li> </ul>
Attuazione congiunta	SI	<p>L'attuazione della Strategia non può che basarsi su una stretta collaborazione tra i management dei tre GAL.</p> <p>Nella nuova programmazione viene migliorata l'organizzazione e vengono rafforzati gli strumenti di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Lead Partner avrà la responsabilità complessiva e il coordinamento del progetto, ma agli altri GAL verranno affidati specifici compiti per una più equilibrata suddivisione delle attività</li> <li>• i tre GAL svolgeranno in forma congiunta e con il supporto del GECT iniziative specifiche per il superamento delle barriere che possono ostacolare la cooperazione (matching day tra gli attori dei diversi territori, affiancamento nella fase iniziale di individuazione di comuni interessi e idee progettuali, ecc.)</li> <li>• i tre GAL gestiranno congiuntamente Tavoli di lavoro transfrontalieri allargati sui temi di maggior interesse, in continuità con i Focus group</li> <li>• saranno ulteriormente intensificate le relazioni management-CSP e, quando possibile, gli incontri del CSP avverranno in presenza al fine di rafforzare le relazioni.</li> </ul> <p>Le diverse attività di comunicazione e di animazione saranno ampliate e coordinate con nuovi strumenti (cartacei e digitali).</p>
Personale condiviso	SI	<p>Il management dei tre GAL collabora per la realizzazione congiunta del progetto in una logica di mutua cooperazione, di integrazione delle competenze e di efficienza. Ciascuna funzione sarà definita e gestita a livello unitario nell'ambito del programma e con una chiara ripartizione dei compiti.</p> <p>In continuità con la programmazione 2014-2020, il management intende condividere l'attività gestionale tramite incontri di coordinamento, procedure condivise e continui scambi di informazioni.</p> <p>A questo fine, ciascun-GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dispone di proprio personale dedicato allo svolgimento dei compiti assunti,</li> <li>• coordina le attività del proprio personale con quello degli altri GAL,</li> <li>• verifica la possibilità di sinergie nell'acquisizione di competenze specialistiche per l'attuazione della Strategia.</li> </ul>

Finanziamento congiunto	SI	<p>La strategia dispone di un budget congiunto, ripartito tra i tre GAL partner sulla base di parametri oggettivi quali la popolazione, la dimensione della propria area di riferimento e l'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020. Il fatto che il GAL Regione Hermagor debba essere coinvolto in tutti i progetti è tenuto in considerazione anche nella distribuzione dei fondi.</p> <p>Il budget comprende la ripartizione annua dei costi per ciascun partner.</p> <p>Tutti i GAL partecipano al finanziamento del progetto per la parte di propria competenza, garantendo la copertura del 20% di cofinanziamento con fondi propri.</p> <p>Sul lato austriaco il finanziamento per il management CLLD viene rendicontato attraverso il programma nazionale LEADER (70%).</p>
-------------------------	----	--

### **A.5.3 – Sono coinvolti partner appropriati nella strategia per affrontare le sfide, le opportunità e gli obiettivi specifici? I partner hanno un'esperienza comprovata e la capacità tecnica, amministrativa e finanziaria?**

I tre partner promotori della Strategia HEurOpen condividono queste caratteristiche:

- sono tutti Gruppi di Azione Locale (GAL), titolari delle programmazioni Leader nei tre comprensori di competenza, che includono l'intera area HEurOpen;
- hanno un'ampia base sociale costituita da soggetti pubblici e privati, che rappresentano interessi diversificati di sviluppo del territorio;
- sono dotati di meccanismi di governance affidabili e trasparenti;
- posseggono strutture amministrative, tecniche e finanziarie con pluriennale esperienza e comprovata capacità nella gestione di programmazione UE;
- hanno collaborato congiuntamente alla predisposizione e attuazione della Strategia HEurOpen 2014-2020.

In particolare:

- Il GAL Regione Hermagor  
Nell'ottobre del 2014 è stata fondata l'associazione "GAL Regione Hermagor" per attuare la strategia di sviluppo Leader. La sede dell'associazione è a 9620 Hermagor, Hauptstraße 44.  
L'associazione GAL Regione Hermagor è composta da 31 soci ordinari (maggio 2022). È stato possibile garantire il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e le istituzioni socioeconomiche e socioculturali interessate, situate e attive nella regione, che sono necessarie per l'attuazione della strategia di sviluppo LEADER 2023-2027/29. I membri pubblici hanno una quota di voto del 49% nel processo decisionale, rispetto al 51% dei membri non pubblici. L'ammissione di ulteriori membri nell'associazione è possibile in qualsiasi momento. In questo modo è possibile rispondere a nuove tematiche o esigenze.  
Il consiglio di amministrazione è anche il comitato di selezione dei progetti Leader ed è composto da sei membri del settore pubblico e sei membri del settore privato, il cui peso è pari rispettivamente al 49% e al 51% dei voti.  
Nella composizione del gruppo, è stata prestata attenzione all'equilibrio tra i rappresentanti politici/amministrativi e gli esperti di questioni femminili, giovanili, generazionali, energetiche ed educative, i gruppi di interesse e le organizzazioni turistiche. Qualora dovessero sorgere tematiche e questioni che richiedono competenze, pareri professionali ecc. i membri dell'associazione possono essere rappresentati nel consiglio direttivo come membri cooptati senza diritto di voto.
- Il GAL Open Leader è una società consortile a responsabilità limitata con capitale misto pubblico/privato costituitasi nel 1998. Ha una vasta base sociale, costituita da tutti i quindici Comuni e le due Comunità di Montagna (CdM) del proprio territorio di competenza, da Enti e da organizzazioni di categoria, nonché da quattro Enti locali transfrontalieri (due Comuni austriaci e due sloveni) e da singoli operatori. Ha gestito le programmazioni LEADER che hanno interessato il territorio di sua competenza (costituito ora da tutti i comuni della CdM del Gemonese e di quelli della CdM Canal del Ferro, Val Canale e dal Comune di Forgaria del Friuli). Open Leader svolge attività di agenzia di sviluppo locale e di consulenza, sia nei confronti dei privati che di Enti Pubblici, in stretto coordinamento con le due CdM. Opera con una équipe di lavoro di lungo corso, costituita da una direttrice, una ragioniera contabile, due segretarie amministrative, e attivando collaborazioni per compiti specifici.
- Il GAL Euroleader è una società consortile a responsabilità limitata con capitale misto pubblico/privato costituitasi all'inizio del 2002 dalla fusione fra Carnia Leader di Tolmezzo (1997) e Prealpi Leader di Gemona del Friuli (1998). Ha una vasta base sociale, costituita dalla Comunità di Montagna della Carnia, da organizzazioni di categoria e da operatori privati. Si prefigge di attivare ogni forma di iniziativa tesa a favorire e sostenere lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche, culturali e sociali. Ha gestito le programmazioni LEADER che hanno interessato il territorio di sua competenza (costituito ora da tutti i comuni della Carnia con l'aggiunta recente di Sappada). Euroleader svolge marginalmente anche attività di agenzia di sviluppo locale e di consulenza, nei confronti di Enti pubblici. Opera nel CLLD con una équipe di lavoro costituita da tre persone con esperienza sia in ambito di sviluppo locale sia di programmazione UE con uno specifico focus su quella transfrontaliera.

In base a questi elementi, i tre GAL sono i soggetti appropriati per elaborare e gestire una Strategia CLLD a livello transfrontaliero in quest'area, in quanto portano in dote:

- un partenariato consolidato e l'esperienza specifica in ambito CLLD;
- la competenza nella gestione di programmazioni UE, in particolare quelle partecipative di sviluppo rurale;
- la profonda conoscenza del territorio e dei suoi attori;
- la capacità di dialogo e confronto con attori diversi e in contesti multilivello;
- la capacità di lettura delle risorse e dei vincoli, dei rischi e delle opportunità e di utilizzare questi elementi per costruire una strategia appropriata, ambiziosa e fattibile;
- l'esperienza nell'assistenza tecnica e nell'animazione territoriale.



#### A.5.4 – I partner hanno un ruolo rilevante e definito all'interno del partenariato e traggono benefici reali dalla collaborazione?

I partner svolgono parallelamente o in modo congiunto una serie di attività connesse all'attuazione, ma in alcune funzioni assumono un ruolo specifico. Questo avviene in funzione di valorizzare le competenze e risorse di ciascun partner e di accrescere l'efficienza del lavoro.

Nella tabella si riportano le competenze e abilità di ciascun partner e i principali ruoli assunti nell'attuazione:

Partner	Competenze e abilità	Ruoli nell'attuazione
LAG Region Hermagor	LP nella Strategia HEurOpen 2014-2020 Dotato di: - attenzione agli aspetti strategici e alla valutazione dei risultati - competenze nelle politiche per il turismo sostenibile - presenza di personale bilingue	Coordinamento del gruppo di lavoro tra i management dei GAL Organizzazione, moderazione delle riunioni del CSP (incluse attività di interpretariato e traduzione) Coordinamento dei Tavoli di lavoro Informazione e promozione dei bandi ai potenziali beneficiari dell'area di competenza Accompagnamento dei promotori di progetti, in particolare quelli rientranti negli obiettivi strategici 3 e 4 Cura dei rapporti con l'area funzionale del territorio austriaco e coordinamento delle progettualità elaborate con questa Coordinamento delle attività di valutazione
GAL Open Leader	PP nella Strategia HEurOpen 2014-2020 Dotato di: - capacità nella gestione amministrativa e finanziaria - competenze nelle politiche volte al benessere delle comunità locali	Preparazione e gestione dei Tavoli di lavoro tematici, incluse attività di interpretariato e traduzione Informazione e promozione dei bandi ai potenziali beneficiari dell'area di competenza Accompagnamento dei promotori di progetti, in particolare quelli rientranti negli obiettivi strategici 1 e 4 Cura dei rapporti con l'area funzionale del GAL Torre Natisone e coordinamento delle progettualità elaborate con questa Coordinamento delle attività di monitoraggio
GAL Euroleader	PP nella Strategia HEurOpen 2014-2020 Dotato di: - capacità nella gestione della comunicazione - competenze nelle politiche di tutela dell'ambiente	Cura delle relazioni pubbliche Informazione e promozione dei bandi ai potenziali beneficiari dell'area di competenza Accompagnamento dei promotori di progetti, in particolare quelli rientranti negli obiettivi strategici 2 e 4 Cura dei rapporti con l'area funzionale del GAL Montagna Leader e coordinamento delle progettualità elaborate con questa Coordinamento delle attività di raccolta e gestione dei dati

Attraverso la partecipazione alla Strategia HEurOpen, i tre GAL ottengono una serie di vantaggi per gli operatori del proprio comprensorio, ma anche benefici diretti:

- rafforzano il proprio ruolo di agente di sviluppo locale e accrescono le competenze dell'ente,
- valorizzano le competenze del proprio personale,
- integrano le proprie programmazioni Leader, ampliando le tipologie di intervento e incrementando le risorse complessive per la propria area,
- attraverso la condivisione e lo scambio transfrontaliero di esperienze stimolano la diffusione dell'innovazione,
- offrono un ambiente favorevole alla collaborazione transfrontaliera tra operatori lungo le catene del valore o tra omologhi.

### **A.5.5 – Descrizione del partenariato socio-economico allargato composto dagli attori del settore pubblico e privato coinvolti per l’attuazione della strategia a livello locale (o area funzionale).**

Un totale di 31 membri di associazioni private e pubbliche rappresenta nel GAL Region Hermagor, il comprensorio nella sua diversità. In aggiunta ai singoli comuni, le associazioni regionali, come quella per l’assistenza sociale, sono un elemento essenziale di sviluppo e di controllo.

Oltre all’Arbeitsmarktservice (Centro per l’impiego) ed alla Direzione dell’istruzione della Carinzia occidentale, le organizzazioni ed associazioni di categoria sono importanti punti di contatto locali e comprensoriali che coprono principalmente gli ambiti dell’occupazione, del lavoro e dell’istruzione. A questi si aggiungono le organizzazioni e le associazioni locali, come l’associazione forestale o la comunità lattiero-casearia alpina della valle del Gail nel campo dell’agricoltura e della silvicoltura.

Le società a responsabilità limitata e le associazioni locali sono importanti punti di riferimento per lo sviluppo e l’implementazione dei processi nei settori commerciale e artigianale. La produzione e l’utilizzo versatile delle energie rinnovabili è un tema fondamentale. Bioenergy GmbH e l’associazione e:a Kötschach-Mauthen sono attivamente coinvolte nel GAL.

Oltre all’azienda di marketing turistico regionale, sono attive numerose associazioni (Parco Naturale, Geoparco) per la tutela e la valorizzazione della natura/ambiente. I settori della gioventù, degli affari sociali e della cultura sono rappresentati nel GAL da numerosi volontari di singole associazioni. Un esempio è il Museo Nötscher Kreis come attore dei "nuovi" comuni del GAL Villach-Umland.

I soci di Open Leader rappresentano la realtà sociale ed economica del territorio, sia per quanto riguarda la componente privata che quella pubblica. Nel corso degli anni la compagine sociale si è modificata fino a giungere all’attuale assetto che conta ben 41 soci:

- i 15 Comuni e le 2 Comunità di montagna che compongono il territorio di riferimento;
- i 2 comuni austriaci di Hermagor - Presseger See e Arnoldstein e i 2 comuni sloveni di Kranjska Gora e Bovec (il GAL si caratterizza per avere un partenariato transfrontaliero);
- il Parco Naturale delle Prealpi Giulie che opera su 5 Comuni del territorio GAL e gestisce la Riserva di Biosfera MAB Unesco Alpi Giulie che interessa 9 Comuni del territorio GAL;
- gli enti che si occupano della promozione turistica regionale (PromoTurismoFVG e Comitato Regionale delle Pro Loco) e quello attivo a livello locale (Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo);
- quattro associazioni di categoria (agricoltura, artigianato e piccole imprese, commercio, cooperative) e 2 rappresentanze sindacali territoriali (CISL e UIL);
- l’Ecomuseo delle Acque del Gemonese;
- alcune imprese rappresentative del settore bancario e assicurativo;
- altre associazioni del terzo settore e l’Associazione dei Consorzi Vicinali della Val Canale (che coinvolge oltre 1.000 famiglie della Val Canale).

Il partenariato di Euroleader presenta alcune analogie ed alcune differenze rispetto a quello di Open Leader.

Il numero complessivo di soci è pari a 38. Diversamente da quanto accade per Open Leader, vi è un unico ente pubblico, la Comunità di montagna della Carnia, soggetto strategico con sede a Tolmezzo, che rappresenta tutti gli enti locali del territorio.

Gli altri 37 soci sono associazioni di categoria, soggetti economici privati e associazioni. Le tre organizzazioni di categoria (Coldiretti, Confcommercio e Confcooperative), le due associazioni regionali attive in ambito ambientale (Legambiente e Club Alpino Italiano), l’ente formativo Cooperativa Cramars ed il Comitato Regionale delle Pro Loco sono associati sia ad Open Leader sia ad Euroleader.

Gli altri soci sono:

- undici realtà economiche del settore agroalimentare di cui cinque specializzate in quello lattiero-caseario e una cooperativa di comunità (Pancoop soc. coop. di comunità);
- undici soggetti specializzati in ricettività di cui quattro gestori di “alberghi diffusi” sviluppatasi in Carnia a seguito di progetti Leader;
- due cooperative ed un comitato impegnati nella produzione e distribuzione di energia da fonti locali non fossili;
- due realtà economiche dedicate all’utilizzo e alla valorizzazione della risorsa legno (Legno Servizi società cooperativa e Eberhard soc. semplice agricola);
- alcune altre piccole imprese ed associazioni locali.

La compagine sociale, nel suo insieme, è espressione di oltre 5.000 soggetti del territorio carnico.

Analoghi modelli societari, in termini numerici e di rappresentanza, caratterizzano i GAL che rappresentano le aree funzionali identificate.

## A.5.6 – Principi orizzontali

	Descrizione
<p>Come viene garantito che i prodotti e i risultati della strategia abbiano un impatto sostenibile oltre la fine della strategia e possano essere applicati/utilizzati da altre organizzazioni /regioni/ecc.</p>	<p>Gli obiettivi che la Strategia HEurOpen ha definito saranno raggiunti attraverso la realizzazione di azioni progettuali congiunte. Saranno privilegiate le proposte che avranno la capacità di introdurre innovazioni che da sperimentali diventino prassi e che garantiscano a loro volta un impatto misurabile. Per questo motivo si è deciso di introdurre un quadro di indicatori di output e di risultato a integrazione di quelli già previsti dai Regolamenti dei fondi UE.</p> <p>Inoltre, lo stesso CLLD quale strumento per promuovere lo sviluppo locale gestito dalla popolazione locale è un approccio partecipativo che coinvolge i cittadini nello sviluppo di misure necessarie per affrontare le sfide sociali, economiche e ambientali e che garantisce l'<i>empowerment</i> delle comunità locali.</p> <p>Il trasferimento delle conoscenze al di fuori dei confini dell'area HEurOpen è assicurato da un lato dall'espansione dello spazio funzionale e dall'altro attraverso un lavoro mirato di pubbliche relazioni nei rispettivi contesti nazionali.</p>
<p>Descrizione del contributo della strategia al principio di non discriminazione.</p>	<p>Nella realizzazione di tutte le attività che implicano l'attuazione della Strategia HEurOpen si applicherà il principio di non discriminazione offrendo quindi a tutte le persone la possibilità di un accesso paritario ed equo alle opportunità disponibili evitando le possibili discriminazioni in materia di sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.</p> <p>Questo avverrà con atti concreti, per esempio mappando le diverse componenti sociali della comunità locale e creando le condizioni idonee a una partecipazione attiva anche dei soggetti che potrebbero rimanere ai margini, sia nella fase di ascolto/consultazione, sia in quella di elaborazione delle proposte progettuali e di formazione dei partenariati.</p>
<p>Descrizione del contributo della strategia al principio di uguaglianza tra uomini e donne</p>	<p>In accordo con i principi della "Strategia per la parità di genere 2020-2025" (COM/2020 152 finale) del 05.03.2020 nell'attuazione della Strategia HEurOpen saranno offerte pari opportunità per tutti considerato quale principio trasversale nella sua attuazione.</p> <p>In tutte le attività sarà posta attenzione al rispetto della parità di genere e al rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne, anche attraverso specifiche azioni del management CLLD per permettere il concreto superamento di eventuali ostacoli all'accesso alle opportunità offerte dalla Strategia o di altri fattori di disparità.</p>

## A.6 Azioni della strategia

### A.6.1 – Management CLLD - networking e lavoro di rafforzamento tra i gruppi di lavoro locali; misure di governance e di controllo della qualità, capacità amministrativa

La Strategia transfrontaliera HEurOpen è un “programma” complesso che richiede una fortissima attività di coordinamento in quanto tutte le attività vengono realizzate congiuntamente dai tre GAL.

Il *management CLLD* è l'organo tecnico-amministrativo della Strategia ed è attualmente composto dai direttori dei tre GAL e da cinque impiegate amministrative (una del GAL Region Hermagor, due del GAL Open Leader e due del GAL Euroleader). Tutti i componenti del management CLLD sono impegnati anche nella realizzazione delle strategie regionali Leader.

Le procedure gestionali risentono fortemente della barriera linguistica: vengono utilizzate entrambe le lingue di lavoro con un allungamento notevole dei tempi richiesti per lo svolgimento delle riunioni e, più in generale, degli scambi di informazione.

Le attività che vengono attuate congiuntamente riguardano principalmente:

#### a) **Organizzazione e partecipazione al gruppo di lavoro centrale, lavoro di rete transfrontaliero, trasferimento di conoscenze e misure di garanzia di qualità**

La programmazione delle attività viene definita nel corso di incontri di coordinamento con cadenza settimanale, sia in presenza che online e tramite un continuo scambio di informazioni tramite mail.

Per favorire il lavoro di rete, i GAL hanno definito delle procedure interne che spesso rappresentano un cambiamento ed una mediazione rispetto alle abituali modalità operative.

Al fine di aumentare la conoscenza del territorio da parte del gruppo management, saranno ripresi gli incontri di coordinamento organizzati a rotazione presso le sedi dei Comuni dell'area HEurOpen.

#### b) **Comunicazione e animazione territoriale**

Il ruolo principale del management è quello di stimolare la nascita di idee progettuali in grado di raggiungere gli obiettivi che sono stati posti alla base della Strategia. Per fare questo è necessario raggiungere tutti gli attori dell'area CLLD e favorire la loro più ampia partecipazione.

Nella programmazione 2014-2020, l'attività di comunicazione e animazione ha riguardato soprattutto gli incontri pubblici per la presentazione degli avvisi, la partecipazione a convegni e la creazione di una landing page; Nel periodo che va dal febbraio 2020 all'autunno 2021 c'è stato un forte arresto dovuto alle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica. Si intende ora introdurre alcune innovazioni nell'approccio per ampliare l'informazione, creare ancor più intense relazioni tra il management CLLD e i potenziali beneficiari, sostenere il protagonismo delle comunità locali alla base della nuova Strategia.

Molteplici gli strumenti che saranno introdotti:

- chiara suddivisione dei compiti riguardo la comunicazione all'interno dei singoli uffici del Management CLLD
- creazione di un sito dedicato all'area HEurOpen
- istituzione di una banca dati dei potenziali partner progettuali
- invio di una newsletter comune periodica
- attivazione di una piattaforma digitale per condividere idee e per la ricerca di partner
- visite comuni a progetti considerati good practice.

#### c) **Organizzazione dei tavoli di lavoro permanenti**

In parallelo rispetto all'attività di comunicazione/animazione sopra descritta, è prevista l'organizzazione di tavoli di lavoro transfrontalieri permanenti sui temi di maggior rilievo. Come descritto al paragrafo 3.8, durante il processo di sviluppo della Strategia sono stati organizzati sette Focus Group per l'approfondimento dei singoli ambiti tematici ritenuti rilevanti per lo sviluppo dell'area. In continuità con i Focus Group, nel corso dell'intero periodo di attuazione della Strategia 2021 - 2027, saranno convocati dei tavoli di lavoro con l'obiettivo di favorire l'informazione e il coinvolgimento degli operatori, la formazione di partenariati transfrontalieri, la partecipazione ai futuri bandi e giungere al finanziamento di progetti validi. Insieme ai componenti i gruppi di lavoro, sarà monitorato il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Strategia, soprattutto rispetto ai temi che registreranno maggiori difficoltà a trovare risposta.

I gruppi di lavoro non avranno una composizione fissa, ma gli inviti potranno coinvolgere anche soggetti diversi al fine di garantire il massimo coinvolgimento degli attori rilevanti del territorio.

#### d) **Accompagnamento dall'idea al progetto e, successivamente, alla rendicontazione finale dei progetti piccoli e medi**

Una delle attività che caratterizzano maggiormente il CLLD è l'accompagnamento che viene garantito ai potenziali beneficiari/destinatari finali dei progetti: dalla prima manifestazione di interesse alla rendicontazione delle spese di progetto, il management CLLD garantisce la massima assistenza tecnica.

Nella definizione di idee progettuali diventa necessaria la ricerca congiunta di partner su entrambi i lati del confine. Particolare attenzione sarà assicurata al supporto nella costruzione della manifestazione di interesse, affinché sia

chiara, ben dettagliata, con evidenza del vantaggio che si può ottenere dalla cooperazione e il potenziale partner transfrontaliero possa comprendere la proposta.

Per favorire una maggior qualità progettuale, è inoltre prevista l'organizzazione di un incontro di orientamento congiunto, che per i progetti piccoli e progetti medi è stato reso obbligatorio.

**e) Istruttoria dei progetti**

Una volta presentato il progetto, l'attività istruttoria viene svolta congiuntamente dai tre GAL. Per lo svolgimento delle attività di controllo sono state predisposte delle check list di valutazione che in futuro saranno semplificate ed aggiornate per tener conto delle nuove disposizioni.

**f) Adattamento e monitoraggio della Strategia**

Oltre alla predisposizione degli avvisi pubblici per la selezione dei progetti, tra i compiti del gruppo tecnico c'è anche il monitoraggio dell'attuazione della strategia e del raggiungimento dei suoi obiettivi.

In caso di scostamenti significativi rispetto a quanto previsto nella Strategia, sarà cura di tale gruppo predisporre tutta la documentazione necessaria per il suo adattamento.

**g) Organizzazione e supporto al Comitato di Selezione Progetti (CSP)**

Il management CLLD svolge tutte le attività di supporto del CSP: invia la convocazione, organizza la riunione, trasmette la documentazione di supporto alle decisioni ed elabora le proposte di delibera.

**h) Attività di rendicontazione dei progetti management e fondo piccoli progetti**

Il management CLLD si occupa della corretta procedura di spesa, anche tenuto conto della normativa sugli appalti, della rendicontazione dell'azione 1 - Management e dei progetti piccoli (sia la rendicontazione da parte dei destinatari finali al GAL che la rendicontazione da parte del GAL al FLC).

**i) Contatti e coordinamento con le Strutture organizzative del programma (AdG, UCR e FLC)**

La realizzazione della Strategia richiede numerosi contatti con le Strutture regionali di riferimento, utili a chiarire alcuni aspetti sulla gestione del programma, sull'istruttoria dei progetti e sulla normativa in materia di aiuti di stato.

**j) Collaborazione con il GECT Euregio senza confini**

Il management CLLD intende intensificare notevolmente la collaborazione con il GECT, così come indicato al paragrafo 3.6 a cui si rinvia per un maggior dettaglio.

L'attuazione della Strategia 2014-2020 ha richiesto una fase di avvio piuttosto complessa; tuttavia, c'è stata una continua crescita all'interno del gruppo management CLLD dal punto di vista della fiducia e rispetto reciproci, della condivisione di culture diverse, della consapevolezza condivisa del ruolo ricoperto, della comune volontà di raggiungere con successo gli obiettivi della Strategia, della conoscenza del territorio e della realtà dei partner. Questa prima esperienza rappresenta una solida base per l'impostazione delle attività da parte del management CLLD per l'attuazione della presente Strategia.

## **A.6.2 – CLLD Fondo per piccoli progetti - Procedura di selezione, monitoraggio e rendicontazione dei piccoli progetti.**

I piccoli progetti, con un budget fino a 50.000 euro, sono determinanti per favorire l'integrazione delle aree di confine: facilitano l'ingresso degli attori locali nel campo di azione della cooperazione transfrontaliera, possono stimolare un'ampia partecipazione degli stakeholder interessati e della popolazione locale nell'attuazione della strategia di sviluppo.

Nell'ambito dell'azione 2 della presente strategia di sviluppo, viene costituito il "Fondo piccoli progetti" i cui beneficiari finali sono i tre GAL partner della strategia HEurOpen. I piccoli progetti sono realizzati da "destinatari finali", individuati tramite procedure a evidenza pubblica (avviso). Ciascun piccolo progetto è gestito da uno specifico GAL "beneficiario del progetto" e finanziato dalle risorse da esso assegnate al fondo per piccoli progetti.

L'azione sarà attuata nel periodo 2023–2029 e avrà una dotazione finanziaria di euro 803.600 (FESR) con un'intensità di contributo massimo dell'80%. Si prevede la realizzazione di 22 progetti con il coinvolgimento di almeno 50 destinatari finali.

Per essere ammesso a finanziamento un piccolo progetto deve prevedere almeno due partner, uno per stato membro (Italia/Austria). Per motivi di semplificazione dei processi finanziari i piccoli progetti possono avere un solo destinatario finale se il progetto dimostra di avere comunque una chiara rilevanza transfrontaliera e se c'è una partecipazione attiva dell'altro/degli altri partner che non riceve/ricevono un finanziamento. Anche in questo caso deve essere comunque soddisfatta la condizione che prevede la presenza di un partenariato italiano/austriaco.

Per favorire la partecipazione a questo tipo di progetti transfrontalieri di attori locali che autonomamente non avrebbero la forza organizzativa ed economica per aderire ai bandi ordinari della CTE e di altri programmi comunitari, il management del CLLD offrirà un servizio di assistenza, sviluppo e accompagnamento alla progettazione e di sensibilizzazione della popolazione al fine di avvicinarla allo spirito di cooperazione della strategia.

Per l'attuazione della presente azione è stata definita la seguente procedura:

1. Sul sito dedicato alla Strategia HEurOpen, sui siti dei tre GAL e su altri siti di soggetti con cui i GAL collaborano (ad es. i siti dei GAL delle Aree funzionali) viene pubblicato un Avviso pubblico, corredato dei criteri di valutazione, della modulistica e delle istruzioni per la presentazione delle proposte progettuali e della rendicontazione. La procedura di selezione è "valutativa a sportello": ciò significa che i progetti vengono esaminati in base all'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi stanziati. Per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono raggiungere un punteggio minimo. Si prevede di pubblicare l'avviso almeno due volte nel periodo di attuazione della strategia. I GAL assicureranno la massima trasparenza sulla disponibilità di risorse: l'esaurimento dei fondi e la possibilità di accedere a eventuali fondi residuali verranno tempestivamente comunicati sui siti dei tre GAL.
2. Prima e dopo la pubblicazione dell'avviso, i GAL garantiscono la massima diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia HEurOpen con un'intensa attività di comunicazione, promozione e animazione sul territorio (organizzazione di incontri pubblici, visite a progetti, incontri, Tavoli e altre iniziative mirate a mettere in contatto e far progettare insieme i potenziali partner, comunicati stampa, colloqui individuali, utilizzo di social, ecc.).
3. I proponenti interessati presentano al Management CLLD una Manifestazione di interesse dalla quale emerge l'obiettivo del progetto e il suo valore aggiunto transfrontaliero, una breve descrizione delle azioni, la durata ed i costi previsti; la manifestazione di interesse indica già la composizione del partenariato o, nel caso non sia ancora definito, rappresenta lo strumento per la ricerca di idonei partner a livello transfrontaliero (per la ricerca partner è anche prevista l'apertura di uno spazio online sui siti dei GAL).
4. Una volta definito il partenariato, il Management CLLD organizza un incontro di orientamento al fine di approfondire i contenuti del progetto e dare maggiori informazioni sulle successive fasi di presentazione/attuazione/rendicontazione/rimborso del progetto.
5. Entro un termine indicativo di 90 giorni dall'incontro di orientamento, il capofila del progetto presenta al proprio GAL di riferimento territoriale, a nome e per conto degli altri destinatari finali, la proposta progettuale redatta secondo il modello predisposto, allegando i documenti richiesti per il controllo della plausibilità dei costi (preventivi, ricerche di mercato, dati storici, ecc.).
6. Il Management CLLD individua il GAL beneficiario di tale progetto, sulla base dei soggetti coinvolti e di un equilibrato utilizzo delle risorse assegnate al Fondo piccoli progetti nelle tre aree. Il GAL beneficiario crea il piccolo progetto a sistema, inserendo le attività ed i costi previsti.
7. Il management CLLD sostiene i portatori di progetto nell'applicazione dell'approccio del Draft Budget.
8. Il Management CLLD prepara le proposte presentate per la valutazione da parte del Comitato di Selezione Progetti (CSP). In particolare, ne verifica i criteri formali (completezza e correttezza dei documenti di progetto), i criteri di selezione strategici (contributo al raggiungimento degli obiettivi e degli output della Strategia), l'aspetto transfrontaliero, e la garanzia dell'economicità del progetto. Qualora se ne ravvisi la necessità il management CLLD, sentite le rispettive UCR, richiede integrazioni al capofila del progetto.

9. I risultati dell'esame svolto vengono inoltrati prima della seduta del CSP ai membri del comitato stesso insieme alla documentazione del progetto, al Draft budget e ad una proposta di valutazione.
10. Il CSP valuta gli aspetti qualitativi delle proposte progettuali, ne verifica l'ammissibilità e ne determina l'ammissione a finanziamento. I destinatari finali vengono di norma invitati a partecipare alla riunione del Comitato per presentare il proprio progetto. È facoltà del CSP richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni dei contenuti del progetto.
11. Il GAL beneficiario provvede ad impegnare le risorse a copertura del contributo riconosciuto e a comunicare ai destinatari finali l'ammissione a finanziamento del progetto, nonché la propria responsabilità in qualità di beneficiario finale dello stesso.
12. Dopo l'approvazione del progetto, viene organizzato un colloquio di orientamento obbligatorio con i destinatari finali del proprio territorio con l'obiettivo di garantire tutte le informazioni necessarie per una corretta attuazione del progetto: la chiara indicazione del periodo di ammissibilità della spesa, l'analisi dei costi previsti e le regole affinché siano ammissibili sul Programma, le procedure da seguire in caso di varianti progettuali, gli obblighi per le attività di comunicazione, ecc..  
In Carinzia l'Unità Regionale e l'FLC invitano il GAL e il destinatario finale al colloquio. Nell'area di progetto italiana il colloquio è organizzato dai GAL per i destinatari finali dei rispettivi territori.
13. Per l'attuazione del progetto sono previste due diverse procedure a seconda che i destinatari finali siano in Austria o in Italia:
  - **Area GAL Region Hermagor:** il destinatario finale dell'area del GAL Region Hermagor prefinanzia l'importo totale del progetto piccolo al GAL. Tutte le fatture del progetto vengono intestate al GAL e da esso pagate. Il rendiconto del progetto viene presentato al GAL beneficiario del progetto.
  - **Area GAL Open Leader ed Euroleader:** il destinatario finale realizza il progetto, ne sostiene tutte le spese sulla base di fatture intestate a sé stesso e presenta il rendiconto al GAL beneficiario del progetto.
14. I destinatari finali rendicontano il progetto al GAL beneficiario sulla base del draft budget, presentando la prova che le attività sono state realizzate e che i risultati sono stati raggiunti.
15. Per ciascuna rendicontazione (intermedia o finale) il GAL beneficiario, supportato dal GAL di riferimento di ciascun destinatario finale, controlla le attività realizzate e carica a sistema la documentazione di supporto e invia la Dichiarazione di spesa agli Uffici di Controllo di I livello (FLC) di proprio riferimento territoriale.
16. Una volta concluso il controllo da parte del FLC, il LP della Strategia può richiedere il pagamento della quota FESR e del cofinanziamento nazionale approvato.
17. Una volta ottenuto il trasferimento del contributo pubblico, il GAL beneficiario trasferisce a sua volta tramite bonifico bancario il contributo spettante a ciascun destinatario finale. In caso di approvazione solo parziale o di non approvazione del rendiconto da parte del FLC, il destinatario finale sarà rispettivamente rimborsato solo per la parte ammessa del contributo concesso o non sarà affatto rimborsato.
18. Il GAL beneficiario carica a sistema coheMON la prova dell'avvenuto trasferimento a tutti i destinatari finali.

### **A.6.3 – Procedure di selezione e monitoraggio dei progetti medi CLLD.**

L'azione 3 prevede la realizzazione di progetti che concorrono all'attuazione della strategia dell'area CLLD di importo minimo pari a € 50.001,00 e massimo di € 200.000,00 (definiti nell'ambito della presente strategia come progetti medi).

L'azione orientativamente sarà attuata nel periodo 2023-2029 e avrà una dotazione finanziaria di circa € 1.516.000 (FESR), con un'intensità di contributo massima dell'80%. Si prevede la realizzazione di 10 progetti con il coinvolgimento di almeno 30 beneficiari.

Per essere ammesso a finanziamento, il progetto deve coinvolgere almeno due partner, uno per stato membro (Italia/Austria), anche se l'auspicio è che siano presenti soggetti appartenenti a tutte e tre le aree. I tre GAL assicureranno il proprio supporto per l'eventuale ricerca e miglior definizione del partenariato. Prima della presentazione formale della proposta progettuale, l'idea sarà analizzata da parte del CLLD management e saranno discussi con i proponenti gli elementi principali per la definizione chiara di obiettivi, misure e risultati previsti. Per la definizione dei contenuti progettuali, in caso di necessità, il CLLD management si confronterà con gli uffici regionali competenti del Land della Carinzia/Regione FVG.

L'elemento distintivo dei progetti finanziati con la presente azione rispetto a quanto previsto per i piccoli progetti, è che i beneficiari del contributo FESR sono i soggetti proponenti che, superato l'iter approvativo da parte del CSP, saranno effettivamente ammessi a finanziamento da parte dell'Autorità di gestione del Programma Interreg Italia – Austria. Anche la successiva fase di rendicontazione di tali progetti dovrà essere inoltrata direttamente agli enti di controllo del Programma. Il CLLD management assicurerà il proprio sostegno sia nella fase di realizzazione che di rendicontazione di tali progetti.

#### **Procedure per la presentazione dei progetti**

Per l'attuazione della presente azione verrà seguita la seguente procedura:

1. Sul sito dedicato alla Strategia HEurOpen, sui siti dei tre GAL e su altri siti di soggetti con cui i GAL collaborano (ad es. i siti dei GAL delle Aree funzionali) viene pubblicato un Avviso pubblico, corredato dei criteri di valutazione, della modulistica e delle istruzioni per la presentazione delle proposte progettuali e della rendicontazione. La procedura di selezione è "valutativa a sportello": ciò significa che i progetti vengono esaminati in base all'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi stanziati. Per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono raggiungere un punteggio minimo. Si prevede di pubblicare l'avviso almeno due volte nel periodo di attuazione della strategia. I GAL assicureranno la massima trasparenza sulla disponibilità di risorse: l'esaurimento dei fondi e la possibilità di accedere a eventuali fondi residuali verranno tempestivamente comunicati sul sito web comune e sui siti dei tre GAL.
2. Prima e dopo la pubblicazione dell'avviso, i GAL garantiscono la massima diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia HEurOpen con un'intensa attività di comunicazione, promozione e animazione sul territorio (organizzazione di incontri pubblici, visite a progetti, incontri, tavoli di lavoro, comunicati stampa, colloqui individuali ecc.).
3. I proponenti interessati presentano al Management CLLD una Manifestazione di interesse dalla quale emerge l'obiettivo del progetto e il suo valore aggiunto transfrontaliero, una breve descrizione delle azioni, la durata ed i costi previsti; la manifestazione di interesse indica già la composizione del partenariato o, nel caso non sia ancora definito, rappresenta lo strumento per la ricerca di idonei partner a livello transfrontaliero (per la ricerca partner è anche prevista l'apertura di uno spazio online sui siti dei GAL).
4. Una volta definito il partenariato, il Management CLLD organizza un incontro di orientamento al fine di approfondire i contenuti del progetto e dare maggiori informazioni sulle successive fasi di presentazione/attuazione/rendicontazione/rimborso del progetto.
5. Il capofila del progetto (Lead partner), in nome e per conto degli altri partner di progetto, dovrà presentare la proposta progettuale mediante il portale coheMON. Al progetto sarà assegnato un numero di protocollo e sarà registrata la data e l'ora di presentazione al fine di determinare in modo puntuale l'ordine cronologico di arrivo a livello di area CLLD.
6. Il management CLLD sostiene i portatori di progetto nell'applicazione dell'approccio del Draft Budget. Il piano finanziario della domanda progettuale viene trasformato in un'opzione a costo semplificata che sarà applicata durante l'attuazione del progetto.
7. Il Management CLLD prepara le proposte presentate per la valutazione da parte del Comitato di Selezione Progetti (CSP). In particolare, ne verifica i criteri formali (completezza e correttezza dei documenti di progetto) i criteri di selezione strategici (contributo al raggiungimento degli obiettivi e degli output della Strategia), l'aspetto transfrontaliero e la garanzia dell'economicità del progetto. Qualora se ne ravvisi la necessità il management CLLD, sentite le rispettive UCR, richiede integrazioni al capofila del progetto.
8. I risultati di questo esame vengono inoltrati prima della seduta del CSP ai membri del comitato insieme alla documentazione del progetto e ad una proposta di valutazione.



9. Il CSP valuta gli aspetti qualitativi delle proposte progettuali, ne verifica l'ammissibilità e ne determina l'ammissione a finanziamento. I destinatari finali vengono invitati a partecipare alla riunione del Comitato per presentare il proprio progetto. È facoltà del CSP richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni dei contenuti del progetto.
10. Una volta approvati dal CSP, i progetti saranno sottoposti alla validazione da parte delle UCR. L'Autorità di gestione (AdG) procederà successivamente alle verifiche di competenza e all'ammissione a finanziamento.
11. Dopo l'approvazione del progetto, ciascun GAL organizza un incontro Start-Up obbligatorio con i destinatari finali del proprio territorio con l'obiettivo di garantire tutte le informazioni necessarie per una corretta attuazione del progetto: la chiara indicazione del periodo di ammissibilità della spesa, l'analisi dei costi previsti e le regole affinché siano ammissibili sul Programma, le procedure da seguire in caso di varianti progettuali, gli obblighi per le attività di comunicazione, ecc..
12. Il CLLD management svolgerà periodicamente un'attività di monitoraggio dei progetti finanziati.
13. I progetti medi seguono l'iter dei progetti del programma INTERREG Italia-Austria. I beneficiari devono rendicontare – conformemente ai periodi di rendicontazione previsti – tutte le attività del progetto all'organismo designato per svolgere i compiti di controllo di riferimento presentando la prova che le attività sono state realizzate e che i risultati sono stati raggiunti.
14. Il CLLD management assicurerà il proprio sostegno nella fase di realizzazione e di rendicontazione dei progetti.

Per ulteriori aspetti relativi alle procedure deliberative del CSP, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento del Comitato di selezione dei progetti (CSP) dell'area CLLD.

## **A.6.4 – Progetti CLLD nell’area funzionale - procedura di selezione e monitoraggio dei progetti.**

### Condizioni quadro / sviluppo dei progetti

Qualora lo sviluppo e l'attuazione di progetti nell'ambito della strategia HEurOpen coinvolgano altri partner al di fuori dell'area CLLD, questi progetti saranno interamente finanziati con le risorse stanziare sull'azione 4 – Progetti CLLD nell'area funzionale (sia per la quota di competenza dei partner interni all'area HEurOpen che per la quota dei partner dell'area funzionale).

L'azione orientativamente sarà attuata nel periodo 2023-2029 e avrà una dotazione finanziaria di circa € 695.000 (FESR), con un'intensità di contributo di norma dell'80%. Si prevede la realizzazione di 4 progetti medi e 4 progetti piccoli con il coinvolgimento di almeno 20 destinatari finali/beneficiari.

La procedura per la presentazione dei progetti è identica a quella per i progetti piccoli e medi dell'area HEurOpen; medesime sono le condizioni quadro ed il supporto fornito dal management CLLD.

Il valore aggiunto transfrontaliero è il criterio più importante e decisivo anche nel caso dei progetti relativi allo spazio funzionale.

Tutte le condizioni quadro e i requisiti per la presentazione dei progetti saranno pubblicati negli avvisi dell'area HEurOpen per i progetti piccoli e medi, con una sezione specifica per lo spazio funzionale, sulla homepage del sito comune e nelle rispettive homepage dei siti dei GAL.

### Procedura di selezione

Una volta che il progetto è stato presentato dal Lead partner il management CLLD effettuerà i controlli dei criteri di selezione per i progetti piccoli e medi, valida anche per i progetti dello spazio funzionale (per i dettagli di tali procedure si rinvia ai precedenti paragrafi A.6.2 e A.6.3).

In questo caso è inoltre necessario tenere conto dei seguenti aspetti:

- conformità degli obiettivi e dei contenuti del progetto presentato nell'ambito dello spazio funzionale con la strategia HEurOpen e con la rispettiva misura;
- ammissibilità del progetto che prevede la partecipazione di partner di progetto (PP) dello spazio funzionale. Il progetto deve essere sviluppato e implementato da almeno un partner dello spazio funzionale e da un partner della regione CLLD e deve essere transfrontaliero (almeno uno italiano e uno austriaco);
- il budget previsto per tutti i partner di progetto deve essere disponibile all'interno delle risorse previste dall'azione 4.

Una volta completata la procedura di valutazione, con il coinvolgimento delle Unità di coordinamento regionali, il progetto sarà presentato dalle parti interessate in seno al CSP. Se la decisione è positiva, il progetto viene attuato, con una procedura identica a quella per l'attuazione di progetti piccoli e medi. Il supporto dei partner di progetto situati al di fuori dell'area CLLD viene garantita da parte del management CLLD e dai GAL partner dell'area funzionale.

## A.7 Struttura e funzionamento della strategia

### A.7.1 – Comitato di selezione dei progetti: composizione e funzionamento.

I membri del CSP vengono nominati dai rispettivi gruppi di azione locale (GAL).

Il CSP deve essere composto da un gruppo equilibrato e rappresentativo di partner provenienti da diversi ambiti socio-economici locali pubblici e privati; in base all'art. 31, par.2, lett. b del regolamento (UE) n. 2021/1060 nessun singolo gruppo di interesse può controllare il processo decisionale. I membri devono avere la loro residenza nel territorio transfrontaliero. I rappresentanti dei gruppi di interesse costituiscono una eccezione.

La percentuale di donne deve essere almeno del 40%.

Nella votazione per la selezione dei progetti i voti devono provenire in maggioranza da partner che non sono autorità pubbliche.

I requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 devono essere rispettati.

Il CSP è composto da quattro membri provenienti da ciascuno dei GAL Open Leader, GAL Euroleader e GAL regione Hermagor (inclusi i sei comuni membri del GAL Großglockner/Mölltal-Oberdrautal e Villach Land)

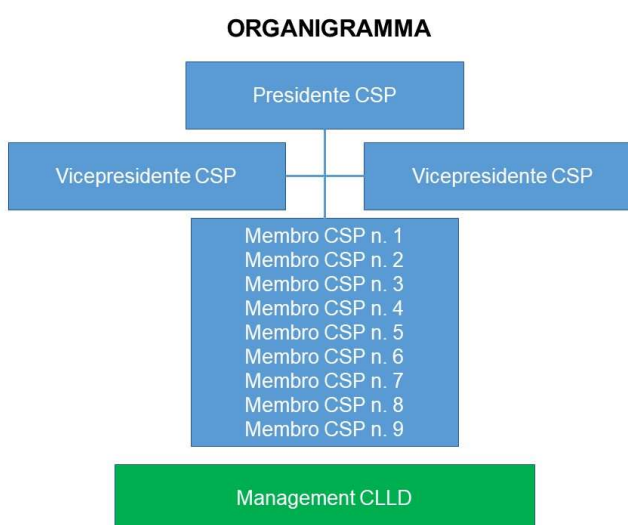
Nome	Organizzazione	pubblico/privato	genere
Johann Windbichler	Comune di Lesachtal	pubblico	maschile
Markus Brandstätter	NLW Tourismus GmbH	privato	maschile
Iris Jaritz	Camera dell'agricoltura del Land Carinzia	privato	femminile
Karin Winkler-Domenig	Centro ricreativo per i giovani a Hermagor	privato	femminile
Mauro Moroldo	GAL Open Leader	privato	maschile
Anna Micelli	Comune di Resia	pubblico	femminile
Michele Kovatsch	Associazione dei consorzi vicinali della Val Canale	privato	maschile
Marta Gallo	PromoTurismo FVG	pubblico	femminile
Michele Mizzaro	Gal Euroleader	privato	maschile
Lino Not	Comunità di Montagna della Carnia	pubblico	maschile
Loredana Barbiero	Nuova Pro Loco Tolmezzo	privato	femminile
Sara Banelli	Confcooperative Alpe Adria	privato	femminile

Le modifiche alla composizione del CSP vengono notificate all'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027.

Il CSP nomina al suo interno un Presidente e due Vice Presidenti. Le funzioni di segreteria vengono svolte dal Management CLLD.

#### Compiti

- Verifica della conformità dei progetti in base alla strategia di sviluppo transfrontaliera dell'area CLLD HEurOpen;
- Partecipazione al controllo dell'attuazione della strategia di sviluppo transfrontaliera;
- Valutazione corretta, trasparente e non discriminante dei progetti riguardo alla finanziabilità secondo i criteri predefiniti di valutazione dei progetti;
- Attivazione dei beneficiari di progetti e motivazione per nuovi progetti e cooperazioni;
- Informazione dei concittadini;
- Collaborazione nella valutazione della strategia di sviluppo;
- Definizione del tasso di finanziamento secondo le indicazioni stabilite;
- Approvazione degli avvisi per progetti piccoli e medi. Se necessario, in base al regolamento interno di ciascun GAL, dovrà essere ottenuta l'approvazione dei rispettivi organi direttivi.
- Processo decisionale per la presentazione di progetti da parte del management CLLD
- Autorizzazione all'attuazione di procedure di gara congiunte e successivi affidamenti a cura del management CLLD.



In caso di impedimento di un membro del CSP, alla riunione parteciperà il suo sostituto, da lui/lei nominato. I requisiti di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, art. 31 devono essere rispettati anche nel caso in cui partecipino dei sostituti.

Il numero legale di membri CSP necessario per garantire la validità delle decisioni è raggiunto, se è presente almeno la metà dei membri, se almeno la maggioranza dei membri appartiene al settore privato e se la percentuale di donne è almeno del 40%.

#### Diritto di voto

Ogni avente diritto al voto dispone di un voto. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice. Per le decisioni urgenti il Presidente del CSP può avviare una procedura scritta (per e-mail) senza che sia necessario convocare una riunione. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Possono essere sentiti esperti esterni a titolo consultivo. Il Presidente decide sull'eventuale coinvolgimento degli stessi.

#### Presidenza

Il CSP si riunisce regolarmente, almeno quattro volte l'anno. Le riunioni sono convocate dal Presidente. Il CSP è presieduto dal presidente dell'area transfrontaliera del CLLD HEurOpen o, in sua assenza, dal suo sostituto.

#### Validità delle riunioni

La riunione del CSP è valida quando:

- a) l'invito alle riunioni è stato ricevuto con 14 giorni di anticipo per e-mail;
- b) sono stati indicati i punti all'ordine del giorno e i progetti da discutere;
- c) per ogni progetto da valutare, sono stati forniti ai membri tutti i documenti necessari per consentire una decisione in merito. Il management CLLD prepara una proposta di valutazione da sottoporre all'approvazione.
- d) è presente almeno la metà dei membri e i voti sono equilibrati in base al regolamento (UE) 2021/1060;
- e) i membri che possono avere dei conflitti d'interessi devono lasciare la sala durante la fase di discussione e durante il processo decisionale.

Il management CLLD fornisce consulenza al CSP ed elabora le proposte progettuali ai fini della valutazione da parte del CSP: il management CLLD innanzitutto esamina le proposte di progetto prima della riunione del CLLD per quanto riguarda la rilevanza per lo sviluppo transfrontaliero e la strategia di sviluppo del CLLD e verifica l'ammissibilità del progetto. I risultati di questa verifica vengono inviati ai membri del CSP assieme alla documentazione della proposta progettuale e ad una proposta di valutazione prima della riunione del CSP.

Il CSP valuta i progetti in base ai criteri di selezione definiti.

Qualora sorgano dubbi nel processo decisionale, si possono consultare esperti esterni o richiedere un'integrazione dei documenti del progetto da parte dei partner di progetto per chiarire i passaggi del testo difficili da comprendere e/o da valutare.

In ogni anno solare, il Comitato di Selezione dei Progetti si riunisce una volta per trimestre. Inoltre, in casi urgenti e/o motivati, è possibile prendere una decisione mediante procedura scritta.

Il funzionamento del CSP, in particolare, è disciplinato dal suo regolamento interno.

## **A.7.2 – Disposizioni per escludere i conflitti d'interesse e le incompatibilità (nel Comitato di selezione progetti e nel Management) così come il doppio finanziamento.**

Il management CLLD si impegna a garantire la trasparenza di tutte le sue decisioni e di quelle del Comitato di Selezione dei Progetti e a escludere le incompatibilità (conflitti di interesse). Questo vale sia per le decisioni relative ai progetti, sia per gli appalti.

Per quanto riguarda i compiti svolti dalle rispettive regioni le interfacce tra i programmi FEASR e CTE sono chiaramente regolamentate. Se nel corso del periodo strutturale dell'UE dovessero verificarsi cambiamenti nei compiti, ciò dovrà essere discusso con le Unità di coordinamento regionali competenti della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia, in modo da evitare conflitti di interesse.

### Comitato di Selezione dei Progetti (CSP)

I processi di lavoro interni e le responsabilità del Comitato di Selezione dei Progetti sono presentati in modo trasparente. Le incompatibilità vengono escluse grazie al rispetto delle regole stabilite:

- I membri CSP che sono essi stessi partner di progetti o sono direttamente interessati dai progetti devono lasciare la sala durante la fase di discussione e durante il processo decisionale, in modo che non si verifichino influenze inopportune. Le circostanze di tali incompatibilità devono essere indicate nelle motivazioni della decisione e riportate con precisione nel verbale. In caso di dubbio, il Presidente del CSP decide sull'esistenza di un'incompatibilità.
- Sono vietati i favoritismi per i soci dei GAL e per il personale del management CLLD.
- Nel caso in cui i soci dei tre GAL agiscano come fornitori di servizi nei progetti, è necessario esercitare una maggiore cautela e la dovuta diligenza.
- I membri del CSP, così come il management CLLD, si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati sensibili del progetto, sui dati dei richiedenti il finanziamento e dei partner del progetto, nonché sulle informazioni riservate delle riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti.

I criteri di selezione e l'intero processo di selezione vengono presentati in modo trasparente ai partner del progetto. Le condizioni quadro vengono pubblicate sul sito Internet dei rispettivi GAL.

I membri del PAG che sono direttamente interessati dalle decisioni relative al progetto o che hanno un interesse personale devono lasciare la sala durante la fase di discussione e di decisione. Le circostanze di tali incompatibilità devono essere indicate nella motivazione della decisione e devono essere riportate con precisione nel verbale. In caso di dubbio, il Presidente decide sull'esistenza di un'incompatibilità.

### Collaboratori/Collaboratrici

Eventuali incarichi da parte del personale del management CLLD che lo ponga in situazioni di potenziale conflitto di interesse, sono soggetti a notifica. Non deve esistere alcuna incompatibilità con le attività del management CLLD.

### Doppio finanziamento

Nel supporto fornito a potenziali partner di progetto da parte del management CLLD, c'è un feedback costante tra il livello locale e quello transfrontaliero.

L'esclusione del doppio finanziamento è garantita dalle seguenti misure.

- I potenziali partner di progetto vengono informati di ciò durante il processo di consultazione dal rispettivo management CLLD.
- L'origine dei fondi propri deve essere chiaramente evidenziata da parte dei partner del progetto
- I partner del progetto confermano con la loro firma che il progetto da approvare non è stato o non sarà presentato all'interno di altri programmi di finanziamento.

Tra le attività del management CLLD e altre competenze e altri compiti (Interreg Italia-Austria e il programma FEASR) c'è una rigida demarcazione e separazione.

### *GAL Regione Hermagor*

I costi per il management CLLD vengono interamente coperti nell'ambito della gestione amministrativa dei GAL (FEASR - Austria). In questo modo viene garantito che non ci possano essere doppi finanziamenti.

### *GAL Open Leader / Euroleader*

Viene garantita una chiara separazione tra le attività per il management CLLD e le altre attività gestite dai GAL. I dipendenti a cui sono assegnate le relative competenze registrano le ore dedicate al management CLLD in un apposito elenco. I GAL Open Leader ed Euroleader coprono i costi generali indirettamente attribuibili al progetto.

### A.7.3 – Funzioni e compiti centrali, comprese le responsabilità.

Compito	Preparazione della decisione	Decisione	Esecuzione / attuazione
Adattamento della strategia di sviluppo transfrontaliera	CLLD Management	Consiglio d'amministrazione o presidenti del GAL Open Leader e del GAL Euroleader  Consiglio d'amministrazione del GAL Region Hermagor	CLLD Management
Preparazione del programma annuale	GAL CLLD Management	Consiglio d'amministrazione o presidenti del GAL Open Leader e del GAL Euroleader  Consiglio d'amministrazione del GAL Region Hermagor	GAL CLLD Management
Assunzione di personale	GAL CLLD Management	Consiglio d'amministrazione o presidenti del GAL Open Leader e del GAL Euroleader  Consiglio d'amministrazione del GAL Region Hermagor	GAL
Affidamento di servizi esterni	GAL CLLD Management	Consiglio d'amministrazione o presidenti del GAL Open Leader e del GAL Euroleader  Consiglio d'amministrazione del GAL Regin Hermagor	GAL CLLD Management
Nomina dei membri del CSP dell'area CLLD transfrontaliera	Consiglio d'amministrazione o presidenti dei singoli GAL	Consiglio d'amministrazione o presidenti del GAL Open Leader e del GAL Euroleader  Consiglio d'amministrazione del GAL Region Hermagor	GAL
Creazione di gruppi di lavoro tematici	CLLD Management	CLLD Management	CLLD Management
Approvazione degli avvisi per la selezione dei progetti	CLLD Management	CSP (Comitato di selezione progetti)	CLLD Management
Approvazione di progetti dell'area CLLD transfrontaliera	CLLD Management	CSP (Comitato di selezione progetti)	CLLD Management
Realizzazione di progetti CLLD propri	CLLD Management	Consiglio d'amministrazione o presidenti dei singoli GAL	CLLD Management
Monitoraggio dell'attuazione della strategia e del raggiungimento dei suoi obiettivi	CLLD Management Gruppi di lavoro tematici	Consiglio d'amministrazione o presidenti del GAL Open Leader e del GAL Euroleader  Consiglio d'amministrazione del GAL Region Hermagor	CLLD Management
Monitoraggio dei progetti	CLLD Management	CLLD Management	CLLD Management

## **B. ALLEGATI**

## Tabelle, mappe e grafici

Tabella 1a. Area HeurOpen: superficie, abitanti e densità demografica per comune e area - anno 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e Land Kärnten

Comune	Superficie (km2)	Popolazione (2021)	Densità demografica (ab/km2)
Artegna	11,2	2.830	252,7
Bordano	14,9	713	47,8
Chiusaforte	100,2	621	6,2
Dogna	70,4	156	2,2
Forgaria del Friuli	28,9	1.714	59,2
Gemona del Friuli	56,1	10.634	189,7
Malborghetto Valbruna	124,2	909	7,3
Moggio Udinese	142,4	1.630	11,4
Montenars	20,6	495	24,0
Pontebba	99,7	1.345	13,5
Resia	119,3	937	7,9
Resiutta	20,4	272	13,4
Tarvisio	208,4	4.102	19,7
Trasaghis	77,8	2.116	27,2
Venzone	54,6	1.976	36,2
<b>Totale Open Leader</b>	<b>1.149,0</b>	<b>30.450</b>	<b>26,5</b>
Lesachtal	190,7	1.277	6,7
Kötschach-Mauthen	154,5	3.321	21,5
Dellach im Gailtal	36,2	1.210	33,5
Kirchbach	99,0	2.524	25,5
Hermagor-Presegger See	204,8	6.915	33,8
St. Stefan im Gailtal	66,3	1.565	23,6
Gitschtal	56,5	1.240	22,0
Weißensee	78,1	771	9,9
Feistritz im Gailtal	19,9	632	31,7
Stockenboi	100,0	1.612	16,1
Nötsch im Gailtal	42,2	2.291	54,3
Arnoldstein	67,4	7.039	104,4
Hohenthurn	27,2	838	30,9
Bad Bleiberg	44,8	2.190	48,9
Oberdrauburg	69,9	1.180	16,9
<b>Totale Hermagor</b>	<b>1.257,5</b>	<b>34.605</b>	<b>27,5</b>
Amaro	33,3	848	25,5
Ampezzo	73,6	941	12,8
Arta Terme	42,8	2.033	47,5
Cavazzo Carnico	39,4	961	24,4
Cercivento	15,8	652	41,3
Comeglians	19,4	449	23,1
Enemonzo	23,8	1.278	53,8
Forni Avoltri	80,7	531	6,6
Forni di Sopra	81,7	911	11,2
Forni di Sotto	93,6	557	6,0
Lauco	34,8	678	19,5
Ovaro	57,9	1.791	30,9
Paluzza	69,7	2.003	28,7
Paularo	84,2	2.382	28,3
Prato Carnico	81,7	870	10,6
Preone	22,5	260	11,6
Ravascletto	26,5	497	18,8
Raveo	12,6	444	35,2
Rigolato	30,8	385	12,5
Sappada	62,1	1.305	21,0
Sauris	41,5	393	9,5
Socchieve	66,1	866	13,1
Sutrio	20,7	1.237	59,6
Tolmezzo	64,6	9.998	154,7

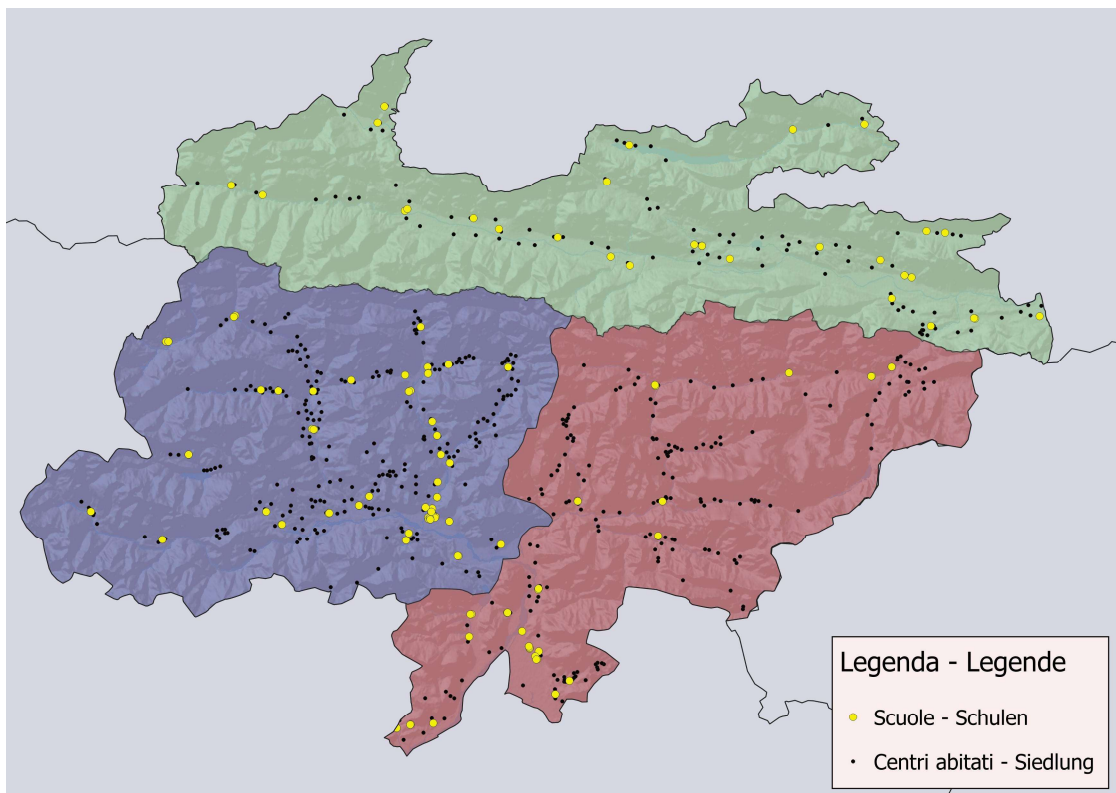


Treppo Ligosullo	35,6	702	19,7
Verzegniss	39,3	845	21,5
Villa Santina	13,0	2.166	166,7
Zuglio	18,2	562	30,9
<b>Totale Euroleader</b>	<b>1.285,9</b>	<b>36.545</b>	<b>28,4</b>
<b>Totale HEurOpen</b>	<b>3.692,4</b>	<b>101.600</b>	<b>27,5</b>

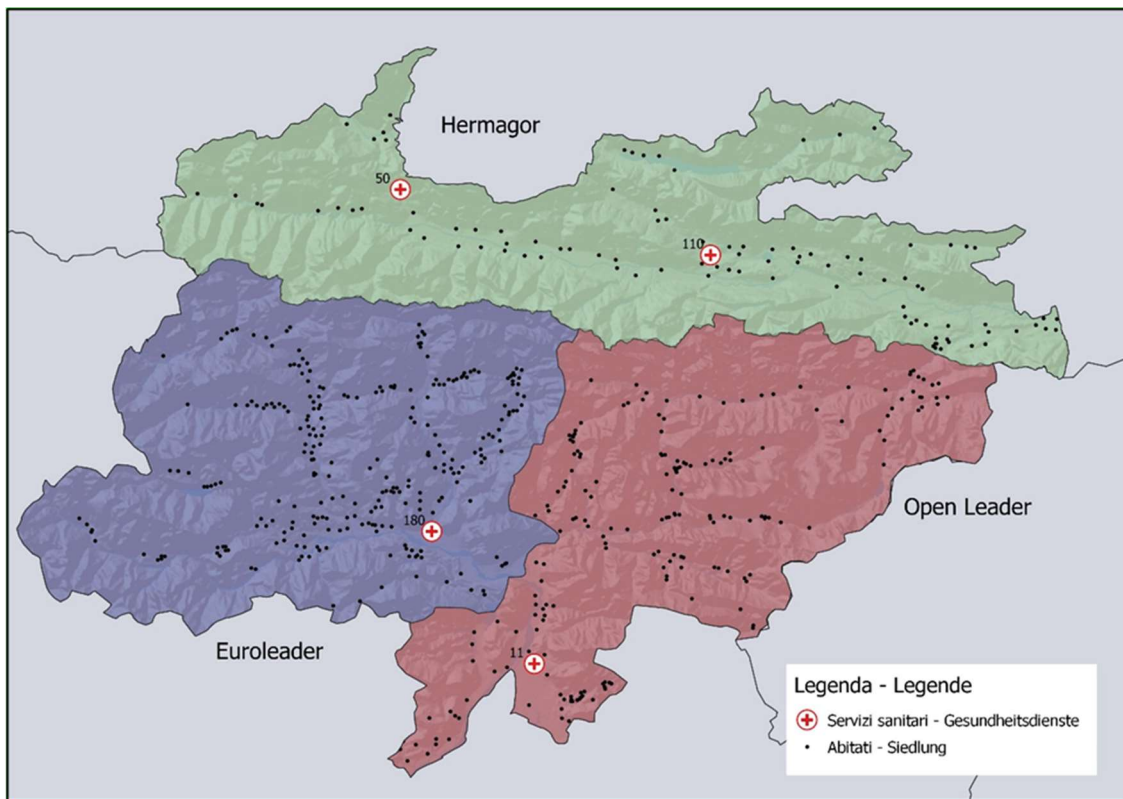
Tabella 2a. Distribuzione comuni per area e fascia di popolazione - anno 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e Statistik Austria.

Fascia di popolazione	Region Hermagor	Open Leader	Euroleader
<b>0-500</b>		Dogna, Resiutta, Montenars	Preone, Rigolato, Sauris Raveo, Comeglians, Ravascletto
<b>501-1000</b>	Feistritz an der Gail, Weißensee, Hohenthurn	Chiusaforte, Bordano, Malborghetto-Valbruna, Resia	Cavazzo Carnico, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Zuglio, Cercivento, Lauco, Treppo Carnico, Verzegniss, Amaro, Socchieve, Prato Carnico, Forni di Sopra, Ampezzo
<b>1001-2000</b>	Oberdrauburg, Dellach, Gitschtal, Lesachtal, Sankt Stefan im Gailtal, Stockenboi	Pontebba, Moggio Udinese, Forgaria nel Friuli, Venzona	Sutrio, Enemonzo, Sappada, Ovaro
<b>2001-3000</b>	Bad Bleiberg, Kirchbach, Nötsch im Gailtal	Artegna, Trasaghis	Paluzza, Arta Terme, Paularo, Villa Santina
<b>3001-7000</b>	Kötschach-Mauthen, Hermagor-Presssegger See	Tarvisio	
<b>7001-</b>	Arnoldstein	Gemona del Friuli	Tolmezzo

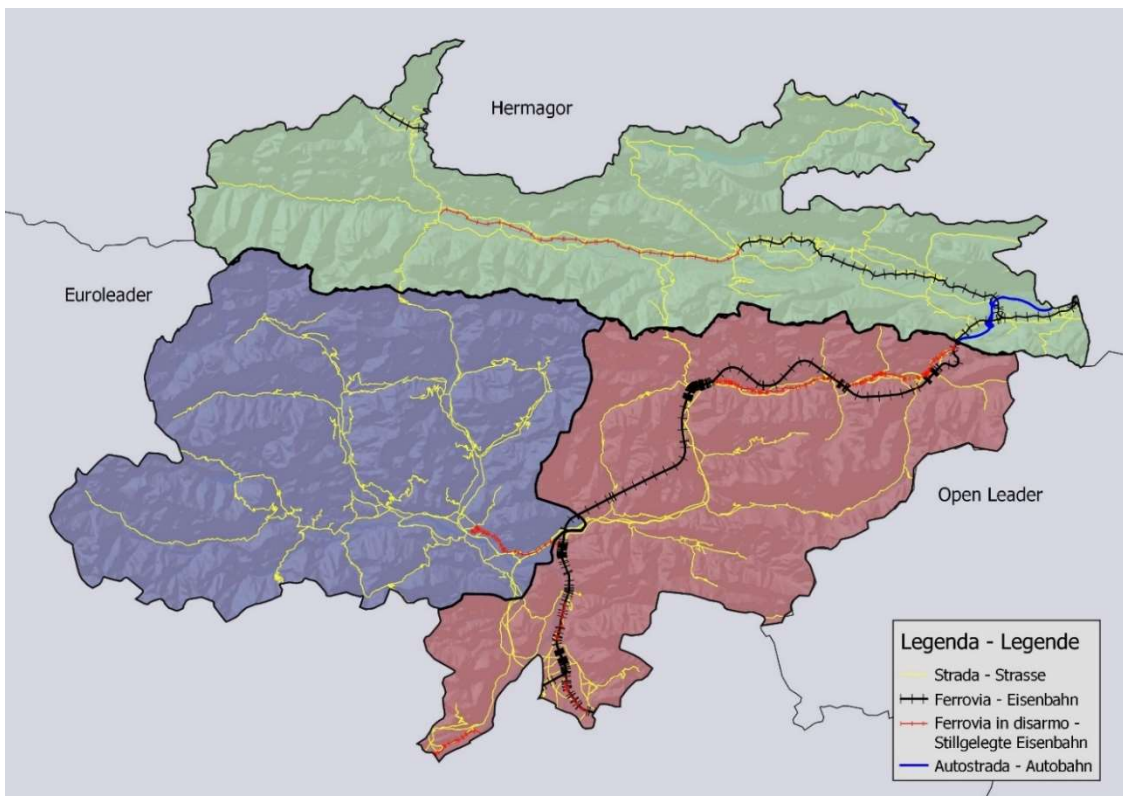
Mappa 1a. Mappatura dei plessi scolastici rispetto ai centri abitati – anno 2021. Fonte: Catalogo IRDAT FVG, BEV, Open Street Maps



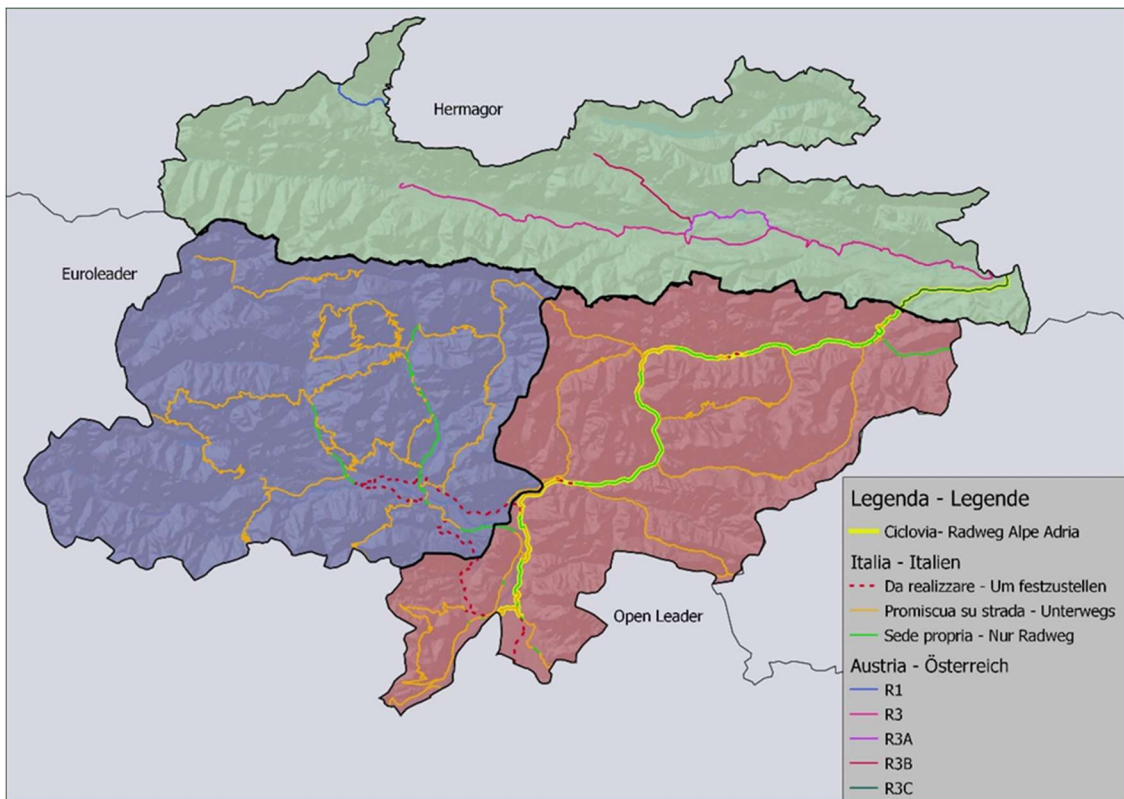
Mappa 2a. Mappatura delle strutture sanitarie rispetto ai centri abitati – anno 2020. Fonte: GISCO.



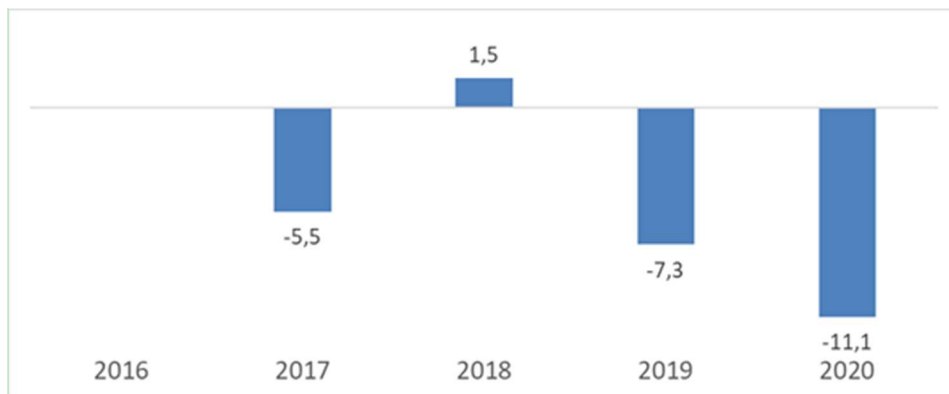
Mappa 3a. Mappatura delle infrastrutture per area e tipo (Strade statali, ferrovie, autostrade) – anno 2020. Fonti: Catalogo IRDAT FVG, BEV, Eurostat.



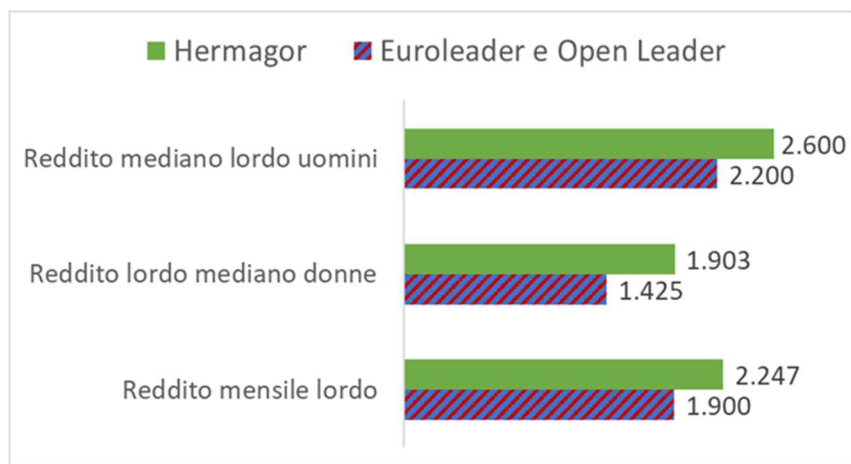
**Mappa 4a. Tracciati ciclabili in area HEurOpen. Fonte: Catalogo IRDAT FVG, BEV**



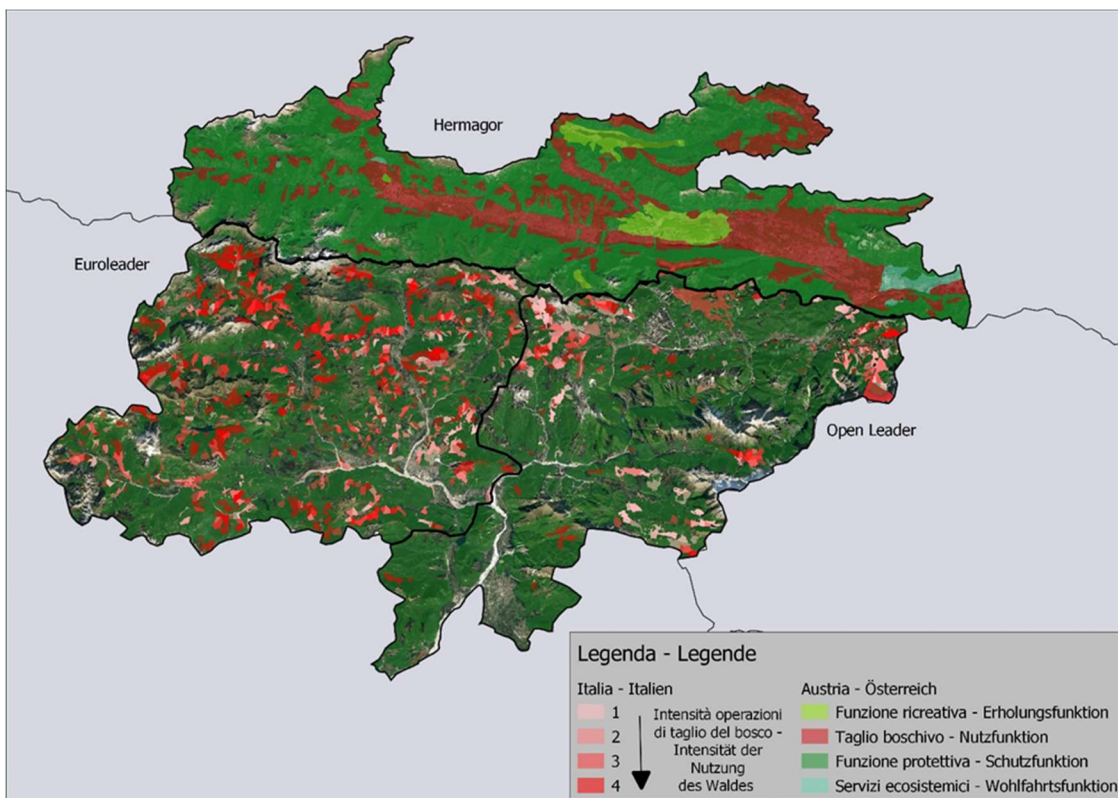
**Grafico 1a. Avvio imprese. Differenza % rispetto all'anno precedente – periodo 2016-2020. Fonti: Camera di Commercio di Udine e Pordenone, Ufficio Statistica CCIAA PN UDINE, Statistik Austria, Wirtschaftkammer Österreich**



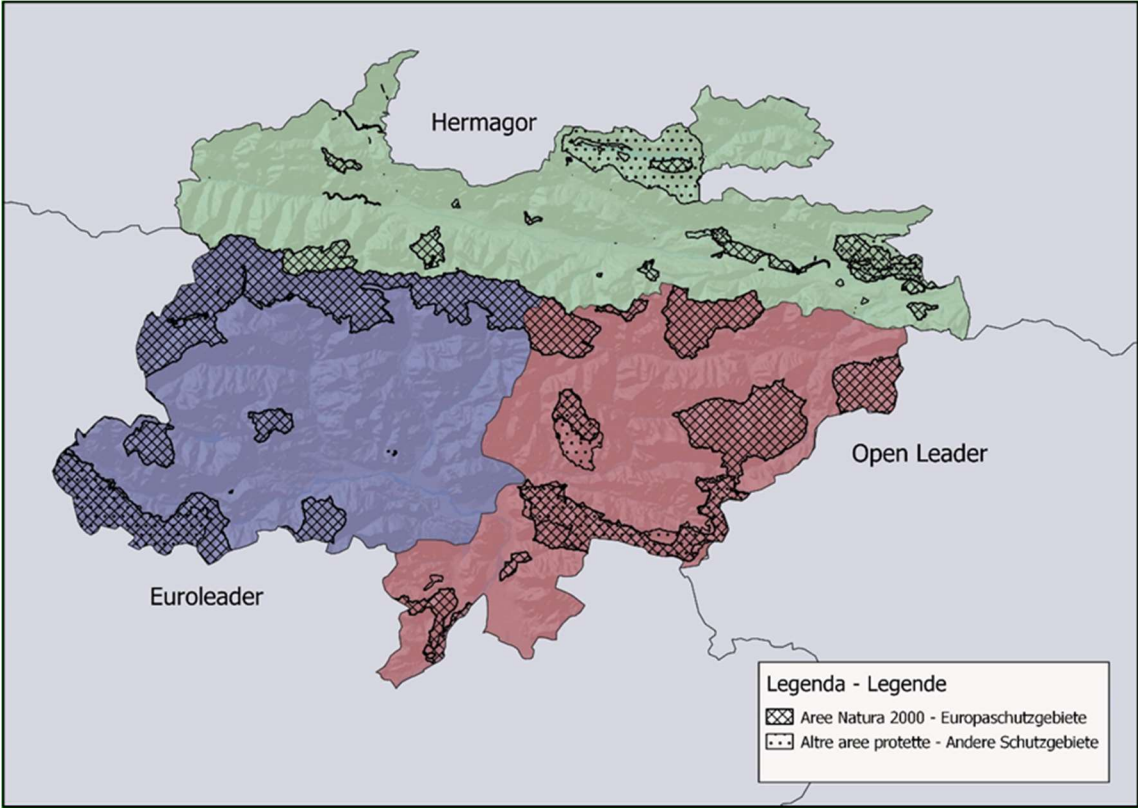
**Grafico 2a. Confronto reddito donne/uomini area Hermagor/Open Leader e Euroleader – anno 2020. Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine-Pordenone, Istat, Statistik Austria, EuroStat, AMS Austria, DVSV.**



**Mappa 5a. Silvicultura in area HEurOpen: intensità delle operazioni di taglio del bosco in area italiana e funzione del bosco in area austriaca. Fonti: Catalogo IRDAT FVG, BEV.**



Mappa 6a. Area HEurOpen: aree protette secondo la classificazione Natura 2000 e altre. Fonti: Turismo FVG, Natura2000.eu, UNESCO



## Criteria di selezione

I criteri di selezione si dividono in criteri formali, strategici e di contenuto/qualitativi e vengono presentati qui di seguito. In sede di predisposizione degli avvisi piccoli/medi progetti i criteri qualitativi saranno ulteriormente specificati.

### Criteri formali

	Si	No	Nota
Completezza dei documenti del progetto			
Verifica del doppio finanziamento			

### Criteri di selezione strategici

	Si	No	Nota
Contributo alla strategia CLLD			
Contributo alla realizzazione del piano di azione			
Presenza dell'aspetto transfrontaliero (valore aggiunto)			

### Criteri di contenuto, qualitativi

<b>Aspetto transfrontaliero</b> (3 di 4 devono essere soddisfatti)	Si	No	Nota
Pianificazione comune			
Attuazione congiunta (comprovata capacità professionale del partenariato)			
Finanziamento congiunto (trasparenza-tracciabilità dei costi e dei dati)			
Personale comune			

	Si	No	Nota
Rispetto della normativa in materia di appalti			
Garanzia dell'economicità del progetto (descrivere il rapporto costi/benefici)			

<b>Valore aggiunto</b>	1	2	3
Sinergie con altri progetti / programmi			
Aspetto multisettoriale			
Grado di innovazione del progetto			
Sostenibilità economica			
Sostenibilità ecologica (Cambiamento climatico)			
Sostenibilità sociale			
Contributo sui principi orizzontali UE (§8.1 Programma Interreg V I-A)			
Coinvolgimento dei giovani			
Contributo alla promozione del multilinguismo (italiano < > tedesco)			
	<i>Punteggio minimo</i>		
	<i>Punteggio ricevuto</i>		